CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1961-62)

AMMINISTRAZIONE GENERALE DEI CANALI DEMANIALI D'IRRIGAZIONE (CANALI CAVOUR)

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n 776, si provvide ad assicurare — mediante la costruzione di un grande canale — l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire e con una nuova convenzione, approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi, con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvide, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fin dal 1853 con legge n. 1575 del 3 luglio di quell'anno, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936, approvato con decreto reale 14 agosto 1936.

Con contratto 2 marzo 1923, approvato con il regio decreto-legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto, l'impegno di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 25 gennaio 1928, approvata con regio decreto 8 marzo 1928.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo «Associazione irrigazione est Sesia» in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il regio decreto 3 maggio 1937, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, n. 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolato del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante inscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione dei beni mobili dell'Amministrazione, comprende anche le entrate e le spese incluse, peraltro, nel bilancio dello Stato.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrate cap. 5	L.	309.231.979	Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 6).
	»	319.064.469	Entrate riscosse e versate (competenza e residui) (allegato 1, col. 10).
Spesa finanze cap. vari . . .	L.	115.349.493	Spese di competenza accertate (allegato 2, col. 9).
	»	321.213.584	Spese pagate (competenza e residui) (allegato 2, col. 13).
	»	1.054.591.634	Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 14)

Conto generale del patrimonio:

Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 22	L.	117.623.000	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 23	»	10.777.966	
Tabella II – Attività: Conto generale *E*, partita n. 24	»	9.216.540	
Tabella II – Attività: Conto generale *F*, partita n. 30	»	411.550	
Totale . . .	L.	138.029.056	Consistenza beni mobili al 30 giugno 1963.

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Amministrazione Generale dei Canali Cavour.

I — SITUAZIONE BENI MOBILI

Descrizione	Consistenza al 1°-7-1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63				Consistenza al 30-6-1963
		In aumento		In diminuzione		
		Per nuovi acquisti	Per rettificazioni, sopravvenienze e varie	Per alienazioni	Per rettificazioni, perdite e varie	
Categoria 1ª - Mobili e suppellettili d'Ufficio	10.659.566	118.400	955.000	»	955.000	10.777.966
Categoria 2ª - Pubblicazioni non ufficiali	395.350	16.200	»	»	»	411.550
Categoria 3ª - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour . . .	8.175.805	1.040.735	»	»	»	9.216.540
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione . .	117.623.000	»	»	»	»	117.623.000
		1.175.335	955.000	»	955.000	
		2.130.335		955.000		
	136.853.721	1.175.335				138.029.056

II — CONTO DI CASSA

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui	319.064.469	Pagamenti in conto competenza ed in conto residui	321.213.584
Eccedenza delle spese sulle entrate versate	2.149.115		
	321.213.584		321.213.584

PAGINA BIANCA

ALLEGATO N. 1 A

Amministrazione Generale dei Can

CAPITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1962				ENTRATE accertate per l'esercizio 1962-63
	Risultati delle scritture dell'Amministrazione	Aumenti durante l'esercizio	Diminuzioni durante l'esercizio	Somme da riscuotere	
1	2	3	4	5	6
Proventi dei Canali Cavour	»	9.832.490	»	9.832.490	309.231.97
Riduzioni giusta l'articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	»	»	»	»
Differenza . . .	»	9.832.490	»	9.832.490	309.231.97

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articol

N E G .

ONTO SPECIALE N. 1

avour — Entrate — Cap. N. 5.

Totale delle colonne 5 + 6	Versamenti eseguiti durante l'esercizio			residui al 30 giugno 1963		
	In conto residui	In conto competenza	Totale	In conto residui anni precedenti (col. 5—8)	In conto competetenza (col. 6 — 9)	Totale (col. 7 — 10)
7	8	9	10	11	12	13
319.064.469	9.832.490	309.231.979	319.064.469	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
319.064.469	9.832.490	309.231.979	319.064.469	»	»	»

263 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

T I V O

ALLEGATO N. 2 A

Amministrazione Generale dei Canali Cavo

CAPITOLI			PREVISIONE 1962-63	ACCERTAMENTO DELL		
Numero		DENOMINAZIONE		RESIDUI DELL'ESERCIZI		
1961 - 62	1962 - 63			Residui al 1° luglio 1962	Variazioni in meno	Variazioni in più
1	2	3	4	5	6	7
37/p	34/p	Residui passivi perenti, ecc.	17.320	»	»	»
113/p	109/p	Diritti, proventi e compensi spettanti, ecc. . . .	4.261.844	»	»	2.044.24
114/p	110/p	Assegni spettanti al personale, ecc.	217.980	»	»	33.75
116/p	112/p	Indennità e rimborso spese, ecc.	9.800.000	»	»	395.12
120/p	116/p	Indennità e rimborso spese, ecc.	»	»	»	38.48
178/p	172/p	Stipendi ed altri assegni fissi, personale di ruolo, ecc.	37.529.100	»	»	»
179/p	173/p	Compensi per lavoro straordinario, ecc.	5.350.000	169.035	»	»
181-182 p	174/p	Paghe, salari ed altri assegni fissi ecc.	»	231.520	71.235	»
180/p	176/p	Paghe ed altri assegni fissi	17.153.940	141.484	»	»
184	177	Compensi speciali in eccedenza, ecc.	500.000	320.000	2.812	»
185/p	179/p	Indennità e rimborso spese di trasporto, ecc. . .	1.100.000	317.539	4.870	»
186/p	180/p	Indennità di trasferimento, ecc.	152.420	»	»	137.77
187/p	181/p	Indennità di missione, ecc.	3.461.758	496.870	»	»
188/p	182/p	Spese per liti, arbitraggi, ecc.	256.800	18.000	»	»
189	183	Fitto di locali	5.700.000	33.510	22.395	»
190/1 p	184/1 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	18.878.682	137.982.629	120.332.249	»
190/2 p	184/2 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	12.220	»	»	»
190/3 p	184/3 p	Spese di amministrazione, miglioramento ecc. . .	9.100.000	4.505.905	»	2.063.61
191/1 p	185/1 p	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	608.000	»	»	702.49
195	189	Canoni di annualità passive, ecc.	2.100.000	3.565	3.565	»
198/p	192/p	Restituzioni e rimborsi	417.135	»	»	5.611.15
301/p	294/p	Restituzione depositi	10.000	»	»	»
315	311	Somma occorrente canale Regina Elena, ecc. .	»	69.988.601	69.988.601	»
316	312	Somma occorrente canale Regina Elena, ecc. .	»	102.382.505	72.010.175	»
317	313	Somma occorrente canale Regina Elena, ecc. .	»	413.154.572	24.855	»
318	314	Somma occorrente canale Regina Elena, ecc. .	»	782.144.100	»	»
			116.627.199	1.511.889.835	262.460.757	11.026.64

)NTO SPECIALE N. 1

Conto della spesa — Esercizio 1962-63

?ESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			
)62-63			in conto			
Totale accertamenti al 30 giugno 1963 col. 5 — 6 + 7)	Competenza del 1962-63	Totale accertamenti al 30 giugno 1963 (col. 8 + 9)	Residui	Competenza	Totale pagamenti (col. 11 + 12)	Somme rimaste da pagare al 30 giugno 1963 (col. 10 — 13)
8	9	10	11	12	13	14
»	17.320	17.320	»	»	»	17.320
2.044.249	4.261.844	6.306.093	2.044.249	2.950.467	4.994.716	1.311.377
33.755	»	33.755	33.755	»	33.755	»
395.122	9.794.772	10.189.894	395.122	9.538.562	9.933.684	256.210
38.488	»	38.488	38.488	»	38.488	»
»	37.529.100	37.529.100	»	37.529.100	37.529.100	»
169.035	5.347.960	5.516.995	169.035	5.339.180	5.508.215	8.780
160.285	»	160.285	160.285	»	160.285	»
141.484	16.427.017	16.568.501	141.484	16.207.949	16.349.433	219.068
317.188	234.363	551.551	317.188	234.363	551.551	»
312.669	1.074.457	1.387.126	312.669	931.457	1.244.126	143.000
137.775	147.790	285.565	137.775	147.790	285.565	»
496.870	3.461.758	3.958.628	496.870	3.339.124	3.835.994	122.634
18.000	254.800	272.800	18.000	254.800	272.800	»
11.115	5.689.485	5.700.600	11.115	5.628.130	5.639.245	61.355
17.650.380	18.878.682	36.529.062	11.617.490	5.530.172	17.147.662	19.381.400
»	9.595	9.595	»	9.595	9.595	»
6.569.518	9.100.000	15.669.518	2.690.140	7.617.998	10.308.138	5.361.380
702.495	608.000	1.310.495	92.540	14.700	107.240	1.203.255
»	2.100.000	2.100.000	»	2.086.817	2.086.817	13.183
5.611.150	412.550	6.023.700	5.611.150	412.550	6.023.700	»
»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»
30.372.330	»	30.372.330	13.324.260	»	13.324.260	17.048.070
413.129.717	»	413.129.717	94.858.285	»	94.858.285	318.271.432
782.144.100	»	782.144.100	90.970.930	»	90.970.930	691.173.170
1.260.455.725	115.349.493	1.375.805.218	223.440.830	97.772.754	321.213.584	1.054.591.634

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 1

—

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

ENTRATE	ENTRATE 1962-63	ENTRATE 1961-62	Differenze nel 1962-63	SPESE	SPESE 1962-63	SPESE 1961-62	Differenze nel 1962-63
Competenza dell'esercizio:				*Competenza dell'esercizio:*			
Somme approvate . .	420.000.000	420.000.000	»	Somme approvate . .	116.627.199	353.773.980	— 237.146.781
» accertate . .	309.231.979	317.501.808	— 8.269.829	» accertate . .	115.349.493	333.274.918	— 217.925.425
» riscosse e versate	309.231.979	317.501.808	— 8.269.829	» pagate . . .	97.772.754	234.092.917	— 136.320.163
Residui attivi degli esercizi precedenti:				*Residui passivi degli esercizi precedenti:*			
Somme approvate . .	»	»	»	Somme approvate . .	1.511.889.835	2.067.044.136	— 555.154.301
» accertate . .	9.832.490	1.119.958	+ 8.712.532	» accertate . .	1.260.455.725	2.043.320.095	— 782.864.370
» riscosse . . .	9.832.490	1.119.958	+ 8.712.532	» pagate . . .	223.440.830	630.612.261	— 407.171.431

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 1

—

Amministrazione Generale dei Canali Cavour

Confronto delle entrate e delle spese di competenza accertate per gli esercizi 1962-63 e 1961-62

	Entrate di competenza accertate nell'esercizio	Spese di competenza accertate nell'esercizio	Entrate o spese nette
Esercizio 1962-63	309.231.979	115.349.493	+ 193.882.486
Esercizio 1961-62	317.501.808	333.274.918	— 15.773.110
	— 8.269.829	— 217.925.425	+ 209.655.596

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 2

(N. 2 esercizio 1961-62)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1910, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del registro e delle ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali, di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe ed, infine, dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poiché anche per l'esercizio 1962-63 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi, causa la diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1962-63 si ebbe il seguente movimento:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1962	N.	17
b) aumenti per nuove concessioni	»	—
c) diminuzioni per cessazioni di partite	»	3
Vigenti al 30 giugno 1963	»	14

Segue CONTO SPECIALE N. 2

—

CONTO FINANZIARIO

Nell'esercizio 1962-63 si ebbe un provento per interessi di	L.	137.638
ed una spesa per sussidi pagati	»	4.800
Con un avanzo di	L.	132.838

CONTO PATRIMONIALE

Il patrimonio al 1° luglio 1962 ammontava a	L.	2.956.002
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di	»	132.838
Si ha al 30 giugno 1963 un patrimonio netto di	L.	3.088.840

NOTA. — *Punti di concordanza;*

Conto patrimoniale: Conto generale *B.* - Partita 6 - Sottopartita 1 - Tabella II - Consistenza al 30 giugno 1963, lire 3.088.840.

Rendiconto finanziario –

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA			
Interessi sui fondi in conto corrente	137.638	»	137.638
			137.638

SPECIALE N. 2

—

Conto della competenza

	Pagamenti	Somme da pagare	Totale
SPESA			
Sussidi pagati	4.800	»	4.800
Avanzo netto . . .			132.838
			137.638

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1961-62)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA INTESTATA AL DEMANIO DELLO STATO PER LE ISCRIZIONI DI RENDITA DA EFFETTUARSI A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'amministrazione del Fondo per il culto ed agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata e nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze in capitoli corrispondenti compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. E' cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, aumentato ai sensi dei successivi regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330 e divenuto unico Fondo di nominali lire 35.714.285,71 in dipendenza del suaccennato regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto per l'esercizio 1962-63, è riassunto nel prospetto che segue:

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Situazione del Fondo di rendita pubblica intestata al Demanio dello Stato, da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione.

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	AMMONTARE		DESTINAZIONE	AMMONTARE	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1962:			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE NELL'ESERCIZIO 1962–63	233.625	»
Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	233.625	6.675.000	CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1963		
VARIAZIONI IN AUMENTO NELL'ESERCIZIO 1962–63	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3,50 %	»	6.675.000
	233.625	6.675.000		233.625	6.675.000

(*a*) Legge 23 ottobre 1961, n. 1148, articolo 2.
(*b*) Punti di concordanza.
Conto del bilancio:
Entrata – Capitolo 303 – Interessi sulla rendita pubblica 3,50 %, ecc. – Competenza accertata: lire ».
Spesa finanze – Capitolo 295 – Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto, ecc. – Competenza accertata: lire ».

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1961-62)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, numero 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro silano sottraendola alle incertezze ed aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei comuni, nonché l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei comuni stessi.

Senonché, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875 e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del territorio nazionale, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a favore della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Poiché con la legge 21 luglio 1910, n. 580, la linea venne compresa nella rete calabro-lucana, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni silani con quell'istituto e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato generale dello Stato, ora la Direzione generale del demanio provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a rendere conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1962-63.

Segue CONTO SPECIALE N. 4

1. — CONTO DI DIRITTO

ENTRATA:

Residui da riscuotere al 1° luglio 1962		»
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo		201.760
		201.760
Somme riscosse nell'esercizio		201.760
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1963		»

2. — CONTO DI CASSA

Rimanenza al 1° luglio 1962 presso il cassiere	217.663	
Somme riscosse come sopra	201.760	419.423
Somme erogate nell'esercizio		»
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1963:		
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro		419.423

Segue CONTO SPECIALE N. 4

3. — CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1962

Certificati 5 per cento	4.035.200	
Fondi in vaglia del tesoro presso il cassiere	217.663	4.252.863
Variazioni in aumento:		
Entrate effettive dell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica		201.760
Totale		4.454.623
Variazione in diminuzione:		
Spese effettive dell'esercizio		»

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1963

Certificati rendita 5 per cento	4.035.200	
Fondo di cassa:		
In vaglia del tesoro presso il cassiere	419.423	4.454.623
Pareggio		4.454.623
Attività al 1° luglio 1962		4.454.623
Attività al 30 giugno 1963		4.454.623
Pareggio patrimoniale		»
Risultanze economiche:		
Entrate effettive dell'esercizio	+ 201.760	
Spese d'amministrazione	— 2.020	
Versamento da effettuare a favore dei comuni silani	— 199.740	
Pareggio patrimoniale come sopra		»

MINISTERO DEL TESORO

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 5

(N. 5 esercizio 1961-62).

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

L'istituto poligrafico dello Stato, istituito con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico complesso: *a*) l'Officina carte valori; *b*) la produzione di carta e prodotti cartotecnici effettuata dalla Cartiera di Foggia, assunta per effetto del regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, e dalla Cartiera Nomentana, acquistata nel 1942; *c*) i servizi di stampa e distribuzione delle pubblicazioni legislative ufficiali dello Stato, della Gazzetta ufficiale, nonché di stampati e pubblicazioni di ogni genere per il fabbisogno delle Amministrazioni statali, Enti pubblici, ecc.; *d*) la Libreria dello Stato, cui è affidata l'edizione e la vendita delle pubblicazioni aventi carattere artistico, scientifico e culturale o che presentino importanza ed interesse nazionale, nonché la vendita e la distribuzione di pubblicazioni ufficiali, della Gazzetta ufficiale, della Raccolta ufficiale delleleggi e dei decreti, di periodici e di stampati ufficiali.

L'Istituto poligrafico dello Stato ha struttura autonoma e personalità giuridica propria.

La sua attività è disciplinata attualmente dai decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105 e 22 dicembre 1947, n. 1575 (i quali peraltro non sono stati ancora ratificati).

Il patrimonio conferito all'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, confermato dall'articolo 2 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 dicembre 1947, n. 1575, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina carte valori di Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso.

Ai sensi dell'articolo 2 del menzionato regio decreto legge 9 luglio 1936, n. 1380, fanno altresì parte del patrimonio dell'Istituto poligrafico dello Stato anche gli impianti, i materiali, i brevetti, le licenze di fabbricazione, ecc. della disciolta Società industria cellulosa di Italia.

I beni patrimoniali costituenti il compendio dei servizi suindicati, valutati da apposita commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27.254.889 vanno considerati come conferimento patrimoniale dell'Erario. Il valore dei beni stessi, con decreto ministeriale 14 maggio 1932, n. 157724, è stato rettificato in lire 33.489.841, dal 1° gennaio 1931. Successivamente l'Istituto poligrafico ha versato all'Erario, in tre rate uguali, L. 15.000.000 a titolo di parziale restituzione, somma questa che, in forza dell'articolo 11 del citato decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stata considerata corrisposta allo Stato a titolo di utili di esercizio e quindi non più a decurtazione del conferimento patrimoniale.

A questa somma si devono aggiungere L. 9.611.997 corrispondenti al valore del capitale conferito per il predetto Stabilimento di Foggia, nonché l'ulteriore apporto statale di L. 3.000.000.000, disposto con legge 16 aprile 1954, n. 108, sicché il valore dei conferimenti dello Stato ammonta a complessive L. 3.043.101.838.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento poligrafico » ed il palazzo di Piazza Verdi in Roma rimangono di proprietà dello Stato e s'intendono concessi in uso all'Istituto poligrafico.

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Il valore determinato in L. 25.000.000, in quanto i beni sono considerati solo per quello che valgono ai fini industriali, esclusa ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc. è tenuto in evidenza in speciale conto d'ordine.

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato, l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento ed il relativo ammontare viene imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Peraltro, con legge 11 febbraio 1963, n. 98, è stato disposto l'aumento del patrimonio conferito, includendovi i fabbricati ed i terreni di Piazza Verdi e di Via Gino Capponi in Roma già assegnati in uso, nonché i fabbricati, i terreni, le istallazioni e le altre pertinenze di proprietà dello Stato attualmente in uso alla Cartiera di Foggia.

Tale aumento non ha ancora potuto essere inserito nei conti patrimoniali in attesa dei necessari dati di valutazione.

E' devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato con decreto del Capo del Governo del 10 luglio 1929 previa deduzione:

a) del dieci per cento per la formazione del fondo di riserva ordinario;

b) delle quote per la costituzione di fondi di riserva straordinari;

c) dei premi a favore del personale.

I risultati del bilancio al 30 giugno 1963 si riassumono come segue:

ATTIVO (compresi i conti d'ordine)	L.	24.464.999.775
PASSIVO (compresi i conti d'ordine)	»	24.463.163.086
Risultanza attiva	L.	1.836.689

La valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo e la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti risponde alle norme di legge, interpretate con opportuni criteri prudenziali.

Il capitale conferito dallo Stato, in applicazione all'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 settembre 1947, n. 1105, è stato ripristinato, come sopra è detto, nella misura originaria di L. 43.101.838, avendo considerati corrisposti a titolo di utili i rimborsi parziali precedentemente eseguiti in lire 15.000.000. Esso è aumentato a lire 3.043.101.838, in applicazione alla legge 16 aprile 1954, n. 108.

Il conto perdite e profitti conferma le risultanze del bilancio, infatti:

I proventi derivanti dalle attività dell'Istituto ammontano a .	L.	21.761.553.732
le giacenze di materiali prodotti dall'Istituto a	»	37.880.301
le giacenze di pubblicazioni della Libreria dello Stato a . .	»	152.859.388
le lavorazioni in corso a	»	367.922.924
con un totale di proventi di	L.	22.320.216.345

Segue CONTO SPECIALE N. 5

al quale si contrappongono le seguenti erogazioni:

consumi (materie prime ed accessori, forza motrice) . . .	L.	4.286.349.008
lavori affidati a ditte esterne	»	1.802.604.772
salari, retribuzioni, accessori, sfollamento	»	13.627.739.998
spese varie	»	280.683.957
imposte e tasse	»	1.526.460.850
ammortamenti ed accantonamenti	»	723.426.745
interessi passivi	»	71.114.326
con un totale di	L.	22.318.379.656
Risultanza attiva	»	1.836.689
	L.	22.320.216.345

Stato patrimonial

	ATTIVO		
1	Immobili:		
	Sopraelevazioni stabilimenti Roma	99.934.586	
	Stabilimento e impianti Nomentana	238.103.458	
	Stabilimento Foggia	623.429.473	
	Impianti idrici di Foggia	123.077.403	
	Fabbricati civili	15.272.274	
	Sede Cral (Acqua Acetosa)	674.123	1.100.491.317
2	Macchinari e dotazioni d'officina:		
	Stabilimento Piazza Verdi	3.135.092.651	
	Stabilimento Gino Capponi	836.461.232	
	Cartiera Nomentana	258.616.263	
	Cartiera Foggia	1.457.612.281	5.687.782.427
3	Macchinari e impianti in attesa di collaudo		299.919.505
4	Mobilio e mezzi di trasporto		539.400.525
5	Piantagioni di pioppo		28.916.890
6	Magazzini:		
	Carta:		
	presso l'Istituto	1.396.062.906	
	presso terzi	400.251.254	
		1.796.314.160	
	Materiali vari	1.299.442.249	3.095.756.409
7	Pubblicazioni Libreria Stato		595.581.463
8	Lavorazioni in corso		2.241.160.301
9	Debitori:		
	a) Provveditorato generale dello Stato per forniture	2.759.555.291	
	b) Provveditorato generale dello Stato per servizi ispettivi	121.739.311	
	c) Amministrazioni pubbliche, per forniture	611.642.032	
	d) Conti vari	1.218.529.091	
	e) Depositi cauzionali	19.938.979	4.731.404.704
10	Ratei attivi		35.893.785
11	Partecipazioni		309.576.100
12	Titoli di Stato		3.205.000
13	Cassa e fondi disponibili presso Banche		1.612.549.316
		Totale . . .	20.281.637.742
	Conti d'ordine:		
	Depositi a cauzione	45.685.520	
	Stato per danni di guerra	107.191.043	
	I.N.A. (quiescenza impiegati)	3.791.797.349	
	Fidejussioni bancarie	94.150.000	
	Depositi di carta di terzi	1	
	Depositi pubblicazioni di terzi	119.538.120	
	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25.000.000	4.183.362.033
		Totale generale . . .	24.464.999.775

SPECIALE N. 5 — PROSPETTO N. 1

—

al 30 giugno 1963

PASSIVO

1	Patrimonio conferito dallo Stato:		
	Legge 6 dicembre 1928, n. 2744	33.489.841	
	Legge 9 luglio 1936, n. 1380 (Stabilimento Incedit)	9.611.997	
	Legge 16 aprile 1954, n. 108	3.000.000.000	
			3.043.101.838
2	Riserve:		
	a) Ordinaria	20.438.982	
	b) Straordinaria	209.352.836	
			229.791.818
3	Ammortamenti:		
	a) Macchinari e dotazioni d'officina	3.432.083.128	
	b) Immobili	431.960.592	
	c) Mobilio e mezzi di trasporto	376.538.298	
			4.240.582.018
4	Accantonamenti:		
	a) Fondo rinnovamento macchinari e impianti	506.884.473	
	b) Pubblicazioni Libreria Stato	295.000.000	
	c) Imposte e tasse	771.442.142	
			1.573.326.615
5	Finanziamenti su forniture		1.500.000.000
6	Finanziamenti a medio termine		68.029.003
7	I.N.A. per credito ratizzato quiescenza impiegati		1.182.626.273
8	Previdenza impiegati		194.771.388
9	Fondo quiescenza personale operaio		3.382.739.107
10	Creditori:		
	a) Fornitori	788.893.072	
	b) Tipografie	531.731.932	
	c) Conti vari	1.948.251.363	
	d) Depositi cauzionali	3.355.520	
			3.272.231.887
11	Ratei passivi		1.592.601.106
		Totale . . .	20.279.801.053
		Risultanza attiva . . .	1.836.689
		Totale . . .	20.281.637.742
	Conti d'ordine:		
	Depositanti a cauzione	45.685.520	
	Danni di guerra da recuperare	107.191.043	
	Quiescenza impiegati (I.N.A.)	3.791.797.349	
	Banche per fidejussioni	94.150.000	
	Terzi per carta in deposito	1	
	Terzi per pubblicazioni in deposito	119.538.120	
	Stato per terreni e fabbricati dati in uso	25.000.000	
			4.183.362.033
		Totale generale . . .	24.464.999.775

Segue CONTO SPECIALE N. 5 — PROSPETTO N. 2

CONTO PROFITTI E PERDITE

	SPESE			RICAVI		
1	**Salari – Retribuzioni – Accessori**		12.941.921.610	1 Fatturato		21.761.553.732
2	Oneri eccezionali per il personale:			2 Giacenze di materiali prodotti dall'Istituto:		
	Oneri aggiuntivi per sfollamento volontario	395.743.092		Inizio esercizio	1.693.469.641	
	Spese d'assistenza	90.075.296		Fine esercizio	1.731.349.942	37.880.301
	Premio disposto Ministero Tesoro .	200.000.000	685.818.388			
3	Materie prime e accessori		3.858.716.856	3 Giacenze pubblicazioni della Libreria dello Stato:		
4	Forza motrice		427.632.152	Inizio esercizio	442.722.075	
5	Lavori affidati a ditte esterne		1.802.604.772	Fine esercizio	595.581.463	152.859.388
6	Imposte e tasse		1.526.460.850			
7	Spese varie		280.683.957	4 **Lavorazioni in corso:**		
		interessi allo Stato 122.724.075		**Inizio esercizio**	1.873.237.377	
		interessi su mutui. 4.576.707		**Fine esercizio**	2.241.160.301	367.922.924
8	**Interessi passivi**	127.300.782				
		in detrazione				
		interessi attivi . . 56.186.456	71.114.326			
9	**Ammortamenti**		458.426.745			
10	**Accantonamenti**		265.000.000			
		Totale . . .	22.318.379.656			
		Risultanza attiva . . .	1.836.689			
		Totale generale . . .	22.320.216.345		**Totale generale** . . .	22.320.216.345

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 esercizio 1961-62).

CONSORZIO AUTONOMO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE E PER L'ESERCIZIO DEL PORTO DI GENOVA

Con la legge 12 febbraio 1903, n. 50 che venne inserita, insieme alle successive modificazioni, nel testo unico approvato con regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801, fu istituito un Consorzio obbligatorio, per la durata di anni 60, avente il compito di provvedere, con gli speciali fondi assegnatigli, all'esecuzione delle opere, alla gestione ed al coordinamento dei servizi del porto di Genova, indicati dagli artt. 4 e 5 del Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037.

Col regio decreto legge 1° marzo 1938, n. 416, relativo all'istituzione del punto franco nel porto di Genova, la durata del Consorzio fu prorogata di altri 10 anni e con la legge 16 aprile 1954, n. 156 per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri, è stata prorogata ulteriormente fino al 30 giugno 1984.

Il Consorzio è costituito dallo Stato, da provincie, da comuni e dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova.

Il suo patrimonio è formato dai proventi assegnatigli con gli articoli 9 e 10 della legge istitutiva (art. 11 del testo unico citato) tra i quali ricordansi quelli a carico dello Stato che sono:

1) il residuo dei fondi stanziati con la legge 2 agosto 1897, n. 349;

2) il contributo annuale dello Stato di lire 4.500.000 (art. 1 del Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 66, convertito nella legge 24 maggio 1926, n. 898 ed art. 20 del T.U. predetto) che è stato elevato a decorrere dall'esercizio finanziario 1962-63 e portato a lire 100 milioni annue (Legge 23 dicembre 1962, n. 1774);

3) i fondi correlativamente stanziati in ciascun esercizio per gli oneri e l'esecuzione delle opere contemplate nella predetta legge 2 agosto 1897, n. 349, nonché la cessione di ogni diritto dello Stato per la riscossione delle quote di contributo dovute dalle provincie e dai comuni ai termini dell'art. 4 della legge medesima.

A tali concorsi d'indole pecuniaria vanno poi aggiunte le seguenti concessioni speciali e garanzie:

1) l'uso gratuito di tutte le opere, aree, edifizi, attrezzi, mobili, galleggianti, macchinari ed impianti che esistono nel porto, eccezione fatta per tutto quanto occorre per i servizi che rimangono nella esclusiva competenza dello Stato;

2) l'istituzione delle tasse speciali di cui alle norme del regio decreto legge 15 settembre 1923, n. 1997, riportate all'art. 25 del testo unico sopra citato;

Segue CONTO SPECIALE N. 6

3) il trattamento per cui, rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti del Consorzio vanno soggetti alle stesse norme segnate per gli atti e contratti dell'Amministrazione dello Stato, come pure non è applicabile l'imposta sulla ricchezza mobile ai contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, nonché agli interessi dei mutui con lo Stato, con enti pubblici e con privati;

4) la garanzia dello Stato per i prestiti e le altre operazioni finanziarie nei limiti dei redditi annuali che il Consorzio delibererà di assegnare al servizio del pagamento degli interessi e dell'ammortamento dei detti prestiti ed operazioni.

Al termine del Consorzio tutte le opere e le cose ricevute in consegna dallo Stato e quelle eseguite dal Consorzio stesso nonché i residui dei suoi fondi, compreso il fondo di riserva, saranno devoluti allo Stato.

La vigilanza governativa viene esercitata dal Prefetto di Genova (al quale devono essere comunicate due copie degli elenchi delle deliberazioni prese dall'Assemblea e dal Comitato, nonché la copia integrale delle deliberazioni soggette a speciali approvazioni e quelle relative ai bilanci ed ai conti) e dal Ministero dei lavori pubblici delegato all'approvazione di tutti i progetti di massima e dei progetti esecutivi dei lavori necessari del porto.

Il Ministero della marina mercantile può, poi, in ogni tempo, ispezionare e sindacare l'andamento di ogni ramo dei servizi affidati al Consorzio.

E' riservata al Governo della Repubblica la facoltà di sciogliere, per gravi motivi, la amministrazione del Consorzio, affidandola ad un Commissario.

Con la citata legge 16 aprile 1954, n. 156, è stata inoltre demandata al Consorzio l'esecuzione delle opere per la costruzione dell'aeroporto di Genova-Sestri e di quelle per la sistemazione dell'attigua zona ai fini delle esigenze della navigazione aerea (art. 2), mediante attribuzione dei seguenti mezzi finanziari:

1) concessione di un contributo statale annuo di lire 500 milioni per 30 anni, dal 1954-55 al 1983-84 (art. 4);

2) contribuzione da parte degli enti pubblici e privati indicati in apposita convenzione, resa esecutiva dall'art. 8 della legge citata (art. 5);

3) esenzione da qualsiasi tributo od onere di qualsiasi natura, ivi compresa l'imposta generale sull'entrata, per tutte le convenzioni ed atti economici connessi con la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'aeroporto (art. 7).

In forza dell'art. 9 della legge citata la gestione e la manutenzione dell'aeroporto restano pure affidate al Consorzio il quale vi provvederà con i proventi dell'esercizio dell'aeroporto medesimo, nonché con quelli previsti dall'art. 6 del decreto legge 21 ottobre 1938, n. 1803.

Col Regolamento approvato con il regio decreto 11 aprile 1926, n. 736/1037, è stato prescritto che, non più tardi del 15 dicembre di ciascun anno, il Consorzio trasmetta al Ministero del tesoro un conto speciale dimostrante il movimento e la situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda, per inserirlo fra i conti speciali allegati alla parte seconda del Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, a norma dell'art. 78, ultimo capoverso, della legge di contabilità generale dello Stato.

Premessi questi cenni, si riportano qui appresso:

Segue CONTO SPECIALE N. 6

a) il riassunto generale finanziario;
b) il rendiconto economico;
c) il rendiconto patrimoniale.

Dal primo di questi conti rilevasi che, a tutto il 30 giugno 1963, il Consorzio accertò un avanzo di amministrazione di lire 954.144.909, e dagli altri due rendiconti emerge una differenza attiva di lire 663.162.265.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata

Capitolo 280/8 (Quota capitale) competenza accertata	L.	1.351.893
Capitolo 280/9 (Quota capitale) competenza accertata	»	7.377.218
Capitolo 280/10 (Quota capitale) competenza accertata	»	75 460

Spesa – Tesoro:

Capitolo 21 (Contributo ordinario) competenza accertata	»	100.000.000

Conto generale del patrimonio:

Tabella I – Consistenza al 30 giugno 1963:

Partita n. 6/31 – Attività – Conto *B*	»	92.114.525
Partita n. 6/32 – Attività – Conto *B*	»	804.008
Partita n. 6/90 – Attività – Conto *B*	»	16.880.212
		======

Riassunto generale delle gestion

TITOLI DELL'ENTRATA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			Totale generale
	Versate	Da versare	Totale	Versate	Da versare	Totale	
Fondo di Cassa al 1° luglio 1962	+ 4.707.358.669	»	+ 4.707.358.669	+ 264.787.425	»	+ 264.787.425	+ 4.972.146.094
Entrate effettive							
Ordinarie:							
Competenza	4.555.672.217	3.156.769.540	7.712.441.757	»	»	»	7.712.441.757
Residui	1.587.838.502	871.040.779	2.458.879.281	»	»	»	2.458.879.281
Straordinarie:							
Competenza	292.887.201	31.535.490	324.422.691	510.590.966	1.517.072.273	2.027.663.239	2.352.085.930
Residui	16.825.033	23.545.622	40.370.655	3.218.616.883	959.987.851	4.178.604.734	4.218.975.389
	11.160.581.622	4.082.891.431	15.243.473.053	3.993.995.274	2.477.060.124	6.471.055.398	21.714.528.451
Movimento di capitali							
Competenza	10.000	454.635.232	454.645.232	»	1.030.000.000	1.030.000.000	1.484.645.232
Residui	471.396	510.188.113	510.659.509	»	1.970.847.905	1.970.847.905	2.481.507.414
Partite di giro							
Competenza	13.892.009.770	517.427.578	14.409.437.348	»	»	»	14.409.437.348
Residui	311.092.701	771.103.764	1.082.196.465	»	»	»	1.082.196.465
Riassunto generale dell'entrata	25.364.165.489	6.336.246.118	31.700.411.607	3.993.995.274	5.477.908.029	9.471.903.303	41.172.314.910

PECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 1

—

nanziarie normale e speciale

TITOLI DELLA SPESA	GESTIONE NORMALE			GESTIONE SPECIALE			Totale generale
	Pagate	Da pagare	Totale	Pagate	Da pagare	Totale	
Spese effettive							
Ordinarie:							
Competenza	6.477.116.461	859.585.306	7.336.701.767	»	»	»	7.336.701.767
Residui	534.717.758	204.285.618	739.003.376	»	»	»	739.003.376
Straordinarie:							
Competenza	568.968.268	582.166.304	1.151.134.572	1.057.245.449	1.961.774.695	3.019.020.144	4.170.154.716
Residui	441.886.187	828.722.786	1.270.608.973	3.645.757.542	2.768.482.522	6.414.240.064	7.684.849.037
	8.022.688.674	2.474.760.014	10.497.448.688	4.703.002.991	4.730.257.217	9.433.260.208	19.930.708.896
Movimento di capitali							
Competenza	3.673.341	»	3.673.341	38.643.095	»	38.643.095	42.316.436
Residui	»	4.274.000	4.274.000	»	»	»	4.274.000
Partite di giro							
Competenza	9.419.602.424	4.989.834.924	14.409.437.348	»	»	»	14.409.437.348
Residui	4.683.296.262	1.148.137.059	5.831.433.321	»	»	»	5.831.433.321
Riassunto generale della spesa	22.129.260.701	8.617.005.997	30.746.266.698	4.741.646.086	4.730.257.217	9.471.903.303	40.218.170.001
Avanzo a tutto l'esercizio finanziario 1962–63	+ 3.234.904.788 (*)	— 2.280.759.879 (**)	+ 954.144.909 (***)	— 747.650.812 (*)	+ 747.650.812 (**)	—	+ 954.144.909 (***)
Fondo di riserva per svalutazione titoli	»	»	»	»	»	»	»
	25.364.165.489	6.336.246.118	31.700.411.607	3.993.995.274	5.477.908.029	9.471.903.303	41.172.314.910

(*) Fondo di cassa al 30 giugno 1963.
(**) Eccedenza dei residui passivi sugli attivi.
(***) Avanzo finanziario al 30 giugno 1963.

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI

Differenza attiva, come dal Rendiconto precedente . . . . . L. 462.567.253

1. – GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE

Entrate effettive ordinarie:

contributo dello Stato	L. 100.000.000	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per lavori e per taluni servizi ordinari . .	» 90.955.360	
prima tassa supplementare d'ancoraggio	» 27.773.393	
tassa sugli autocarri caricati o scaricati	» 5.370.000	
diritti marittimi . .	» 776.203.825	
proventi gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci .	» 5.184.717.482	
proventi dei servizi aeroportuali. . . .	» 113.226.291	
interessi attivi . . .	» 173.854.953	
canoni in dipendenza dell'ordinamento del lavoro in porto	» 1.122.841.392	
entrate diverse . . .	» 7.515.473	
ricuperi di spese . .	» 109.983.588	
	L. 7.712.441.757	L. 7.712.441.757

Entrate effettive straordinarie:

contributi delle provincie e dei comuni nelle spese pei lavori straordinari a carico del bilancio normale	L. 43.321.770	
entrate diverse . . .	» 74.071.393	
ricuperi vari	» 1.157.469	
ricupero di spese per costruzioni e migliorie di impianti portuali	» 45.272.059	
trasferimento di fondi dalla Cassa di risparmio di Genova alla Banca nazionale del lavoro – cassiere per la gestione di esercizio dell'aeroporto . .	L. 160.000.000	
	L. 324.422.691	» 324.422.691
Da riportare . . .	L. 8.036.864.448	L. 462.567.253

DIMINUZIONI

1. – GESTIONE DEL BILANCIO – GESTIONE NORMALE

Spese effettive ordinarie:

generale amministrazione	L. 909.001.988	
servizi marittimi . .	» 186.210.583	
servizi diversi . . .	» 298.394.700	
ordinamento generale del lavoro nel porto	» 281.059.105	
gestioni dirette relative alla sosta ed allo scarico e carico di merci	» 5.042.658.912	
esercizio aeroporto .	» 197.111.114	
lavori di manutenzione e di riparazione	» 364.840.498	
restituzione di somme riscosse in più . .	» 57.424.807	
	L. 7.336.701.767	L. 7.336.701.767

Spese effettive straordinarie:

generali di amministrazione.	L. 17.330.064	
interessi in dipendenza del debito assunto pel riscatto degli ex magazzini generali al molo Vecchio	» 48.200	
interessi relativi al mutuo contratto per l'esecuzione delle opere necessarie a sistemare il servizio di esportazioni delle merci .	» 1.126.884	
servizi	» 158.552.526	
lavori diversi . . .	» 736.713.015	
costruzioni e migliorie di impianti portuali	» 45.272.059	
contributi diversi . .	» 32.040.793	
conferimento alla «Gestione speciale» .	» »	
restituzione di somme riscosse in più . .	» 51.031	
trasferim. alla Banca nazionale del lavoro – cassiere per la gestione di esercizio dell'aeroporto di fondi esistenti presso la Cassa di risparmio	L. 160.000.000	
	L. 1.151.134.572	» 1.151.134.572
		L. 8.487.836.339

Fondo di riserva patrimoniale:

assegnazione al fondo di riserva patrimoniale	»	471.396
Da riportare . . .		L. 8.488.307.735

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — *Segue* PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L. 8.036.864.448	L. 462.567.253	*Riporto* . . .	L. 8.488.307.735	
GESTIONE SPECIALE			GESTIONE SPECIALE		
Entrate effettive:			*Spese effettive:*		
tasse portuali (D. L. n. 1997 del 15 settembre 1923) . . .	L. 850.303.601		costruzione del bacicino di carenaggio n. 5	L. 204.825.000	
interessi correlativi del conto corrente con la Tesoreria .	» 63.561.490		costruzione del porto petroli di Genova–Multedo	» 1.438.130.000	
contributi delle provincie e dei comuni nelle spese per i lavori:			prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto	» 952.839.024	
di costruzione del 5° bacino di carenaggio L. 154.825.000			altri lavori a carico della riserva costituita con le tasse portuali, contributi e proventi diversi	» 171.453.511	
per lavori diversi . » 187.820.850	» 342.646.450		interessi sulle forniture dello Stato di cui al decreto legislativo 15 settembre 1923, n. 1997 e successivi . . .	» 3.979.670	
concorso di Enti pubblici e privati per opere a carico della «Gestioni speciale» .	» 679.374.224		interessi sulle forniture dello Stato di cui al decreto legislativo 28 luglio 1932, n. 1468 . .	» 729.285	
finanziamento delle opere di costruzione del porto petroli di Genova–Multedo mediante utilizzo di fondi assegnati dallo Stato per lavori di riparazione danni della mareggiata	» »		interessi sul mutuo contratto con il Consorzio di credito per le OO.PP. per il prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea . . .	» 61.122.720	
gettito maggiorazioni tariffe dei bacini di di carenaggio . .	» 59.923.634		interessi sul mutuo contratto con Istituti di risparmio per la sistemazione del promontorio di S. Benigno . . .	» 928.176	
ricuperi di spese . .	» 31.853.840		interessi sul mutuo contratto con Istituti finanziatori pei lavori di costruzione del bacino di carenaggio n. 4 al Molo Giano . . .	» 911.996	
conferimento della «gestione normale» per il finanziamento dei lavori diversi da quelli di costruzione del 5° bacino	» »		interessi sul mutuo contratto pel completamento del bacino di Sampierdarena e per la sua sistemazione a Punto franco . . .	» 2.508.095	
	L. 2.027.663.239	» 2.027.663.239			
	L. 10.064.527.687				
Da riportare . .	L. 10.064.527.687	L. 462.567.253	*Da riportare* . . .	L. 2.837.428.077	L. 8.488.307.735

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — *Segue* PROSPETTO N. 2

Rendiconto economico

AUMENTI			DIMINUZIONI		
Riporto . . .	L. 10.061.527.687	L. 462.567.253	*Riporto* . . .	L. 2.837.428.077	L. 84.188.307.735
2. – GESTIONE DEI RESIDUI:			contributo per la costruzione dell'aeroporto di Genova–Sestri	» 76.500.000	
aumento dei crediti finanziari per entrate effettive . .	L. »		spese diverse	» 79.854.857	
aumento dei crediti finanziari per partite di giro . . .	» »		fondo di finanziamento	» 15.814.597	
diminuzione dei debiti finanziari per spese effettive . .	» 124.047.868		restituzione di somme riscosse in più . .	» 9.422.613	
diminuzione dei debiti finanziari per partite di giro . .	» 271.106.770			L. 3.019.020.144	» 3.019.020.144
	L. 395.154.638	» 395.154.638			L. 11.507.327.879
3. – GESTIONE DEL PATRIMONIO:			2. – GESTIONE DEI RESIDUI:		
maggiore importo dei beni immobili e mobili provvisti con i fondi del titolo 1° del bilancio conseguente a variazioni rilevate nel corso dell'esercizio 1962–63	» 153.572.923		aumento dei debiti finanziari per spese effettive	L. »	
4. – BENI NON DISPONIBILI:			aumento dei debiti finanziari per partite di giro . . .	» »	
sporgenti, calate e moli: variazioni rilevate durante l'esercizio 1962–63	» 1.369.189.071		diminuzione dei crediti finanziari per entrate effettive .	» 1.828.547	
Totale degli aumenti	L. 11.982.444.319	» 11.982.444.319	diminuzione dei crediti finanziari per partite di giro . .	» 271.106.770	
Miglioramento economico–patrimoniale dell'esercizio	» 200.595.012			L. 272.935.317	» 272.935.317
	L. 11.781.849.307			L. 11.780.263.196	L. 11.780.263.196
		L. 12.445.011.572	3. – GESTIONE DEL PATRIMONIO:		
			Ammortamento del costo:		
			autocarro	L. »	
			mobilio, arredi e strumenti tecnici . . .	» 1.586.111	
			motoscafo	» »	
				L. 1.586.111	L. 1.586.111 » 1.586.111
			Totale delle diminuzioni . . .		L. 11.781.849.307
			Differenza attiva . . .		» 663.162.265
					L. 12.445.011.572

PAGINA BIANCA

ATTIVITÀ

Attività finanziarie:				
Fondo di cassa presso la Cassa di risparmio di Genova			2.461.972.819, »	
Fondo di cassa presso la Banca nazionale del lavoro			25.281.157, »	
			2.487.253.976, »	2.487.253.976, »
Titoli di Stato, investimenti di provvisorie disponibilità di cassa				27.421.825, »
Crediti vari:				
per entrate effettive			5.145.304.440, »	
per movimento di capitali			3.938.249.425, »	
per partite di giro			1.288.531.342, »	
			10.372.085.207, »	
Credito verso il Tesoro dello Stato per riscossioni tasse portuali e relativi interessi			1.414.647.115, »	11.786.732.322, »
Attività non finanziarie:				14.301.408.123, »
Pertinenze demaniali cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio	1.082.338,28	241.338,28	841.000, »	
Fanali e boe luminose	30.991,25	20.785,25	10.206, »	
Fabbricati vari	390.061, »	226.597, »	163.464, »	
Impianto d'illuminazione	160.000, »	113.000, »	47.000, »	
Tettoie e capannoni per ricovero merci	2.306.500, »	1.918.300, »	388.200, »	
Casotti in legno	11.755, »	11.755, »	»	
Impianti di scarico e carico	1.750.546,25	855.786,25	894.760, »	
Impianti ferroviari	2.967.992,20	579.798,20	2.388.194, »	
Immobili diversi	35.000, »	»	35.000, »	
	8.735.183,98	3.967.359,98	4.767.824, »	4.767.824, »
Attività mobiliari cedute dallo Stato:	Cessioni	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio	5.112,85	5.112,85	»	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	152.230, »	81.779, »	70.451, »	
Galleggianti	57.009,65	57.009,65	»	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	60.113,65	60.113,65	»	
	274.466,15	204.015,15	70.451, »	70.451, »
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo primo del bilancio o comunque diversamente pervenute:				
Cava della Chiappella e porticciuolo di servizio			16.145.657, »	
Faro, fanali e boe luminose			22.003.779, »	
Fabbricati vari			492.573.434, »	
Bacini di carenaggio nn. 1 e 2			13.230.591, »	
Bacino di carenaggio n. 3			70.578.437, »	
Bacino di carenaggio n. 4			115.329.080, »	
Impianto d'illuminazione			91.191.059, »	
Magazzini e capannoni per ricovero merci			234.559.376, »	
Casotti in legno			108.110, »	
Impianti di carico e scarico			877.954.323, »	
Impianti ferroviari			79.599.345, »	
Impianto telefonico			25.651.004, »	
Immobili diversi			4.838.097, »	
			2.043.762.292, »	2.043.762.292, »
		Da riportare . . .		16.350.008.690, »

SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 3

—

Patrimoniale

PASSIVITÀ

Passività finanziarie:		
Debiti vari:		
per spese effettive	2.474.760.014, »	
per movimento di capitali	4.274.000, »	
per partite di giro	6.137.971.983, »	
	8.617.005.997, »	8.617.005.997, »
Impegni per lavori straordinari (Gestione speciale)		4.730.257.217, »
Passività non finanziarie;		13.347.263.214, »
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e relativi interessi ai sensi dei decreti legislativi n. 1997 del 15 settembre 1923, n. 1881 del 6 novembre 1924, n. 66 del 3 gennaio 1926, n. 37 del 6 gennaio 1927, n. 2639 del 5 dicembre 1928	92.114.522, »	
Ministero del tesoro – suo credito in dipendenza delle somme fornite e dei relativi interessi ai sensi del decreto legislativo n. 1468 del 28 luglio 1932	16.880.208, »	
Ministero del tesoro – suo credito a seguito dell'accollo all'Ente portuale dei prestiti che l'Amministrazione ferroviaria aveva assunto pei Magazzini generali al molo Vecchio, riscattati giusta l'articolo 1, paragrafo 14, del decreto legislativo n. 2285 del 28 dicembre 1924	804.008, »	
Istituto nazionale delle assicurazioni – suo credito in dipendenza della convenzione 14 settembre 1927	8.584.172, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della detta convenzione	5.430.645, »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gl'infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della detta convenzione	2.631.934, »	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	3.096.854, »	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	4.456.869, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – fornitura di somme in dipendenza della convenzione 8 aprile 1938	7.023.126, »	
Cassa di risparmio di Genova – suo credito in dipendenza della convenzione 27 maggio 1938	2.604.270, »	
Cassa di risparmio delle provincie lombarde – suo credito in dipendenza della detta convenzione	5.208.543, »	
Cassa di risparmio di Torino – suo credito in dipendenza della detta convenzione	6.250.279, »	
Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane – suo credito in dipendenza della detta convenzione	1.562.563, »	
Istituto di S. Paolo di Torino – suo credito in dipendenza della convenzione 7 dicembre 1939	836.402, »	
Istituto nazionale della previdenza sociale – suo credito in dipendenza della convenzione 19 novembre 1946	16.980.678, »	
Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro – suo credito in dipendenza della convenzione 25 ottobre 1948	18.080.913, »	
Consorzio di credito per le opere pubbliche – suo credito in dipendenza del contratto 6 aprile 1960, n. 79092 di rep.	1.028.917.294, »	
	1.221.463.280, »	1.221.463.280, »
Da riportare		14.568.726.494, »

ATTIVITÀ

	Riporto . . .	16.350.008.690, »
Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo primo del bilancio:		
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso	2.000.000, »	
Partecipazione al capitale dell'Ente « Fiera Internazionale di Genova »	23.350.000, »	
Beni mobili vari, libri	7.158.662, »	
Mobilio, suppellettili, macchine per ufficio e strumenti tecnici	51.580.723, »	
Boe, ancore, dischi per ormeggi	23.174.076, »	
Galleggianti	1.394.448, »	
Autovetture	10.598.872, »	
Autocarri	2.289.520, »	
Autogru e carrelli elevatori	68.187.060, »	
Materiali e macchinari in dotazione all'officina consortile	33.374.168, »	
Materiale di ricambio, dotazioni di consumo per le officine, ecc.	231.608.949, »	
Attrezzature di rampa in dotazione all'aeroporto « C. Colombo »	20.939.440, »	
	475.655.918, »	475.655.918, »
Pertinenze demaniali costituite con i fondi del titolo secondo del bilancio:		
Magazzini generali al molo Vecchio, loro prezzo di riscatto dalle Ferrovie dello Stato, come dal decreto legislativo del 28 dicembre 1924, n. 2285		8.808.216, »
Appartamento ubicato in Genova–Multedo, via Ronchi n. 3 *B*		4.274.000, »

Attività mobiliari provviste con i fondi del titolo secondo del bilancio:

	Costi	Riduzioni	Rimanenze	
Mobilio, arredi e strumenti tecnici	39.210.386,65	34.513.911,65	4.696.475, »	
Materiale per trasporto merci: un autocarro . .	8.046.155, »	8.036.155, »	10.000, »	
Materiale galleggiante: un motoscafo	130.000, »	129.000, »	1.000, »	
Autovetture	3.259.320, »	3.259.320, »	»	
	50.645.861,65	45.938.386,65	4.707.475, »	
Partecipazione al capitale della Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso			28.000.000, »	
Anticipazione concessa alla Società per l'autostrada Serravalle–Milano–Ponte Chiasso			240.000.000, »	
Partecipazione al capitale della Società Autostrade Centro Padane			2.000.000, »	274.707.475, »
Attività diverse:				
Palazzo S. Giorgio, ceduto in uso dallo Stato, pel suo valore in base agli inventari presso la locale Intendenza di Finanza			203.811, »	
Locali nel palazzo S. Giorgio, già di proprietà di privati e non dello Stato, per il loro valore di acquisto e successive spese per lavori a carico del titolo primo del bilancio			5.208.840, »	
			5.412.651, »	5.412.651, »
Beni non disponibili:				
Sporgenti, calate e moli:				
somme erogate per opere ultimate a tutto il 30 giugno 1963			952.514.189, »	
somme erogate a tutto il 30 giugno 1963 per i lavori di prolungamento verso ponente delle opere di difesa foranea del porto			1.103.799.131, »	2.056.313.320, »
Attività del Fondo di riserva patrimoniale:				
Titoli di Stato				9.416.095, »
				19.184.596.365, »
Titoli di terzi:				
Depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione				5.968.208.000, »
				25.152.804.365, »

SPECIALE N. 6 — *Segue* PROSPETTO N. 3

—

patrimoniale

PASSIVITÀ		
Riporto . . .		14.568.726.494, »
Cassa di risparmio di Genova – anticipazione per il finanziamento dei lavori di costruzione del bacino di carenaggio n. 5, da stipulare nel previsto importo di		906.559.012, »
Cassa di risparmio di Genova – anticipazione da stipulare per il finanziamento relativo alla fornitura di n. 51 gru elettriche, nel previsto importo di		937.401.520, »
Istituto di credito – anticipazione da stipulare per il parziale finanziamento delle opere di costruzione del porto petroli di Genova–Multedo, nel previsto importo di		1.484.288.893, »
Istituto di credito – mutuo da contrarre per la costruzione del nuovo magazzino lane a ponte Libia, nel previsto importo di		610.000.000, »
Passività non finanziarie diverse verso il Ministero delle finanze:		
per l'importo dei beni immobili ceduti	4.767.824, »	
per quello dei mobili ceduti	70.451, »	
pel palazzo S. Giorgio	203.811, »	
	5.042.086, »	5.042.086, »
Fondo di riserva patrimoniale		9.416.095, »
		18.521.434.100, »
Titoli di terzi; depositi cauzionali e vari, come da speciale dimostrazione		5.968.208.000, »
		24.489.642.100, »
DIFFERENZA ATTIVA		663.162.265, »
		25.152.804.365, »

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 4

Dimostrazione dei titoli di terzi.

		Presso la Cassa sussidiaria dei servizi marittimi ed industriali	Presso la Cassa di risparmio tesoriere dell'Ente	Presso la Banca nazionale del lavoro	Presso il Banco di Sicilia	Totale nominali Lire
	Cauzioni:					
1	Concessionari marittimi	1.303.000	409.625.000	»	»	410.928.000
2	Imprese del ramo industriale	300.000	74.515.000	»	»	74.815.000
3	Imprese di sbarco ed imbarco	»	28.050.000	»	»	28.050.000
4	Ausiliari del traffico	»	32.432.500	»	»	32.432.500
5	Compagnie di lavoro	»	645.000	»	»	645.000
6	Imprese appaltatrici di lavori	600.000	452.910.000	»	»	453.510.000
7	Depositanti per cause varie	»	31.705.000	»	»	31.705.000
		2.203.000	1.029.882.500	»	»	1.032.085.500
	Depositi:					
1	Fondo per la previdenza del personale di ruolo:					
	a) personale assicurato presso l'I.N.P.S. 884.950.000					
	b) personale non assicurato presso l'I.N.P.S. 919.600.000					
	1.804.550.000	»	1.804.550.000	»	»	1.804.550.000
2	Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali:					
	a) sezione lavoratori inscritti nei ruoli consortili dei rami carboni minerali, merci varie e industriale 2.866.212.500					
	b) sezione fiduciari 12.400.000					
	2.878.612.500	»	2.878.612.500	»	»	2.878.612.500
3	Fondo assistenza volontaria lavoratori portuali di Genova, amministrato dall'Ufficio autonomo per la previdenza dei lavoratori portuali	»	238.400.000	14.560.000	»	252.960.000
	Totale nominali . . .	2.203.000	5.951.445.000	14.560.000	»	5.968.208.000

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 esercizio 1961-62).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA ZECCA, DEL CONTABILE DEL PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili al principio dell'esercizio, era di .	L.	1.481.875.218.216,95
costituito da un fondo di cassa di . . . L. 6.202.871.146,95		
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) » 1.475.672.347.070, »		
Durante l'esercizio si ebbero entrate per	»	70.468.913.140.525, »
e quindi un totale debito di	L.	71.950.788.358.741,95
L'uscita dell'esercizio fu di	»	70.618.353.538.013, »
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di . .	L.	1.332.434.820.728,95
costituito da:		
un fondo di cassa di	L.	4.358.286.104,95
e da partite da regolare (crediti di tesoreria) per . . .	»	1.328.076.534.624, »

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del Regolamento approvato con regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16 nonché dal Tesoriere centrale, a norma dell'articolo 2 del detto Regolamento, e dell'articolo 630 del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'art. 62 delle Istruzioni sui servizi del Tesoro, approvato con decreto ministeriale 30 giugno 1939.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio;

Incassi di bilancio (col. 3 - Conto Dare e Avere - Entrata) lire 5.284.172.031.970 - col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 - Parte prima.

Pagamenti (col. 2 - Conto Dare e Avere - Uscita e col. ultimo prospetto n. 4) lire 5.659.909.486.992 col. *r*) del rendiconto del bilancio (prospetti riassuntivi) pagine 14 e 15 - Parte prima.

Conto del patrimonio:

Vedi Tabella I - Attività - Partite 1 a 4 - Conto generale *A*.

Segue CONTO SPECIALE N.

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale, della Banca d'Italia quale Tesoreri

CONTABILITÀ	Debito alla chiusura dell'esercizio 1961-62	Entrate di bilancio
1	2	3
Centrale:		
Erario	5.101.416.158,95	257.372.769.542, »
Contabilità speciali	108.402, »	»
Depositi di terzi	2.010.455.866, »	»
Provinciale:		
Erario	1.421.045.862.537, »	4.895.995.006.399,
Contabilità speciali	261.455.745.478, »	»
Depositi di terzi	43.085.302.717, »	»
Sbilancio del conto corrente di Tesoreria		
Zecca:		
Fondi fuori bilancio	3.469.666.135, »	»
Monete da versare in bilancio	582.500.000, »	»
Contabile del portafoglio	8.805.522.859, »	»
Totale	1.745.556.580.152, »	5.153.367.775.941, »
Mandati speciali (articolo 411 R.C.G.S.)	»	130.804.256.029, »
Totale	1.745.556.580.152, »	5.284.172.031.970, »
Compensazioni crediti contabili	— 263.681.361.936, »	»
Totale generale	1.481.875.218.216, »	5.284.172.031.970, »

(*a*) Di cui lire 440.000.000.000 (serie speciale).

PROSPETTO N. 1

—

provinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse

Entrata dell'esercizio 1962-63					TOTALE (2 + 8)
Buoni del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti	Fondi somministrati	Totale	
4	5	6	7	8	9
(a) 440.574.892.000, »	793.611.336.192, »	18.987.362.939.800, »	15.962.081.413.281, »	36.441.003.350.815, »	36.446.104.766.973,95
»	»	»	»	»	108.402, »
»	»	1.384.597.321.202, »	»	1.384.597.321.202, »	1.386.607.777.068, »
2.232.038.775.000, »	959.540.422.242, »	»	18.158.247.270.174, »	26.245.821.473.815, »	27.666.867.336.352, »
»	»	5.824.219.592.772, »	»	5.824.219.592.772, »	6.085.675.338.250, »
»	»	53.981.592.342, »	»	53.981.592.342, »	97.066.895.059, »
»	»	»			»
»	»	»	1.953.547.024, »	1.953.547.024, »	5.423.213.159, »
»	»	8.081.114.280, »	»	8.081.114.280, »	8.663.614.280, »
»	»	189.421.147.701, »	189.029.744.545, »	378.450.892.246, »	387.256.415.105, »
2.672.613.667.000, »	1.753.151.758.434, »	26.447.663.708.097, »	34.311.311.975.024, »	70.338.108.884.496, »	72.083.665.464.648,95
»	»	»	»	130.804.256.029, »	130.804.256.029, »
30.873.429.133.531, »			34.311.311.975.024, »	70.468.913.140.525, »	72.214.469.720.677,95
»	»	»	»	»	— 263.681.361.936, »
2.672.613.667.000, »	1.753.151.758.434, »	26.447.663.708.097, »	34.311.311.975.024, »	70.468.913.140.525, »	71.950.788.358.741,95
30.873.429.133.531, »			Totale generale dell'entrata . . .		71.950.788.358.741,95

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreri

CONTABILITÀ	Uscita dell'esercizio 1962-63				
	Spese di bilancio	Decreti ministeriali di scarico	Buoni del tesoro (valore nominale)	Vaglia del tesoro	Conti correnti
1	2	3	4	5	6
Centrale:					
Erario	1.400.174.591.675, »	»	(c) 488.447.095.000, »	650.008.576.621, »	18.803.237.643.075,
Contabilità speciali	»	»	»	»	108.402,
Depositi di terzi	»	»	»	»	1.386.228.179.091,
Provinciale:					
Erario	4.128.930.639.288, »	(a) 4.651.140, »	2.211.754.574.000, »	1.086.554.379.922, »	»
Contabilità speciali	»	»	»	»	5.773.591.138.924,
Depositi di terzi	»	»	»	»	59.403.603.574,
Sbilancio del conto corrente di Tesoreria	»	»	»	»	»
Zecca:					
Fondi fuori bilancio	»	(b) 81.875, »	»	»	»
Monete da versare in bilancio	»	»	»	»	7.473.364.280, »
Contabile del portafoglio	»	»	»	»	189.429.420.110, »
Totale	5.529.105.230.963, »	4.733.015, »	2.700.201.669.000, »	1.736.562.956.543, »	26.219.363.457.456, »
Mandati speciali (articolo 411 R.C.G.S.)	130.804.256.029, »	»	»	»	»
Totale	5.659.909.486.992, »	4.733.015, »	30.656.824.474.185, »		
Compensazione crediti contabili	»	»	»	»	— 9.697.131.203, »
Totale generale	5.659.909.486.992, »	4.733.015, »	2.700.201.669.000, »	1.736.562.956.543, »	26.209.666.326.253, »
					30.647.127.342.982, »
					Totale generale dell'uscita e saldo

(*a*) D.M. 393019-393020 del 19 luglio 1963.
(*b*) D.M. 322282 del 30 giugno 1963
(*c*) Di cui lire 485.000.000.000 (serie speciale).

legue PROSPETTO N. 1

—

rovinciale, della Zecca, del Contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse

			DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1963				
			FONDO DI CASSA			CREDITI DI TESORERIA	
B. O. T. al netto di interessi	Fondi somministrati	Totale	Totale	disponibile	non disponibile	Pagamenti da rimborsare	Totale
7	8	9	10	11	12	13	14
15.764.362, »	15.099.230.561.743, »	36.441.114.232.476, »	573.160.142,95	»	»	4.417.374.355, »	4.990.534.497,95
»	»	108.402, »	»	738.857.498,95	213.900.621, »	»	»
»	»	1.386.228.179.091, »	379.597.977, »	»	»	»	379.597.977, »
680.626.824, »	19.018.060.661.942, »	26.445.985.533.116, »	— 274.840.264.784, »	»	»	1.495.722.068.020, »	1.220.881.803.236, »
»	»	5.773.591.138.924, »	312.084.199.326, »	»	»	»	312.084.199.326, »
»	»	59.403.603.574, »	37.663.291.485, »	»	»	»	37.663.291.485, »
»	»	»	— 74.907.226.027, »	»	»	74.907.226.027, »	»
»	2.802.333.204, »	2.802.415.079, »	1.034.382.420, »	1.034.382.420, »	»	1.586.415.660, »	2.620.798.080, »
»	»	7.473.364.280, »	»	»	»	1.190.250.000, »	1.190.250.000, »
»	191.218.418.135, »	380.647.838.245, »	2.618.808.276, »	2.585.046.186, »	33.822.090, »	3.989.708.584, »	6.608.576.860, »
696.391.186, »	34.311.311.975.024, »	70.497.246.413.187, »	4.606.008.815,95	4.358.286.104,95	247.722.711, »	1.581.813.042.646, »	1.586.419.051.461,95
»	»	130.804.256.029, »	»	»	»	»	»
	34.311.311.975.024, »	70.628.050.669.216, »	4.606.008.815,95	4.358.286.104,95	1.582.060.765.357 ,»		1.586.419.051.461,95
»	»	— 9.697.131.203, »	»	»	»	— 253.984.230.733, »	— 253.984.230.733, »
696.391.186, »	34.311.311.975.024, »	70.618.353.538.013, »	4.606.008.815,95	4.358.286.104,95	247.722.711, »	1.327.828.811.913, »	1.332.434.820.728,95
				Totale crediti . . .	1.328.076.534.624, »		
Saldo debito come da col. 14		1.332.434.820.728,95					
areggio dell'Entrata		71.950.788.358.741,95					

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 2

Conto riassuntivo del Tesoro.

Movimento generale di Cassa.

	Dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963		Aumenti e diminuzioni per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria	
	Incassi	Pagamenti		
ESERCIZIO 1962-63				
Fondo di cassa al 30 giugno 1962	6.202.871.146,95	»		
In conto entrate e spese di bilancio:				
Effettive ordinarie e straordinarie . . .	5.091.919.091.838, »	5.239.928.505.423, »	— 148.009.413.585, »	— 375.742.188.037, »
Movimento di capitali	192.252.940.132, »	419.980.981.569, »	— 227.728.041.437, »	
Decreti di scarico	»	4.733.015, »	— 4.733.015,»	
In conto debiti di Tesoreria	30.873.429.133.531, »	30.647.127.342.982, »	+ 226.301.790.549, »	+ 373.897.602.995, »
In conto crediti di Tesoreria	15.857.351.776.028, »	15.709.755.963.582, »	+ 147.595.812.446, »	
Totale incassi e pagamenti . . .	52 021.155.812.675,95	52.016.797.526.571 »		
Fondo di cassa al 30 giugno 1963	»	4.358.286.104,95		— 1.844.585.042, »
Totale a pareggio . . .	52.021.155.812.675,95	51.021.155 812 675,95		

CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 3

Situazione del Tesoro.

	Al 30 giugno 1962	Al 30 giugno 1963	Differenze (+ miglioramento) (— peggioramento)	
Fondo di cassa	6.202.871.146,95	4.358.286.104,95	— 1.844.585.042, »	— 1.844.585.042, »
Crediti di Tesoreria	1.475.672.347.070, »	1.328.076.534.624, »	— 147.595.812.446, »	»
Totale . . .	1.481.875.218.216,95	1.332.434.820.728,95	— 149.440.397.488, »	»
Debiti di Tesoreria	4.912.547.191.342, »	5.138.848.981.891, »	— 226.301.790.549, »	»
Situazione del Tesoro (+ attività — passività)	3.430.671.973.125,05	— 3.806.414.161.162,05	— 375.742.188.037, »	— 375.742.188.037, »

PAGINA BIANCA

Pagamenti per spese di bilancio effettuati nell'esercizi

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite al lotto	Ordini di spese fisse (escluse le pensioni)	Ordini per spese di giustizia
Agricoltura e Foreste:					
competenza	15.611.306.804	68.951.661.272	»	11.874.591.127	»
residui	33.509.768.082	99.533.751.493	»	382.994.571	»
Bilancio:					
competenza	13.500.000	154.207.625	»	»	»
residui	»	15.503.670	»	»	»
Commercio con l'Estero:					
competenza	237.417.571	6.555.676.374	»	»	»
residui	56.558.908	1.774.623.188	»	»	»
Difesa:					
competenza	488.707.140.155	89.956.638.940	»	6.758.110.288	13.938.71
residui	82.724.226.475	113.830.566.184	»	114.936.057	»
Esteri:					
competenza	12.860.480.795	21.999.803.622	»	51.002.371	»
residui	4.732.138.695	6.454.764.055	»	527.798	»
Finanze:					
competenza	276.269.141.223	101.347.549.756	11.091.557.299	50.139.677.282	3.638.60
residui	108.490.894.494	36.224.378.382	13.128.589.800	1.283.152.065	221.25
Giustizia:					
competenza	25.392.107.950	11.207.237.435	»	32.188.602.498	4.195.981.23
residui	521.603.635	3.608.775.389	»	570.071.404	402.313.01
Industria e Commercio:					
competenza	368.628.631	26.106.218.753	»	1.695.923.075	»
residui	114.772.703	3.659.619.792	»	33.925.344	»
Interno:					
competenza	170.819.264.817	69.577.542.015	»	21.240.755.864	»
residui	16.040.802.644	34.089.617.751	»	2.334.262.873	»
Lavori Pubblici:					
competenza	18.476.283.962	71.432.015.921	»	36.834.128.185	»
residui	30.310.429.270	100.619.038.641	»	287.698.734	»
Da riportare competenza	1.008.755.271.908	467.288.551.713	11.091.557.299	160.782.790.690	4.213.558.55
Da riportare residui	276.501.194.906	399.810.638.545	13.128.589.800	5.007.568.846	402.534.26

PROSPETTO N. 4

—

1962-63 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per le pensioni	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Pagamenti Debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE	MINISTERI
					Agricoltura e foreste:
2.627.145.079	»	»	»	99.064.704.282	competenza
43.874.136	»	»	»	133.470.388.282	residui
					Bilancio:
»	»	»	»	167.707.625	competenza
»	»	»	»	15.503.670	residui
					Commercio con l'Estero:
88.334.788	»	»	»	6.881.428.733	competenza
3.236.985	»	»	»	1.834.419.081	residui
					Difesa:
97.002.102.572	»	»	»	682.437.930.672	competenza
2.585.590.803	»	»	»	199.255.319.519	residui
					Esteri:
1.493.137.031	»	»	»	36.404.423.819	competenza
123.948.823	»	»	»	11.311.379.371	residui
					Finanze:
23.811.997.142	»	»	»	462.663.561.307	competenza
265.950.789	»	»	»	159.393.186.780	residui
					Giustizia:
13.718.038.327	»	»	»	86.701.967.446	competenza
410.491.908	»	»	»	5.513.255.352	residui
					Industria e Commercio:
411.211.413	»	»	»	28.581.981.872	competenza
12.112.977	»	»	»	3.820.430.816	residui
					Interno:
15.215.201.217	»	»	»	276.852.763.913	competenza
282.863.733	»	»	»	52.747.547.001	residui
					Lavori Pubblici:
2.520.324.126	»	»	»	129.262.752.194	competenza
46.621.464	»	»	»	131.263.788.109	residui
156.887.491.695	»	»	»	1.809.019.221.863	
3.774.691.618	»	»	»	698.625.217.981	

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Pagamenti per spese di bilancio effettuati nell'esercizio

MINISTERI	Buoni ed ordinativi su ordini di accreditamento	Ordinativi diretti	Ordini per vincite al lotto	Ordini di spese fisse (escluse le pensioni)	Ordini per spese di giustizia
Riporto competenza . . .	1.008.755.271.908	467.288.551.713	11.091.557.299	160.782.790.690	4.213.558.558
Riporto residui	276.501.194.906	399.810.638.545	13.128.589.800	5.007.568.846	402.534.266
Lavoro e Previdenza Sociale:					
competenza	5.729.413.444	317.479.665.067	»	11.944.555.353	23.163.666
residui	236.110.030	8.957.471.292	»	319.241.251	»
Marina Mercantile:					
competenza	1.347.847.082	38.254.005.130	»	659.987.166	»
residui	313.525.412	6.973.198.524	»	32.529.905	»
Partecipazioni Statali:					
competenza	19.750.000	58.711.829.616	»	»	»
residui	500.000	49.379.358	»	»	»
Poste e Telecomunicazioni:					
competenza	125.000	60.089.715	»	»	»
residui	»	3.298.085	»	»	»
Pubblica Istruzione:					
competenza	184.313.973.937	419.117.725.726	»	110.916.448.170	»
residui	13.103.645.127	55.880.090.121	»	7.081.468.202	»
Sanità:					
competenza	2.631.917.775	40.323.868.668	»	1.958.061.201	»
residui	365.941.404	10.709.705.212	»	64.707.514	»
Tesoro:					
competenza	23.790.052.995	781.515.151.194	»	12.615.195.402	»
residui	19.843.593.707	264.213.728.858	»	308.462.457	»
Trasporti:					
competenza	688.196.738	19.129.733.793	»	1.466.764.797	»
residui	20.919.263	10.941.681.726	»	38.119.634	»
Turismo:					
competenza	26.650.000	16.057.572.373	»	»	»
residui	»	12.522.848.049	»	»	»
Totale:					
competenza	1.227.303.198.879	2.157.938.192.995	11.091.557.299	300.343.802.779	4.236.722.224
residui	310.385.429.849	770.062.039.770	13.128.589.800	12.852.097.809	402.534.266
Totale generale . . .	1.537.688.628.728	2.928.000.232.765	24.220.147.099	313.195.900.588	4.639.256.490

(*a*) Di cui lire 11.122.391.405 in conto capitale e lire 13.858.601.710 in conto interessi.
(*b*) Di cui lire 188.839.176.680 in conto capitale e lire 100.593.918.065 in conto interessi

egue PROSPETTO N. 4

-

962-63 distinti per qualità di titoli di spesa

Ordini per le pensioni	Interessi Buoni del tesoro ordinari	Pagamenti debito pubblico (Rendite, cedole, ecc.)	Buoni del tesoro poliennali	TOTALE	MINISTERI
156.887.491.695	»	»	»	1.809.019.221.863	
3.774.691.618	»	»	»	698.625.217.981	
					Lavoro e Previdenza Sociale:
325.712.502	»	»	»	335.502.510.032	competenza
9.546.952	»	»	»	9.522.369.525	residui
					Marina Mercantile:
834.827.656	»	»	»	41.096.667.034	competenza
14.207.386	»	»	»	7.333.461.227	residui
					Partecipazioni Statali:
1.723.190	»	»	»	58.733.302.806	competenza
399.310	»	»	»	50.278.668	residui
					Poste e Telecomunicazioni:
»	»	»	»	60.214.715	competenza
»	»	»	»	3.298.085	residui
					Pubblica Istruzione:
62.535.262.389	»	»	»	776.883.410.222	competenza
3.228.609.858	»	»	»	79.293.813.308	residui
					Sanità:
323.150.766	»	»	»	45.236.998.410	competenza
7.883.140	»	»	»	11.148.237.270	residui
					Tesoro:
230.207.412.439	73.828.063.460	21.535.444.045	282.360.870.690	1.425.852.190.225	competenza
5.419.978.578	25.413.814	3.445.549.070	7.072.224.055	300.328.950.539	residui
					Trasporti:
262.310.229	»	»	»	21.547.005.557	competenza
3.850.213	»	»	»	11.004.570.836	residui
					Turismo:
59.382.726	»	»	»	16.143.605.099	competenza
1.315.541	»	»	»	12.524.163.590	residui
					Totale:
451.437.273.592	73.828.063.460	21.535.444.045	282.360.870.690	4.530.075.125.963	competenza
12.460.482.596	25.413.814	3.445.549.070	7.072.224.055	1.129.834.361.029	residui
463.897.756.188	73.853.477.274	24.980.993.115 (*a*)	289.433.094.745 (*b*)	5.659.909.486.992	Totale generale

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Pagamenti)	Diminuzione (Incassi)	
Cedole interessi buoni ordinari tesoro . .	68.568.809.525	80.863.341.680	73.828.063.460	75.604.087.745
I. — CREDITI PER OPERAZIONI DI PORTAFOGLIO				
Contabile del portafoglio	67.060.429	2.106.754.910	2.165.893.310	7.922.029
II. — PAGAMENTI DA REGOLARE				
Contabile del Portafoglio per pagamenti per conto di Ministeri	6.288.262.874	186.744.794.895	189.051.271.214	3.981.786.555
Mandati collettivi e di anticipazione non interamente estinti e pagamenti da sistemare	»	180.104.552.266	180.104.552.266	»
Partite diverse	42.892.500.271	79.245.848.128	47.514.996.729	74.623.351.670
Partita da regolare in dipendenza della sistemazione di cui al 2° comma dell'articolo 2 del decreto legge 28 gennaio 1960, n. 14	113.896.481.370	»	45.000.000.000	68.896.481.370
Totale . . .	163.077.244.515	446.095.195.289	461.670.820.209	147.501.619.595
III. — PAGAMENTI DA RIMBORSARE				
Amministrazione del fondo culto	26.979.727.397	15.623.841.048	27.223.561.687	15.380.006.758
Cassa depositi e prestiti	154.780.051.986	533.401.898.715	533.186.308.330	154.995.642.371
Istituti di previdenza	34.295.856.131	186.049.967.214	199.297.022.545	21.048.800.800
Ferrovie dello Stato	»	»	»	»
Amministrazioni varie:				
Ferrovie sarde	1.001.607	2.492.891	2.544.980	949.518
Fondo di beneficenza e religione in Roma	416.035.835	365.401.260	591.317.863	190.119.232
Fondo massa del Corpo della guardia di finanza	»	»	»	»
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali .	2.596.353	1.989.741	»	4 586.094
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	35.760.098.626	150.644.159.566	152.979.090.940	33.425.167.252
Da riportare . . .	252.235.367.935	886.089.750.435	913.279.846.345	225.045.272.025

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 5

Prospetto dei crediti di Tesoreria

CREDITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Pagamenti)	Diminuzione (Incassi)	
Riporto . . .	252.235.367.935	886.089.750.435	913.279.846.345	225.045.272.025
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	8.139.015.868	14.516.892.010	18.222.487.474	1.433.420.404
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	25.692.478.342	109.577.009.841	99.038.642.039	36.230.846.144
Patrimoni riuniti ex economali	136.877.561	289.079.837	251.651.307	174.306.091
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	50.732.195	260.278.425	224.227.065	86.783.555
Azienda monopolio banane	795.766.950	30.197.183.609	30.444.036.979	548.913.580
E.N.P.A.S. - Opera di previdenza	1.441.867.718	13.372.066.909	13.129.519.838	1.684.414.789
Azienda di Stato per i servizi telefonici - Fondo pensioni	18.243.490	16.025.351	8.278.308	25.990.533
Totale . . .	288.510.350.059	1.054.318.286.417	1.074.598.689.355	268.229.947.121
IV. — ALTRI CREDITI				
Ordinativi di sovvenzioni alla Posta . . .	796.587.402.860	14.094.008.228.265	13.879.276.538.715	1.011.319.092.410
Certificati doganali	7.110.256.440	474.565.243.102	477.432.351.823	4.243.147.719
Totale . . .	803.697.659.300	14.568.573.471.367	14.356.708.890.538	1.015.562.240.129
In complesso	1.323.921.123.828	16.151.957.049.663	15.968.972.356.872	1.506.905.816.619
Titoli da realizzare e valute logore ritirate dalla circolazione (*a*)	301.463.971	915.710.535	969.451.795	247.722.711
Banca d'Italia - Saldo conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale	415.131.121.207	598.811.073.426	939.034.968.606	74.907.226.027
TOTALE GENERALE . . .	1.739.353.709.006	16.751.683.833.624	16.908.976.777.273	1.582.060.765.357

(*a*) Compreso il certificato di deposito dell'oro già costituito presso la Cassa depositi e prestiti a garanzia della circolazione dei biglietti di Stato.

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
I. — DEBITO FLUTTUANTE				
Buoni ordinari del tesoro (al netto d'interessi)	1.311.230.247	»	680.631.186	630.599.061
Buoni ordinari del tesoro (valore nominale)	1.960.925.363.000	2.232.613.667.000	2.215.217.429.000	1.978.321.601.000
Banca d'Italia – Conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali buoni ordinari del tesoro (al netto d'interessi) . .	485.000.000.000	440.000.000.000	485.000.000.000	440.000.000.000
Cassa depositi e prestiti (conto corrente fruttifero)	1.258.387.310.848	1.030.633.268.509	891.013.510.061	1.398.007.069.296
Istituti di previdenza (conto corrente fruttifero)	26.650.163.673	173.216.177.808	178.070.833.335	21.795.508.146
Banco di Napoli ed altri Istituti	8.179.528.694	167.505.539.812	169.770.452.947	5.914.615.559
Totale . . .	3.740.453.596.462	4.043.968.653.129	3.939.752.856.529	3.844.669.393.062
II. — CONTI CORRENTI				
Amministrazione del fondo culto (conto corrente infruttifero)	2.546.792.680	25.995.269.196	27.223.564.862	1.318.497.014
Cassa depositi e prestiti (conto corrente infruttifero)	239.875.117.538	521.880.487.569	533.186.308.330	228.569.296.777
Istituti di previdenza (conto corrente infruttifero)	58.554.507.691	173.300.000.000	199.297.022.545	32.557.485.146
Ministero poste e telecomunicazioni – Ordinatore vaglia e risparmi postali (conto corrente infruttifero)	16.978.521.661	14.606.370.992.842	14.606.027.264.503	17.322.250.000
Ferrovie dello Stato (conto corrente fruttifero)	3.215.655.682	159.523.098.645	137.196.895.655	25.541.858.672
Certificati doganali	31.002.128.013	500.700.000.000	477.432.351.823	54.269.776.190
A) *Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero:*				
Ferrovie sarde	5.717.200	2.598.210	2.544.980	5.770.430
Fondo beneficenza e religione in Roma . .	20.764.396	576.466.055	591.317.863	5.912.588
Da riportare . . .	352.199.204.861	15.988.348.912.517	15.980.957.270.561	359.590.846.817

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	352.199.204.861	15.988.348.912.517	15.980.957.270.561	359.590.846.817
Cassa mutuo soccorso cantonieri stradali .	10.021.131	2.000.110	»	12.021.241
Amministrazione autonoma monopoli di Stato	59.783.424.582	164.924.639.846	182.122.140.405	42.585.924.023
Monopoli di Stato (fondo riserva)	6.627.921.000	827.400.000	3.250.000.000	4.205.321.000
Azienda autonoma postale (pensioni e caroviveri)	9.291.020.869	15.040.000.000	18.222.487.474	6.108.533.395
Azienda nazionale autonoma delle strade statali (A.N.A.S.)	73.149.021.796	148.961.011.832	99.038.642.039	123.071.391.589
Patrimoni riuniti ex economali	204.210.924	289.488.584	251.691.057	242.008.451
Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto	109.225.189	379.616.042	302.616.120	186.225.111
Azienda monopolio banane	12.900.498.800	30.820.791.657	30.444.036.979	13.343.253.478
E.N.P.A.S. – Opera di previdenza	2.173.837.627	27.216.446.968	27.253.636.196	2.136.648.399
Azienda di Stato per i servizi telefonici – Fondo pensione	17.461.523	22.000.000	8.278.308	31.183.215
Ministero dei trasporti – Ispettorato generale motorizzazione civile	»	»	»	»
Ministero interno – Direzione generale assistenza pubblica	43.792.609	»	»	43.792.609
Ministero agricoltura e foreste – Direz. gen. alimentaz. (ex SEPRAL)	»	1.714.769.528	1.611.276.015	103.493.513
Ministero agricoltura e foreste (Gestioni di ammasso)	464.687.299	1.426.865	65.877.990	400.236.174
Ministero agricoltura e foreste – Gestione importazione cereali esteri	10.847.886.160	6.636.011.046	16.255.000.000	1.228.897.206
Ministero degli affari esteri	3.721.494.192	2.443.050.220	3.558.828.000	2.605.716.412
Ministero lavoro e previdenza sociale – Istituti di patronato	1.167.182.835	3.724.468.179	3.550.000.000	1.341.651.014
Ministero lavoro e previdenza sociale – Lavoratori siderurgici licenziati dopo il 1° maggio 1956	1.542.029.011	123.332.729	259.065.406	1.406.296.334
Ministero lavoro e previdenza sociale – Provvidenze a favore lavoratori siderurgici licenziati	436.007.411	267.751.262	29.744.870	674.013.803
Ministero finanze – Ispettorato generale per il lotto e lotterie – Gestione lotterie nazionali	5.043.735	1.790.567.914	1.791.611.645	4.000.004
Da riportare . . .	534.759.971.554	76.393.533.685.299	16.368.972.203.065	559.321.453.788

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	531.739.971.554	76.393.533.685.299	16.368.972.203.065	559.321.453.788
Ministero finanze – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	32.566.644	224.210	18.409.518	14.381.336
Ministero tesoro – Fondo per la concess. contributi per la lotta contro la cocciniglia .	»	1.250.000.000	250.000.000	1.000.000.000
Ministero tesoro – Liquidazione beni tedeschi in Italia	203.594.710	»	»	203.594.710
Ministero tesoro – Piano E.R.P.	»	1.962.860.462	1.962.860.462	»
Ministero tesoro – Versamenti provvisori assistenza tecnica E.R.P.	125.990.810	»	»	125.990.810
Ministero tesoro – Merci interim aid U.S.A.	386.281.270	»	»	386.281.270
Ministero tesoro – Conto frumento estero .	1.063.543.846	»	»	1.063.543.846
Ministero tesoro – Gestione grano estero .	»	7.055.000.000	3.055.000.000	4.000.000.000
Ministero tesoro – Mutui di miglioramento a favore di aziende agricole	201.403.842	506.000.000	9.373.000	698.030.842
Ministero tesoro – Ricavo vendite scorte di Stato	100.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000	100.000.000
Ministero tesoro – Legge 27 dicembre 1953, n. 948	71.803.463	1.019.171	»	72.822.634
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – quote private riparto partecipazione capitale	22.411.032	»	»	22.411.032
Ministero tesoro – Gestione Sofines Bancalba – In liquidazione	753.237	»	»	753.237
Ministero tesoro – Liquidazione « CURGOM »	»	»	»	»
Ministero tesoro – proventi realizzati alienazione residuati guerra	»	»	»	»
Direzione generale tesoro – Somme provenienti dalla liquidazione Soc. An. italo-greca	78.575.176	»	55.000.000	23.575.176
Direzione generale tesoro – Somme relative servizio pagamento rimesse ai lavoratori italiani in Germania	49.064.489	»	»	49.064.489
Direzione generale tesoro – Società Isotta Fraschini	27.830.143	4.834.795	32.480.057	184.881
Da riportare . . .	537.123.790.216	16.406.813.623.937	16.376.855.326.102	567.082.088.051

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	537.123.790.316	16.406.813.623.937	16.376.855.326.102	567.082.088.051
Ragioneria generale Stato – Liquidazione Azienda rifornimenti Africa settentrionale	»	»	»	»
Tesoro dello Stato – Interessi maturati sui conti I.M.I. per la gestione dei finanziamenti statali	242.998.656	554.263	»	213.552.919
Fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione autonoma postale e telegrafica	800.000.000	»	»	800.000.000
Fondo di riserva dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici	»	800.000.000	»	800.000.000
Fondo di riserva Ferrovie dello Stato . .	169.017.190	»	169.017.190	»
Fondo garanzia per cauzioni ricevitori lotto	7.872.296	12.927.021	7.000.000	13.799.317
Fondo ex Sepral	903.698.435	1.337.045	490.500.000	414.535.480
Fondo per l'incremento edilizio	6.866.173.772	1.135.953.354	2.311.380.000	5.690.747.126
Fondo di cui al 2° comma dell'art. 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404	3.557.869.834	658.974.890	13.000.000	4.203.844.724
Fondo garanzia per far fronte ad eventuali perdite di cui all'art. 14 della legge 22 dicembre 1953, n. 955	603.035.395	»	»	603.035.395
Fondo incremento della produttività (legge 31 luglio 1954, n. 626)	2.203.684.150	1.236.630.310	»	3.440.314.460
Fondo di rotazione – Legge 31 marzo 1955, n. 240 – Ente nazionale Tre Venezie . .	76.722.319	15.135.813	62.347.405	29.510.727
Fondo di rotazione per mutui macchine agricole	6.832.662.760	45.839.686.509	41.952.107.486	10.720.241.783
Fondo di rotazione per l'esercizio del credito peschereccio	620.406.794	451.663.255	362.260.000	709.810.049
Fondo di rotazione Trieste e Gorizia . .	12.318.579.689	4.776.763.520	4.023.438.908	13.071.904.301
Beni nemici Germania	329.870.226	»	»	329.870.226
Beni nemici Giappone	1.839.256	»	»	1.839.256
Servizio prestito Accordo italo-argentino .	1.968.267.868	»	1.060.473.493	907.794.375
Accordo di collaborazione italo-ellenico . .	102.825.851	»	»	102.825.851
E.N.P.A.S. – Gestione indennità e assegni ai salariati	11.383.015	946.714.407	949.938.420	8 159.002
E.N.P.A.S. – Gestione I.N.A.-Casa . . .	195.873.655	1.231.557.590	1.227.033.050	200.398.195
Da riportare . . .	574.936.571.377	16.463.921.521.914	16.429.483.822.054	609.374.271.237

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	574.936.571.377	16.463.921.521.914	16.429.483.822.054	609.374.271.237
E.N.P.A.S. – Gestione sanitaria	128.593.423	56.839.211.844	56.808.089.523	159.715.744
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale ruolo	6.774.442	2.557.085.062	2.561.025.981	2.833.523
E.N.P.A.S. – Gestione credito personale non di ruolo	6.962.704	301.788.154	306.001.528	2.749.330
Gestione stralcio cessato p.n.f.	9.312.296	1.650.023	20.652	10.941.667
Gestioni statali alimentari	3.451.414.299	35.000.000.000	35.000.000.000	3.451.414.299
Gestione statale prodotti industriali . . .	764.091.187	92.476.635	»	856.567.822
Istituto nazionale commercio estero – Gestione U.N.R.R.A.	271.335	»	»	271.335
Istituto nazionale assicurazione – Gestione polizze combattenti	»	3.034.500	3.034.500	»
Articolo 2 del decreto legislativo 7 dicembre 1942, n. 1808	11.073.455	»	»	11.073.455
Riassicurazioni statali rischi marittimi ordinari e mine	42.701.796	»	1.659.539	41.042.257
Comitato interministeriale provvidenze agli statali (C.I.P.S.)	274.254.689	2.187.490.710	2.293.628.555	168.116.844
Provvedimenti a favore di territori montani	5.590.442.780	8.800.000	1.616.958.779	3.982.284.001
Provvidenze sviluppo piccola proprietà contadina	46.453.173	606.000	608.780	46.450.393
Finanziamenti aziende agricole danneggiate	283.034.808	780.000	»	283.814.808
Federazione italiana consorzi agrari . . .	4.626.750	16.676.735	21.303.485	»
Ente nazionale industrie turistiche – Operazioni E.N.I.T. all'estero	394.365.796	6.058.505.830	6.144.367.090	308.504.536
Ente zolfi italiani	6.918.666.821	208.505.590	685.135.709	6.442.036.702
A.R.A.R. (gestione speciale E.R.P.) . . .	4.044.068.594	338.022.781	»	4.382.091.375
A.R.A.R. residuati	246.114.576	5.226.845	»	251.341.421
Provvid. per l'attuaz. iniz. interesse turistico e alberghiero	4.940.551.848	1.535.722.267	3.454.172.267	3.022.101.848
B) *Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero:*				
Fondo di rotazione per mutui agrari . . .	12.449.028.013	45.987.203.038	45.501.310.000	12.934.921.051
Da riportare . . .	614.549.374.162	16.615.064.307.928	16.583.881.138.442	645.732.543.648

Segue CONTO SPECIALE N. 7 — *Segue* PROSPETTO N. 6

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	614.549.374.162	16.615.064.307.928	16.583.881.138.442	645.732.543.648
Fondo di rotazione sviluppo zootecnia . .	633.089.318	1.689.582.671	1.348.745.985	973.926.004
Fondo per l'acquisto di B.T.P. e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	139.765.064.242	58.402.468.320	47.895.116.410	150.272.416.152
Fondo assegni vitalizi straordinari personale lotto	185.594.410	92.258.745	165.000.000	112.853.155
Fondo di beneficenza e religione in Roma	2.571.245	37.380	»	2.608.625
Fondo addestramento professionale lavoratori	3.631.413.029	9.878.545.398	12.605.056.728	904.901.699
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e di produttività . . .	4.621.100	100.146.965	100.000.000	4.768.065
Fondo per l'incremento della produttività (centrobanca)	2.347.600.000	»	164.500.000	2.183.100.000
Fondo autonomo per operaz. di finanziam. di cui all'art. 25 della legge 5 luglio 1961, n. 635 da parte del mediocredito centrale	»	15.000.000.000	»	15.000.000.000
Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità	282.504	2.425.055	1.824.950	882.609
Istituto mobiliare italiano	228.816.220	1.144.080	»	229.960.300
Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale	118.676.935	5.529.172.145	3.700.000.000	1.947.849.080
Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia . . .	1.552.386.130	2.679.480.370	2.401.000.000	1.830.866.500
Istituto nazionale previdenza sociale . . .	9.023.922	284.918.722.990	284.918.678.630	9.068.282
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro	699.923.837	3.018.773.721	3.715.785.438	2.912.120
Istituto nazionale per il finanziamento della ricostruzione	164.202.690	12.911.145.920	13.048.976.325	26.372.285
Mediocredito centrale	31.040.316.489	16.926.251.295	22.091.080.385	25.875.487.399
Riserva I.M.I.-E.R.P.	1.367.868.753	6.839.340	»	1.374.708.093
Comitato nazionale per l'energia nucleare .	4.562.510.920	19.957.503.155	21.800.000.000	2.720.014.075
Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina	1.042.710.105	40.885.955	123.737.170	959.858.890
Consorzio di credito per le opere pubbliche	8.861.101.243	186.791.281.405	180.337.771.368	15.314.611.280
Cassa per il Mezzogiorno	221.443.988.461	236.096.760.551	269.167.501.935	188.373.247.077
Cassa per il credito alle imprese artigiane	1.004.005.370	1.508.703.470	2.500.032.000	12.676.840
I.N.A.-Premi riscossi per conto gestione assicurazione crediti all'esportazione (legge 22 dicembre 1953, n. 955)	5.539.209.628	4.555.485.185	153.000.000	9.941.694.813
Da riportare . . .	1.038.754.350.713	17.475.171.922.044	17.450.118.945.766	1.063.807.326.991

Prospetto dei debiti di Tesoreria

DEBITI DI TESORERIA	Situazione al 30 giugno 1962	Variazioni avvenute durante l'esercizio finanziario		Situazione al 30 giugno 1963
		Aumenti (Incassi)	Diminuzioni (Pagamenti)	
Riporto . . .	1.038.754.350.713	17.475.171.922.044	17.450.118.945.766	1.063.807.326.991
I.N.A.-Casa - Annualità	1.000.000.000	7.212.000	1.000.000.000	7.212.000
Consiglio nazionale delle ricerche	4.196.199.775	11.651.144.665	8.150.000.000	7.697.344.440
Consiglio nazionale economia e lavoro . .	16.881.365	401.118.420	416.881.365	1.118.420
Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali	38.500	8.310.825.115	6.310.825.115	2.000.038.500
Direzione generale del tesoro - Diritti e compensi	218.805	2.190	»	220.995
Indennità per perdita di naviglio mercantile a causa di guerra	180.748.875	»	»	180.748.875
Banca d'Italia - Supreme Head Quatrers Allied Powers Europe (S.H.A.P.E.) . .	1.258.235.210	3.499.356.355	4.294.957.779	462.633.786
Ferrovie dello Stato - Conto speciale . .	2.886.306.908	90.537.083.350	93.420.512.415	2.877.843
Credito industriale sardo	8.887.102	905.707.972	670.724.292	243.870.782
Azienda di Stato per i servizi telefonici .	14.999.166.445	25.523.581.560	»	40.522.748.005
Totale . . .	1.063.301.033.698	17.616.007.953.671	17.564.382.846.732	1.114.926.140.637
III. — INCASSI DA REGOLARE				
Vaglia del tesoro	62.252.700.936	1.753.151.758.434	1.736.562.956.543	81.841.502.827
Partite diverse:				
Incassi da regolare (Contab. Portaf.) .	82.026.118	189.421.147.701	189.429.420.110	73.753.709
Buoni del tesoro ordinari - Stralcio . .	5.083.601	»	»	5.083.601
Zecca	582.500.000	8.081.114.280	7.473.364.280	1.190.250.000
Totale . . .	65.922.310.655	1.950.654.020.415	1.933.465.740.933	83.110.590.137
IV. — ALTRE GESTIONI				
Contabilità speciali a favore di Aziende pubbliche	261.455.853.880	5.824.219.592.772	5.773.591.247.326	312.084.199.326
Depositi di terzi	45.095.758.583	1.438.578.913.544	1.445.631.782.665	38.042.889.462
Totale . . .	306.551.612.463	7.262.798.506.316	7.219.223.029.991	350.127.088.788
TOTALE GENERALE . . .	5.176.228.553.278	30.873.429.133.531	30.656.824.474.185	5.392.833.212.624

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 8

(N. 8 esercizio 1961-62).

MOVIMENTO DEI BUONI DEL TESORO ORDINARI

Questi titoli fruttiferi sono stati istituiti con la legge 12 luglio 1850, n. 1056, allo scopo di provvedere a temporanee esigenze di cassa; essi perciò concorrono, con gli altri mezzi dello Stato, a costituire il debito fluttuante, di cui anzi, per un lungo periodo di anni furono parte principale e sono tuttora parte fondamentale.

A decorrere dal 1° novembre 1962, l'emissione dei buoni ordinari del tesoro è limitata soltanto ai buoni al portatore con scadenza unica a dodici mesi.

Giusta l'articolo 3 del decreto-legge 18 maggio 1916, n. 568, sono rilasciati mediante il versamento del valore capitale diminuito degli interessi, i quali vengono così corrisposti in via anticipata agli acquirenti.

L'emissione dei buoni viene regolata con decreti del Ministro del tesoro in conformità a quanto previsto dalla legge che approva il bilancio.

Le norme che regolano questo ramo di servizio sono determinate dagli articoli 545 e successivi del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

In seguito alle disposizioni portate dal regio decreto legge 6 novembre 1926, n. 1831, venne sospesa l'autorizzazione di nuove emissioni o di rinnovazioni dei buoni del tesoro ordinari.

Per effetto del decreto ministeriale del 13 maggio 1935, a datare dal 1° giugno di detto anno, è stata ripresa l'emissione dei buoni del tesoro ordinari, in conformità dell'articolo 18 della legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e quello dell'entrata per l'esercizio finanziario 1934-35.

Ecco in riassunto i risultati del conto stesso.

Segue CONTO SPECIALE N. 8

Movimento dei buoni del tesoro ordinari nell'esercizio finanziario 1962-63

DESCRIZIONE	IMPORTO Parziale	IMPORTO Totale
EMISSIONI ANTERIORI AL 1961-62 (Valore capitale)		
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1961-62:		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	
Residui dal 1934-35 al 1960-61	697.154.457	
Buoni della emissione 1960-61	614.075.790	
B.O.T. Anticipazioni della Banca d'Italia		1.316.313.848
Pagamenti effettuati nell'esercizio 1962-63:		
Residui (dal 1934-35 al 1961-62)		680.631.186
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1962-63:		
Buoni della emissione 1926-27 e precedenti	5.083.601	
Residui dal 1934-35 al 1960-61	630.599.061	635.682.662
EMISSIONI DELL'ESERCIZIO 1961-62 E 1962-63 (Valore nominale)		
Circolazione alla chiusura dell'esercizio 1961-62:		
Buoni della emissione 1961-62	1.960.925.363.000	
Anticipazione della Banca d'Italia	485.000.000.000	2.445.925.363.000
Buoni emessi nell'esercizio 1962-63:		
Buoni ordinari del tesoro	2.232.613.667.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	440.000.000.000	2.672.613.667.000
Totale		5.118.539.030.000
Pagamenti:		
Buoni della emissione 1961-62 e 1962-63	2.215.217.429.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	485.000.000.000	2.700.217.429.000
Circolazione a chiusura dell'esercizio 1962-63:		
Buoni della emissione 1962-63 e 1961-62	1.978.321.601.000	
Anticipazioni della Banca d'Italia	440.000.000.000	2.418.321.601.000
CONTO DEGLI INTERESSI		
Somma stanziata per la competenza	73.830.000.000	
Residui come da rendiconto finanziario	113.779.291	73.943.779.291
Pagamenti per competenza	73.828.063.460	
Pagamenti per residui	25.413.814	
Somma rimasta da pagare	48.151.758	73.901.629.032
	Economia	42.150.259

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 9

(N. 9 esercizio 1961-62).

SERVIZIO DEI VAGLIA DEL TESORO

Il servizio dei vaglia del Tesoro, contemplato dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (articoli dal 521 al 531) costituisce un movimento di fondi fra le Tesorerie dello Stato.

Per mezzo di vaglia del Tesoro viene pagata da una Tesoreria la somma che in una altra risulta versata. Questi titoli che rispondono a molteplici esigenze del Tesoro, agevolano le operazioni dei pagamenti e sono rilasciati alle Amministrazioni pubbliche, agli enti morali ed ai privati: i titoli stessi non sono girabili e possono essere commutati in quietanza per entrate di bilancio e per proventi di ragione delle amministrazioni, gestioni ed aziende ad ordinamento autonomo.

Il movimento dei vaglia del Tesoro nell'esercizio 1962-63, la cui consistenza forma debito di tesoreria, è il seguente:

— Vaglia insoluti al 30-6-1962	L. 65.252.700.936	
— Vaglia emessi nell'esercizio 1962-63 . .	» 1.753.151.758.434	
Totale		L. 1.818.404.459.370
— Vaglia pagati nell'esercizio 1962-63		» 1.736.562.956.543
— Vaglia rimasti da pagare al 30-6-1963		» 81.841.502.827

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Movimento dei vaglia del tesoro nell'esercizio 1962-63

	Tesorerie provinciali	Tesoreria centrale	Totale
Assegnazione vaglia insoluti al 1° luglio 1962	12.361.473.709	52.891.227.227	65.252.700.936
Assegnazione vaglia emessi nell'esercizio 1962-63	1.093.544.092.633	659.607.665.801	1.753.151.758.434
Totale . . .	1.105.905.566.342	712.498.893.028	1.818.404.459.370
Vaglia pagati nell'esercizio 1962-63 . . .	1.086.554.379.922	650.008.576.621	1.736.562.956.543
Assegnazione vaglia insoluti al 30 giugno 1963	19.351.186.420	62.490.316.407	81.841.502.827

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — PROSPETTO N. 1

Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti dei vaglia del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO	
	Emessi	Pagati
Agrigento	1.679.204.619	543.255.674
Alessandria	6.306.987.384	943.411.249
Ancona	7.116.316.882	1.030.580.990
Aosta	813.794.177	323.437.021
Arezzo	1.551.610.952	327.260.389
Ascoli Piceno	3.034.755.383	737.695.317
Asti	835.171.452	319.799.299
Avellino	1.294.354.942	491.395.239
Bari	12.619.535.427	1.489.995.863
Belluno	1.051.759.658	88.160.883
Benevento	1.305.052.010	535.467.085
Bergamo	3.802.193.979	438.606.460
Bologna	19.655.971.386	5.218.187.256
Bolzano	2.398.068.207	4.891.657.104
Brescia	7.550.853.649	757.152.425
Brindisi	1.843.857.145	833.461.135
Cagliari	15.223.866.167	10.946.910.099
Caltanissetta	1.230.264.809	234.792.547
Campobasso	3.644.787.729	614.684.486
Caserta	1.764.795.479	906.153.720
Catania	8.944.763.414	1.125.500.120
Catanzaro	3.793.012.552	927.365.333
Chieti	1.504.322.243	748.221.497
Como	4.134.662.010	9.040.145.489
Cosenza	2.959.913.158	34.759.918.956
Cremona	2.595.115.829	623.163.430
Cuneo	5.506.531.056	602.614.134
Enna	891.647.311	247.118.381
Ferrara	3.592.210.109	915.781.839
Da riportare	128.645.676.118	80.661.893.420

Segue CONTO SPECIALE N. 9

—

Segue **Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti dei vaglia del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63**

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO	
	Emessi	Pagati
Riporto . . .	128.645.676.118	80.661.893.420
Firenze	16.569.615.436	1.721.493.359
Foggia	5.188.371.569	854.914.950
Forlì	2.436.541.064	179.017.654
Frosinone	1.490.937.224	591.899.263
Genova	19.454.173.792	1.774.410.989
Gorizia	1.220.441.920	2.582.661.971
Grosseto	4.259.048.383	223.531.146
Imperia	1.310.174.914	940.308.798
L'Aquila	3.399.010.608	671.386.641
La Spezia	2.784.189.911	465.970.630
Latina	1.424.044.028	305.463.825
Lecce	2.759.258.061	1.039.984.104
Livorno	5.808.138.921	431.302.645
Lucca	8.065.569.737	176.724.953
Macerata	1.573.567.754	544.049.915
Mantova	1.678.991.269	444.838.561
Massa	1.746.888.200	309.249.549
Matera	683.718.077	264.454.314
Messina	10.783.258.817	1.694.663.431
Milano	86.377.333.163	16.151.895.523
Modena	3.765.349.033	574.929.633
Napoli	35.194.821.628	15.814.607.063
Novara	2.527.344.130	2.195.857.535
Nuoro	917.931.787	450.084.015
Padova	4.185.720.690	487.741.863
Palermo	12.009.616.178	5.418.078.148
Parma	6.494.129.237	734.972.519
Pavia	2.821.271.238	237.691.375
Da riportare . . .	375.574.835.887	137.944.077.792

Segue CONTO SPECIALE N. 9

Segue **Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti dei vaglia del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63**

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO	
	Emessi	Pagati
Riporto . . .	375.574.835.887	137.944.077.792
Perugia	6.736.660.753	1.311.167.671
Pesaro	4.325.101.423	628.613.136
Pescara	6.351.318.776	626.719.478
Piacenza	1.412.948.416	310.183.813
Pisa	2.663.765.696	592.806.694
Pistoia	1.323.050.825	239.090.740
Potenza	4.245.489.138	697.512.506
Ragusa	1.691.247.281	660.319.640
Ravenna	1.820.986.590	260.468.305
Reggio Calabria	6.603.598.074	1.263.697.004
Reggio Emilia	3.341.307.184	1.921.780.977
Rieti	4.519.900.237	455.592.899
Roma	390.094.841.116	892.519.206.674
Rovigo	1.266.011.453	310.252.927
Salerno	4.424.475.260	963.195.340
Sassari	2.124.433.757	1.178.727.251
Savona	1.466.005.295	172.968.360
Siena	4.384.381.987	471.577.818
Siracusa	2.385.354.916	472.072.477
Sondrio	748.411.348	327.949.710
Taranto	3.198.166.175	761.497.903
Teramo	4.077.701.431	470.924.297
Terni	1.125.297.060	407.407.885
Torino	31.990.922.538	6.009.347.378
Trapani	5.795.463.377	524.748.850
Trento	4.600.973.006	1.359.503.855
Treviso	2.096.910.557	170.932.609
Trieste	26.665.740.649	10.400.440.021
Da riportare . . .	907.055.300.205	1.063.432.784.010

Segue CONTO SPECIALE N. 9 — *Segue* PROSPETTO N. 1

Segue **Conto riassuntivo dell'emissione e dei pagamenti per vaglia del tesoro per l'esercizio finanziario 1962-63**

SEZIONI DI TESORERIA	VAGLIA DEL TESORO	
	Emessi	Pagati
Riporto . . .	907.055.300.205	1.063.432.784.010
Udine	5.754.299.603	10.769.881.160
Varese	2.153.739.292	849.996.064
Venezia	20.495.857.679	8.243.405.252
Vercelli	1.788.476.336	166.521.217
Verona	14.624.374.709	2.238.849.989
Vicenza	3.029.943.841	485.182.431
Viterbo	4.638.430.577	367.759.799
Totale . . .	959.540.422.242	1.086.554.379.922
Tesoreria centrale – Roma	793.611.336.192	650.008.576.621
TOTALE GENERALE . . .	1.753.151.758.434	1.736.562.956.543

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 10

(N. 10 esercizio 1961-62).

SERVIZIO DEL PORTAFOGLIO DELLO STATO

Il Servizio del portafoglio dello Stato è disciplinato dalle disposizioni del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché da quelle delle leggi 9 dicembre 1928, n. 2783 e 3 marzo 1951, n. 193.

Il Servizio del portafoglio effettua le proprie operazioni esclusivamente per il tramite della Tesoreria centrale e dell'Ufficio italiano dei cambi. Non ha facoltà d'intervento per sostenere le quotazioni dei titoli e delle valute sul mercato interno e all'esterno e si limita, nel campo valutario, ad impartire le opportune disposizioni per la provvista e la somministrazione delle divise occorrenti per i pagamenti all'estero per conto delle pubbliche Amministrazioni.

Dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 1928, n. 2783, il Portafoglio non dispone più l'acquisto in piena autonomia o in proprio di titoli di Stato se non limitatamente per quanto occorra alle esigenze delle pubbliche Amministrazioni e degli Enti pubblici e sempre previa contabilizzazione nei confronti del Tesoriere centrale, che ne è il Gestore, dell'anticipo dell'importo relativo; non acquista in proprio le divise, nè ha rapporti con corrispondenti all'estero, e ciò per effetto della disposizione che attribuisce all'Ufficio italiano cambi il monopolio delle divise.

I rapporti di debito e credito derivanti da dette operazioni sono regolati per il tramite della Tesoreria centrale mediante ordini di portafoglio su essa tratti e da quest'ultima discaricati successivamente a suo favore con la commutazione dei titoli di spesa in quietanze di fondo somministrato.

Ogni singola operazione sia nei suoi sviluppi interni che nella fase finale viene, come per legge, sottoposta al visto preventivo e di esecutorietà del coesistente Ufficio di riscontro della Corte dei conti istituito presso il portafoglio dello Stato.

I profitti e le perdite di portafoglio, ai termini dell'art. 544 del regolamento di contabilità generale dello stato sono, alla fine di ciascun esercizio finanziario, rispettivamente imputati all'Entrata del bilancio dello Stato o rimborsate a carico del bilancio stesso.

Il movimento verificatosi nell'esercizio 1962-63 nei conti attivi e passivi del Portafoglio dello Stato è riassunto nell'unito prospetto dal quale risultano la situazione al 30 giugno 1962, le variazioni in aumento od in diminuzione verificatesi durante l'esercizio e la situazione finale al 30 giugno 1963.

Al prospetto anzidetto si fanno eseguire gli allegati illustrativi delle voci più importanti, quali:

Movimento titoli;

Conto Ministeri;

Conto con la Tesoreria centrale.

Segue CONTO SPECIALE N. 10

CONTI ATTIVI

Movimento dei conti del portafoglio

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° luglio 1962 (Dare)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1962-63		Situazione al 30 giugno 1963 (Dare)
			Aumenti (Dare)	Diminuzioni (Avere)	
1	2	3	4	5	6
1	Titoli esteri	1	»	»	1
2	Titoli nazionali	82.912.210	2.057.664.790	2.106.754.910	33.822.090
3	Fondi in via	2.350.000	3.375.217.710	3.377.267.710	300.000
4	Corrispondenti	2.364.937.345	3.690.657.490	3.470.848.650	2.584.746.185
5	Ministeri conto pagamenti anticipati al Contabile del portafoglio:				
	a) pagamento all'estero per conto Ministeri . .	6.288.262.874	186.744.794.895	189.051.271.214	3.981.786.555
	b) Cessioni titoli nazionali	67.060.429	2.106.754.910	2.165.893.310	7.922.029
6	Effetti all'incasso per conto Ministeri in divisa .	2.977.665	1.309.782.770	1.309.111.915	3.648.520
8	Crediti in divisa estera per conto Ministeri . . .	»	13.560.914.730	13.560.914.730	»
7	Crediti per garanzia di cambio al cambio fisso .	1	»	»	1
9	Prestiti prebellici (convenzione)	2.852.613.122	11.617.075.375	11.781.817.779	2.687.870.718
	Totali . . .	11.661.113.647	224.462.862.670	226.823.880.218	9.300.096.099
		236.123.976.317		236.123.976.317	

– PROSPETTO N. 1

CONTI PASSIVI

lello Stato durante l'esercizio 1962-63

N. d'ordine	INTESTAZIONE DEL CONTO	Situazione al 1° luglio 1962 (Avere)	MOVIMENTO DELL'ESERCIZIO 1962–63		Situazione al 30 giugno 1963 (Avere)
			Aumenti (Avere)	Diminuzioni (Dare)	
7	8	9	10	11	12
1	Tesoreria centrale	8.723.496.741	189.029.744.545	191.218.418.135	6.534.823.151
2	Ordini di portafoglio	»	189.102.225.095	189.029.744.545	72.480.550
3	Debiti verso Ministeri conto cessioni	81.950.000	317.723.275	399.673.275	»
4	Debiti verso Ministeri per effetti all'incasso in divisa	2.977.665	1.309.782.770	1.309.111.915	3.648.520
5	Debiti verso Ministeri per crediti in divisa . . .	»	13.560.914.730	13.560.914.730	»
6	Debiti per garanzie di cambio	1	»	»	1
7	Contropartita su valutazione titoli esteri	1	»	»	1
8	Utili dell'esercizio 1961–62	76.117	»	»	76.117
	UTILI ESERCIZIO CORRENTE				
9	Perdite e profitti su operazioni ordinarie	»	1.199.331	2.290	1.197.041
10	Portatori prestiti prebellici (convenzione)	2.852.613.122	5.093.775.110	5.258.517.514	2.687.870.718
	Totali . . .	11.661.113.647	398.415.364.856	400.776.382.404	9.300.096.099
		410.076.478.503		410.076.478.503	

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Movimento dei titoli nazional

	TITOLI	Saldi al 30 giugno definitivo 1962		Acquisti nell'esercizio 1962-63 a tutto giugno definitivo 1963	
		Capitale nominale	Importo	Capitale nominale	Importo
	1	2	3	4	5
1	Rendita 5 % (1935)	30.000	30.690	273.355.000	299.884.135
2	Redimibile 5 % (Beni esteri)	5.000	4.770	6.420.000	6.406.045
3	Redimib. 5 % Trieste	6.030.000	5.773.725	»	»
4	Riforma fondiaria 5 %	»	»	10.525.000	10.478.285
5	Redimibile 3,50 % (1934)	22.030.000	21.435.190	536.090.000	518.319.105
6	Prestito ricostruzione nazionale (3,50% 1946)	3.190.000	2.748.185	1.990.000	1.747.045
7	Prestito ricostruzione nazionale 5% (1947)	45.000	43.785	90.440.000	91.051.555
8	Buoni novennali 5 % (1963)	420.000	421.890	7.650.000	7.777.165
9	Buoni novennali 5 % (1964) . . .	1.575.000	1.581.300	7.535.000	7.777.285
10	Buoni novennali 5 % (1965) . . .	505.000	508.535	38.090.000	39.790.130
11	Buoni novennali 5 % (1966) . . .	210.000	211.680	6.630.000	6.890.205
12	Buoni novennali 5 % (1968) . . .	12.640.000	12.728.480	96.465.000	100.484.820
13	Buoni novennali 5 % (1969) . . .	170.000	171.105	58.320.000	61.218.935
19	Buoni novennali 5 % (1970) . . .	»	»	107.810.000	114.461.705
15	Buoni novennali 5 % (1971) . . .	37.000.000	37.240.500	544.785.000	562.367.620
16	Buoni settennali 5 % (1966)	»	»	65.000	66.540
17	Cons. OO.PP.-F.S. 5,50 % (1959) .	»	»	15.000.000	14.959.925
18	Cons. OO.PP.-F.S. 5,50 % (1955) .	12.500	12.375	209.950.000	210.475.025
	Totale . . .	83.862.500	82.912.210	2.011.120.000	2.054.155.525
19	Utili su titoli	»			3.509.265
20	Valutazione (col. 11)	33.822.090			
21	Meno carico (col. 9)	30.312.825			
		3.509.265			2.057.664.790

— PROSPETTO N. 2

lurante l'esercizio 1962-63

Vendite nell'esercizio 1962-63 a tutto giugno definitivo 1963		Consistenza al 30 giugno definitivo 1963		Media di giugno 1963 (Senza cedola)	Valutazione al 30 giugno definitivo 1963
Capitale nominale	Importo	Capitale nominale (2+4—6)	Importo (3+5—7)		
6	7	8	9	10	11
273.200.000	300.053.065	185.000	— 138.240	105,300	194.805
6.410.000	6.406.695	15.000	4.120	96,328	14.450
4.100.000	4.130.955	1.930.000	1.642.770	96,455	1.861.580
10.495.000	10.465.470	30.000	12.815	96,277	28.885
557.680.000	540.143.655	440.000	— 389.360	90,336	397.480
3.540.000	3.300.275	1.640.000	1.194.955	87,205	1.430.160
90.480.000	91.165.785	5.000	— 70.445	97,706	4.885
8.070.000	8.102.715	»	96.340	»	»
9.110.000	9.435.380	»	— 76.795	100,271	»
38.595.000	39.944.340	»	354.325	100,628	»
6.840.000	7.112.550	»	— 10.665	101,647	»
80.230.000	83.548.560	28.875.000	29.664.740	101,931	29.432.575
58.490.000	61.448.975	»	— 58.935	102,107	»
107.365.000	114.151.030	445.000	310.675	102,757	457.270
581.785.000	601.658.795	»	— 2.050.675	102,785	»
65.000	66.620	»	— 80	»	»
15.000.000	14.966.420	»	— 6.495	98,100	»
209.962.500	210.653.625	»	— 106.225	98,450	»
2.061.417.500	2.106.754.910	33.565.000	30.312.825		33.822.090

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 3

Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1962-1963

	AMMINISTRAZIONI	Rimanenza al 30 giugno 1962 Definitivo	Addebiti dell'esercizio 1962-63	Totale (Colonna 2+3)	Rimborsi dell'esercizio 1962-63	Rimanenza al 30 giugno 1963 (Colonna 4—5)
	1	2	3	4	5	6
1	Ministero affari esteri n. 1	74.148.658	12.143.069.185	12.217.217.843	12.202.942.010	14.275.833
2	Ministero affari esteri n. 2	15.878.902	15.009.890.395	15.025.769.297	15.009.900.971	15.868.326
3	Ministero affari esteri n. 3	162.900	369.149.730	369.312.630	369.309.135	3.495
4	Ministero difesa-esercito	1.527.325	15.966.289.090	15.967.816.415	15.965.114.002	2.702.413
5	Ministero difesa-marina	5.495.524	5.919.549.460	5.925.044.984	5.921.870.605	3.174.379
6	Ministero difesa aeronautica	14.506.019	39.586.728.215	39.601.234.234	39.589.328.944	11.905.290
7	Direzione generale poste e telegrafi n. 1	372.525	1.065.318.640	1.065.691.165	1.065.566.750	124.415
8	Direzione generale poste e telegrafi n. 2	37.770.991	2.082.665.110	2.120.436.101	2.099.909.556	20.526.545
9	Azienda di Stato servizi telefonici . .	293.826	731.659.730	731.953.556	731.843.256	110.300
10	Ministero tesoro	2.099.686.512	9.295.796.720	11.395.483.232	8.827.677.463	2.567.805 769
11	Direzione generale debito pubblico n. 1	55.363.050	24.603.630	79.966.680	64.305.605	15.661.075
12	Direzione generale debito pubblico n. 2	»	2.065.740	2.065.740	2.065.740	»
13	Direzione generale pensioni di guerra	5.050	12.112.305	12.117.355	12.117.355	»
14	Direzione provinciale tesoro Roma n. 1	»	3.440.759.585	3.440.759.585	3.440.759.585	»
15	Direzione provinciale tesoro Roma n. 2	»	976.239.430	976.239.430	976.239.430	»
16	Ministero delle finanze	14.365	270.467.250	270.481.615	270.481.615	»
17	Ministero dell'interno	25.590	84.301.745	84.327.335	84.299.635	27.700
18	Ministero agricoltura e foreste	9.635	11.166.155	11.175.790	11.174.375	1.415
19	Ministero pubblica istruzione	»	403.066.215	403.066.215	403.066.215	»
20	Ministero lavori pubblici	1.335	2.317.955	2.319.290	2.317.955	1.335
21	Ministero commercio con l'estero . .	»	344.118.370	344.118.370	344.114.310	4.060
22	Direzione generale ferrovie	879.392.570	20.495.258.105	21.374.650.675	20.182.931.005	1.191.719.670
23	Ispettorato motorizzazione civile . . .	»	6.668.905	6.668.905	6.668.905	»
24	Istituto superiore sanità	9.340	141.610.910	141.620.250	141.594.065	26.185
25	Ministero della sanità	15.020	299.904.610	299.919.630	299.918.310	1.320
26	Amministrazione monopoli di Stato n. 1	682.765	4.071.592.180	4.072.274.945	4.068.717.605	3.557.340
27	Amministrazione monopoli di Stato n. 2	1.865.135.075	27.294.780.290	29.159.915.365	29.143.049.465	16.865.900
	Da riportare . . .	5.050.496.977	160.051.149.655	165.101.646.632	161.237.283.867	3.864.362.765

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 3

Segue Conto Ministeri - Pagamenti all'estero e operazioni di titoli nazionali

Si riporta qui di seguito il relativo movimento dell'esercizio finanziario 1962-1963

	AMMINISTRAZIONI	Rimanenza al 30 giugno 1962 Definitivo	Addebiti dell'esercizio 1962-63	Totale (Colonna 2+3)	Rimborsi dell'esercizio 1962-63	Rimanenza al 30 giugno 1963 (Colonna 4—5)
	1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	5.050.496.977	160.051.149.655	165.101.646.632	161.237.283.867	3.864.362.765
28	Operazioni varie portafoglio	1.183.248.157	26.296.021.215	27.479.269.372	27.469.620.257	9.649.115
29	Ente nazionale industrie turistiche . .	54.517.740	397.624.025	452.141.765	344.367.090	107.774.675
	Totale pagamenti all'estero . . .	6.288.262.874	186.744.794.895	193.033.057.769	189.051.271.214	3.981.786.555
30	Cessione titoli nazionali al debito pubblico	67.060.429	963.637.065	1.030.697.494	1.030.813.385	— 115.891
31	Cessione titoli nazionali alla Cassa depositi	»	1.042.304.960	1.042.304.960	1.037.220.640	5.084.320
32	Cessione titoli nazionali ad Amministrazioni diverse	»	100.812.885	100.812.885	97.859.285	2.953.600
	Totali cessioni titoli nazionali . . .	67.060.429	2.106.754.910	2.173.815.339	2.165.893.310	7.922.029
	Totali generali . . .	6.355.323.303	188.851.549.805	195.206.873.108	191.217.164.524	3.989.708.584

Segue CONTO SPECIALE N. 10 — PROSPETTO N. 4

Tesoreria centrale

Gli ordini di Portafoglio per lire 189.029.744.545 estinti dal Tesoriere riguardano:	
a) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza su richiesta di Amministrazioni statali	183.273.178.585
b) Pagamenti per acquisto di divisa estera effettuati su piazza per provvista di fondi ai corrispondenti del Tesoro all'estero	3.375.217.710
c) Pagamenti per acquisti di titoli nazionali	1.981.674.975
d) Pagamenti per rimborso cessioni fatte da Ministeri	399.673.275
e) Versamenti al bilancio dello Stato degli utili realizzati nel precedente esercizio finanziario . .	»
Totale . . .	189.029.744.545
Le quietanze in lire 191.218.418.135 emesse dalla Tesoreria centrale riguardano:	
a) Rimborsi al portafoglio da parte di Amministrazioni statali per pagamenti all'estero	189.051.271.214
b) Rimborsi al portafoglio effettuati da Amministrazioni statali per cessioni titoli nazionali . . .	2.165.893.310
c) Interessi su titoli nazionali	1.333.015
d) Profitti di portafoglio	— 79.404
Totale . . .	191.218.418.135

MINISTERO DEL TESORO

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO)

CONTO SPECIALE N. 11

(N. 11 esercizio 1961-62).

LA ZECCA

Durante l'esercizio finanziario 1962-63 l'attività della Zecca è stata normalmente rivolta alle produzioni e lavorazioni che seguono:

1) *Coniazione di monete ACMONITAL*

Sono state emesse monete da L. 50 e da L. 100 per un valore nominale complessivo di L. 3.675.000.000 pari ad un valore industriale di lire 828.785.000.

La lega ACMONITAL impiegata nella fabbricazione di dette monete è stata di chilogrammi 331.514.

2) *Coniazione di monete d'ARGENTO da L.* 500

Sono state emesse monete d'argento per un valore nominale di lire 4.080.000.000 pari ad un valore industriale di L. 1.550.792.842.

L'argento impiegato nella fabbricazione delle suddette monete è di kg. 89.748 lega, pari a kg. 74.931,927 fino.

Il valore industriale è stato determinato in ragione di L. 1.750 il kg. di argento lega e di L. 18.600 il kg. di argento fino.

L'importo di L. 1.750 corrisponde alla incidenza delle spese generali e di mano d'opera per kg. 1 di argento lega lavorato, mentre l'importo di L. 18.600 corrisponde al prezzo medio commerciale attribuito dalla Zecca a Kg. 1 di argento fino.

3) *Lavori extra monetazione nazionale*

Malgrado lo Stabilimento sia stato fortemente impegnato nella produzione di monete d'argento, le lavorazioni d'istituto extra monetazione sono state rilevanti ed hanno fruttato proventi lordi per complessive L. 323.672.810.

Meritano particolare menzione i seguenti lavori:

— la fabbricazione di contrassegni di Stato per imposte spiriti;
— la fabbricazione di timbri e lavori meccanici d'incisione;
— la coniazione di monete per conto della Citta del Vaticano;
— la fabbricazione e vendita di medaglie.

In complesso l'utile di bilancio dell'esercizio 1962-63, proveniente dalle varie attività della Zecca. è risultato di L. 182.247.560.

Segue CONTO SPECIAL

-

Bilancio industriale del

ATTIVITÀ

Valore delle materie prime esistenti al 30 giugno 1963:		
a) Metalli inferiori	571.191.659	
b) Generi di consumo	12.094.865	583.286.524
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1963		598.517.745
Proventi extra monetazione accertati nell'esercizio:		
a) Lavori meccanici e d'incisione, coni per medaglie, contrassegni per imposte spiriti, tenaglie per piombi, lamine di rame I. F., punzoni di acciaio, pressette per bollare in rilievo, gettoni	155.964.030	
b) Diritti di coniazione per monete coniate per lo Stato Città del Vaticano	85.269.730	
c) Gabinetto medaglistico (fabbricazione e vendita medaglie)	82.439.050	323.672.810
Valore nominale delle monete emesse nell'esercizio:		
Acmonital		
a) Monete da lire 100	2.860.000.000	
b) Monete da lire 50	815.000.000	3.675.000.000
Argento		
Monete da lire 500		4.080.000.000
Valore industriale dato alle monete ACMONITAL da lire 50 e lire 100, peso kg. 331.514 a lire 2.500 il Kg.		828.785.000
Valore industriale dato alle monete ARGENTO da lire 500:		
Peso lega Kg. 89.748 a lire 1.750 il Kg.	157.059.000	
Peso fino Kg. 74.931,927 a lire 18.600 il Kg.	1.393.733.842	1.550.792.842
Totale attivo . . .		11.640.054.921

N. 11 — PROSPETTO N. 1

—

Zecca — Esercizio 1962-63

PASSIVITÀ

Valore delle materie prime al 30 giugno 1962	537.480.503	
Valore dei beni patrimoniali al 30 giugno 1962	496.720.438	
		1.034.200.941
Cali di lavorazione:		
a) Monete di saggio	»	
b) Materiale d'oro, Kg. 0,338.988 a lire 37.800	12.815	
c) Materiale d'argento:		
officina medaglie, Kg. 1,838.346 a lire 630	1.160	
officina monete, Kg. 107,780.144 a lire 630	67.900	
d) Officine:		
1) monetazione italma, Kg. 6,933 a lire 835	5.789	
2) rame medaglie, Kg. 436,985 a lire 400	174.794	
3) alluminio (contrassegni I.S.), Kg. 1.159,360 a lire 400	463.744	
4) officina monetazione bronzital, Kg. 3,995 a lire 918	3.667	
5) officina nichelio, Kg. 170,225 a lire 1.300	221.292	
		951.161
Valore nominale delle monete ACMONITAL emesse come contro		3.675.000.000
Valore nominale delle monete ARGENTO emesse come contro		4.080.000.000
Argento monetato per un totale di Kg. 74.931,927 (peso fino) – l'argento è stato calcolato al prezzo medio commerciale di lire 18.600 il Kg.		1.393.733.842
Spese generali di amministrazione:		
a) *Spese fisse:*		
personale impiegatizio	164.000.000	
personale operaio statale:		
paghe	186.541.046	
cottimo	32.603.417	
straordinario	17.198.559	
assegno personale (ex casuali)	24.570.000	
	260.913.022	
personale operaio Istituto poligrafico	46.020.662	
		470.933.684
b) *Spese industriali di esercizio:*		
Spese generali di esercizio – acquisto materie prime – acquisto utensili – spese per manutenzione macchine, ecc.:		
pagate in conto competenze	100.603.612	
pagate in conto residui	30.284.326	
		130.887.938
Spese per acquisto macchine ed attrezzature tecniche:		
pagate in conto competenza	11.022.840	
pagate in conto residui	95.231.835	
		106.254.675
Automezzi		283.910
Somme colpite da perenzione e reiscritte in bilancio		24.807.390
Spese per fornitura di tondelli per la monetazione (escluso argento):		
pagate in conto competenza	»	
pagate in conto residui	540.753.820	
		540.753.820
Totale passivo . . .		11.457.807.361
Utile di esercizio . . .		182.247.560
Totale a pareggio . . .		11.640.054.921

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 12

(N. 12 esercizio 1961-62).

AMMINISTRAZIONE DEL PECULIO DEI DETENUTI NEGLI STABILIMENTI PENALI E DEI GIOVANI RICOVERATI NEI CENTRI DI RIEDUCAZIONE PER MINORENNI

Il peculio dei detenuti e dei ricoverati nei Centri di rieducazione per minorenni a norma del Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 787, e del Regolamento delle Case di rieducazione per minorenni, approvato col regio decreto 4 aprile 1939, n. 721, si distingue in *fondo particolare* ed in *fondo di lavoro*. Il primo è formato dal danaro che il detenuto possedeva all'atto del suo ingresso nello Stabilimento carcerario e da quello successivamente somministratogli dalla famiglia, nonché dal ricavato dalla vendita di oggetti di sua proprietà; il secondo dalle quote di rimunerazione corrispostegli per lavoro prestato e dalle gratificazioni straordinarie assegnategli per capacità tecnica e speciale rendimento.

Le quote di rimunerazione anzidette producono interessi a favore del detenuto e la loro misura è determinata annualmente dal Ministero in base a quelli corrisposti dalle Casse postali di risparmio e dalla Cassa depositi e prestiti sui fondi depositati.

Sul fondo particolare gravano le spese di posta; quelle per acquisti di carta e buste; per l'invio di sussidi alla famiglia propria ed alla parte lesa; le multe, le ammende, i risarcimenti ed altro: mentre i prelevamenti di viveri supplementari da fornirsi dalla dispensa del sopravvitto vanno imputati al fondo di lavoro, non essendo consentito di spendere per tale titolo col fondo particolare, tranne nel caso che il detenuto sia rimasto inoperoso per cause estranee alla sua volontà o che il lavoro non sia stato sufficientemente rimunerativo.

Ogni detenuto deve formarsi il così detto *fondo di liberazione* ossia una piccola somma determinata in rapporto alla durata della pena, da tenersi accantonata sino all'atto del suo ritorno alla vita libera, permettendogli così di poter affrontare le prime difficoltà economiche. Ai fini poi di procurare al detenuto stesso una migliore e più proficua utilizzazione del fondo suaccennato, questo viene investito in una speciale forma di capitalizzazione.

* * *

Qui di seguito si riportano, in separati prospetti, i movimenti verificatisi durante l'esercizio 1962-63 nei fondi sopraccennati e la dimostrazione degli interessi sulle somme versate nella Cassa dei depositi e prestiti e nelle Casse di risparmio postali e delle altre entrate.

Segue CONTO SPECIALE N. 12

—

Dimostrazioni del movimento verificatosi sul peculio dei detenuti e dei minorenni ricoverati

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1962	595.417.824	Pagamenti fatti durante l'esercizio 1962–63	3.900.101.053
Riscossioni effettuate durante l'esercizio 1962–63	3.966.544.173	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1963	661.860.944
Totale . . .	4.561.961.997	Totale . . .	4.561.961.997

Situazione del fondo e degli interessi sulle somme depositate nella Cassa depositi e prestiti

ENTRATA		USCITA	
Consistenza del fondo al 1° luglio 1962	161.563.473	Rimborsi di peculio con giro fondi o eseguiti dalla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1962–1963	»
Peculio girato o versato alla Cassa depositi e prestiti durante l'esercizio 1962–63	6.781.514		
Interessi liquidati dalla Cassa depositi e prestiti e dalla Cassa postale durante l'esercizio 1962–63	4.147.012	Interessi ed altre entrate erogati per sussidi ai detenuti e alle biblioteche	64.776.583
Quota utile rivendita tabacchi ai detenuti, durante l'esercizio 1962–1963 a beneficio del fondo . . .	37.263.415	Trasferimento di fondi	343.733
Trasferimento di fondi	343.733		
Casuali diversi durante l'esercizio 1962–63	3.912.815	Rimanenza del fondo al 30 giugno 1963	148.891.646
Totale . . .	214.011.962	Totale . . .	214.011.962

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CONTO SPECIALE N. 13

(N. 13 esercizio 1961-62).

MANIFATTURE CARCERARIE

Le lavorazioni più importanti attivate presso gli stabilimenti di prevenzione e di pena sono calzaturifici, mobilifici, costruzioni in legno ed in ferro, tipografie, spazzolifici, legatorie, sartorie e tessitorie, caseifici, panifici, aziende agricole ed affini, ecc. A queste devono essere aggiunte tutte quelle che si effettuano per conto di terzi, aggiudicatari di appalti. I rapporti giuridici nascenti da tali appalti sono regolati da un capitolato d'oneri.

L'utile industriale è accertato seguendo criteri del tutto speciali e sulla base del valore di esito del prodotto, in rapporto al costo delle materie prime e della mano d'opera, nonché di tutti gli altri elementi propri alle lavorazioni, fra questi una quota « *minimum* » percentuale sopra costo del 15 per cento per i manufatti destinati a soddisfare le richieste di altre Amministrazioni, e del 25 per cento per tutti gli altri.

Si tenga presente che tali quote sono stabilite come minimo e che nella pratica non sono mai applicate, giacché, nella maggior parte dei casi, il sopra costo è fissato sulla base delle mercuriali locali.

Lo Stato, oltre a realizzare le suddette quote, trattiene come vero e proprio diritto erariale una parte delle mercedi concesse ai lavoranti coatti.

Seguono i risultati economici della gestione 1962-63.

Conto economico

AUMENTI.		DIMINUZIONI.	
Macchine e materie prime al 1° luglio 1962	5.542.951.030	Macchine e materie prime al 30 giugno 1963 (3)	6.204.173.650
Nuovi acquisti (1)	1.869.175.203	Vendita di manufatti (2)	1.510.870.568
Totale . . .	7.412.126.233	Materiali passati alle lavorazioni	391.482.115
Risultato economico della gestione	694.400.100		
	8.106.526.333		8.106.526.333

(1) (2) (3) Vedi nota pagina seguente.

Segue CONTO SPECIALE N. 13

—

Conto profitti e perdite

PROFITTI.		PERDITE.	
Prodotto di industria	246.837.818	Rettificazioni	240.397.553
Rettificazioni	509.356.521	Svalutazioni	257.056.175
Sopravvenienze	435.659.489	Totale . . .	497.453.728
		Risultato economico della gestione	694.400.100
	1.191.853.828		1.191.853.828

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

(1) Bilancio della spesa del Ministero di grazia e giustizia, capitoli nn. 77 e 78 (pagamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . L. 1.869.175.203

(2) Bilancio dell'Entrata, capitolo n. 120 (versamenti in conto competenza e conto residui) . . . . . » 1.510.870.568

(3) Conto generale del patrimonio: Tabella III – Attività – Partita n. 1 (consistenza al 30 giugno 1963) . . . . . » 6.204.173.650

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 14

(N. 14 esercizio 1961-62).

SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

In base alla legge 12 febbraio 1903 n. 42, il Ministero degli affari esteri, onde disporre dei locali occorrenti per le scuole all'estero, provvide, negli anni che seguirono, a costruire edifici in Atene, al Cairo, Goletta, Porto Said a Sfax, ad acquistarne altri già compiuti, rispondendo essi agli scopi della citata legge, in Costantinopoli, (Pera e Kadi Keuy), Patrasso, Salonicco, Susa di Tunisia, Tunisi (soltanto per le scuole elementari maschili « Giovanni Meli » e « Umberto I », nonché ad ampliare, nell'esercizio 1914-15, con suppletiva costruzione, il locale scolastico del Cairo.

Allo scopo furono concessi dalla Cassa depositi e prestiti mutui, ormai estinti, per un totale di L. 3.130.925.

Successivamente, al fine di provvedere a nuove costruzioni ed al completamento di alcuni edifici scolastici, si sono ottenuti dalla Cassa depositi e prestiti altri due mutui e cioè:

1) nell'esercizio 1935-36 per il completamento dell'edificio delle scuole Littorie di Alessandria di Egitto e per il riattamento dei locali della scuola « Umberto I » di Tunisi, un mutuo di L. 3.000.000 al 4,50%, estinguibile in 35 anni con annualità anticipate di lire 168.030,65; decorrenza 1° luglio 1935-30 giugno 1970. La prima annualità, versata nel dicembre 1935, venne ridotta a L. 142.530,65 per abbuono d'interessi per L. 25.500;

2) nell'esercizio 1939-40, per la costruzione e completamento di locali nelle scuole di Alessandria d'Egitto, Belo Horizonte, Buenos Ayres, Ginevra e Sofia, un mutuo di lire 7.050.000 al 5,80% da estinguersi in 35 annualità anticipate di L. 461.526,30; decorrenza 1° luglio 1939-30 giugno 1974. La prima annualità versata nel febbraio 1940, venne ridotta a L. 269.570 per abbuono d'interessi per L. 191.955,85.

Pertanto, per gli scopi di cui alla richiamata legge, vennero accesi mutui per complessive L. 13.180.925.

L'annualità da corrispondere alla Cassa depositi e prestiti fissata in origine in lire 27.066,85 è andata nel tempo mutando d'importo per effetto della successiva entrata in ammortamento di nuovi prestiti nonché per la corrispondente estinzione degli stessi nei diversi esercizi, come indicato nell'allegato elenco, man mano che veniva ultimato il versamento delle previste annualità.

In atto, restano in vita i due mutui avanti descritti che comportano l'onere complessivo di L. 629.545, che nell'esercizio finanziario 1962-63 comprende L. 362.230, per quota capitale e L. 267.315 per interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

L'annualità anzidetta viene imputata per la quota di capitale, allo stanziamento del capitolo n. 150 del movimento capitali (estinzione di debiti) e per le quote degli interessi, all'apposito capitolo n. 91.

Aggiungendo la suindicata somma di L. 629.545 al totale dei versamenti effettuati negli esercizi precedenti, dal 1905-1906 al 1961-62, in L. 20.771.752,39 si ha che complessivamente, per l'estinzione dei mutui in argomento, dell'indicato importo di L. 13.180.925 sono state versate a tutto il 1962-63 L. 21.401.297,39 ripartite come segue: L. 8.384.795,76 per quota capitale e L. 13.016.501,63 per interessi.

Segue CONTO SPECIALE N. 14

ELENCO MUTUI ESTINTI

Esercizio 1939-40:

1) Mutuo di L. 54.878 per gli istituti medi, scuola elementare maschile di Costantinopoli;
2) » » 221.100 per la scuola femminile e giardino d'infanzia di Costantinopoli;
3) » » 84.115 per la scuola elementare maschile, femminile e giardino d'infanzia di Goletta;
4) » » 74.630 per la scuola elementare maschile-femminile e giardino d'infanzia di Susa di Tunisi;
5) » » 35.549 per la scuola elementare maschile « G. Meli » di Tunisi;
6) » » 23.699 per la scuola elementare maschile « Umberto I » di Tunisi;

Esercizio 1945-46:

7) Mutuo di L. 397.992 per gli Istituti medi, scuola elementare maschile e femminile scuola mista a pagamento, giardino d'infanzia in Cairo d'Egitto;

Esercizio 1946-47:

8) Mutuo di L. 238.411 per scuola elementare maschile e femminile in Atene;
9) » » 127.012 per scuola elementare maschile e femminile in Sfax;
10) » » 147.772 per scuola elementare maschile e femminile in Porto Said;

Esercizio 1947-48:

11) Mutuo di L. 171.548 per scuola elementare maschile e giardino d'infanzia in Patrasso;

Esercizio 1948-49:

12) Mutuo di L. 145.839 per ampliamento locali di cui al mutuo n. 7.

Esercizio 1955-56:

13) Mutuo di L. 31.430 per gli Istituti medi in Salonicco;
14) » » 846.900 scuole primarie e giardino d'infanzia in Salonicco;

Esercizio 1958-59:

15) Mutuo di L. 530.050 per scuola elementare maschile e femminile in Kadi Keuy Costantinopoli.

N. 15 mutui per

L. 3.130.925.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CONTO SPECIALE N. 15

(N. 15 esercizio 1961-62).

CONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE AMMINISTRATE FUORI BILANCIO

Il saldo delle entrate e delle spese amministrate fuori bilancio dal Ministero degli affari esteri alla chiusura dell'esercizio 1962-63 era così formato:

1) Saldo dei conti degli agenti all'estero e dei conti transitori degli Uffici diplomatici e consolari che intrattengono il conto valute Tesoro	L.	2.287.083.619
2) Saldo dei conti depositi diversi	»	349.024.393
3) Somme da versare all'Erario per spese telegrafiche da regolarizzare e per rilascio di libretti e fascicoli ferroviari	»	»
Totale . . .	L.	2.636.108.012

Segue CONTO SPECIALE N. 15

—

Situazione al 30 giugno 1963 della contabilità extra bilancio del Ministero degli affari esteri

Numero d'ordine	CONTI	Al 1° luglio 1962	Variazioni dell'esercizio 1962-63		Al 30 giugno 1963
			in aumento	in diminuzione	
1	Conti correnti degli agenti e degli Uffici diplomatici e consolari all'estero	3.391.997.209	2.474.065.800	3.578.979.390	2.287.083.619
2	Depositi	357.174.314	409.163.472	417.313.393	349.024.393
3	Erario	»	»	»	»
		3.749.171.523	2.883.229.272	3.996.292.783	2.636.108.012
	Cassa:				
1	Cassiere del Ministero	27.677.331	411.569.775	408.855.506	30.391.600
2	Tesoreria centrale	3.721.494.192	2.443.050.220	3.558.828.000	2.605.716.412
		3.749.171.523	2.854.619.995	3.967.683.506	2.636.108.012

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 16

(N. 16 esercizio 1961-62).

SOVVENZIONI STABILITE PER LE STRADE FERRATE IN CONCESSIONE PIENA ALL'INDUSTRIA PRIVATA

Le leggi vigenti contemplano due forme diverse di concessioni ferroviarie all'industria privata: *la concessione di costruzione e di esercizio e la concessione di sola costruzione* (testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150).

Alle concessioni ai privati, in solo esercizio, di linee secondarie appartenenti allo Stato, si provvede con legge (articolo 10 del testo unico predetto). A questa categoria appartengono le linee: Brescia-Iseo, Lecce-Francavilla, Novoli-Nardò, Lecce-Zollino, Nardò-Gallipoli, Zollino-Otranto, Altamura-Matera, Castrovillari-Spezzano e Cosenza-Pietrafitta-Rogliano, costruite, a cura diretta dello Stato e indi cedute in esercizio all'industria privata, e le linee: Calalzo-Dobbiaco ed Ora-Predazzo, già costruite dall'autorità militare, durante la guerra, che sono state invece concesse all'industria privata soltanto con decreto reale, giusta quanto stabilito dal decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2418. Ma la forma tipica e predominante delle concessioni ferroviarie è quella che comprende insieme la costruzione e l'esercizio.

Il periodo massimo di concessione è attualmente di anni 70, dopo il quale, la linea, con i relativi impianti (escluso il materiale mobile), passa in proprietà dello Stato.

Lo Stato corrisponde al concessionario la sovvenzione chilometrica per la durata di 35 o 70 anni e, nel maggior numero dei casi, per un cinquantennio.

Tale sovvenzione ha carattere integratore del bilancio generale presuntivo della costruzione e dell'esercizio della linea. Essa può essere vincolata — di solito fino al massimo di nove decimi — a garanzia delle operazioni finanziarie stipulate dai concessionari per far fronte alle spese di costruzione. L'ultima quota (un decimo generalmente) rimane a garanzia della regolarità dell'esercizio e viene corrisposta al concessionario ratealmente anno per anno, in seguito a constatato buon andamento dell'esercizio stesso.

La sovvenzione massima chilometrica, inizialmente di lire 1.000 per 35 anni, fu, attraverso aumenti successivi, nel primo dopo guerra, portata, per le incalzanti e continue variazioni dei prezzi, a lire 50.000 per 50 anni (regi decreti 8 luglio 1919, n. 1327, 3 aprile 1921, n 622 e 6 febbraio 1923, n. 431), da attribuirsi però quanto a lire 25.000, alla costruzione della sede stradale e dei fabbricati e, quanto alle rimanenti lire 25.000, all'armamento, completamento ed esercizio della linea.

Tale distinzione fu abolita col regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, che però ha confermato, in lire 50.000 il limite massimo di sovvenzione per le ferrovie che presentano interesse regionale, ma riducendolo a lire 35.000, od a lire 20.000, per le linee d'interesse strettamente locale, a seconda che queste ultime abbiano, o no, sede propria nella maggior parte

del percorso. Col regio decreto stesso fu accordata una sovvenzione governativa supplementare fino a lire 8.000 a chilometro, per le linee da costruirsi a trazione elettrica, e fino a lire 10.000, per la elettrificazione di ferrovie già esistenti a vapore, ovvero per l'adozione, in genere, di altri sistemi di trazione.

Per alcune linee, o gruppi di linee, per le quali la costruzione e l'esercizio si prevedevano particolarmente onerosi (ferrovie Calabro-Lucane, Sicule, Sarde, Aosta-Pré Saint Didier, Rimini-San Marino, ferrovia Metropolitana di Roma) è stato provveduto, mediante leggi speciali, o con sovvenzioni chilometriche governative maggiori di quelle normali, ovvero col pagamento da parte dello Stato del costo di costruzione effettivo od *a forfait*, mediante annualità oppure in capitale attuale.

Anche con leggi speciali si è provveduto a determinare il contributo governativo per la costruzione delle ferrovie Castellammare di Stabia-Sorrento; Circumflegrea; prolungamento della ferrovia Roma-Lido fino a Castel Fusano; completamento delle ferrovie Bari-Barletta e Umbertide-San Sepolcro; costruzione della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore; raddoppio del binario della ferrovia Roma Nord dalla stazione Flaminia al Bivio « La Celsa »: variante Torre Spaccata della Ferrovia Roma-Fiuggi.

La legge 2 agosto 1952, n. 1221, che reca provvedimenti per l'esercizio e per il potenziamento di ferrovie e di altre linee di trasporto in regime di concessione, consente di riportare l'equilibrio tecnico economico delle Aziende, sia attraverso la rivalutazione della sovvenzione di esercizio sia con l'ammodernamento degli impianti e del materiale mobile.

In esecuzione di detta legge è stato disposto l'ammodernamento delle reti ferroviarie esercitate in regime di concessione dalla Società per le ferrovie complementari della Sardegna e dalla Società strade ferrate sarde, determinando in lire 6.045.335.246 il contributo dello Stato da corrispondere per la totale attuazione dell'approvato piano di ammodernamento.

E' stato pure provveduto all'ammodernamento delle seguenti ferrovie ed altri mezzi di trasporto ad impianti fissi, determinandone i rispettivi contributi dello Stato:

1) Ferrovia Calalzo-Dobbiaco lire 209.631.000;
2) Tranvia Civitanova Alta-Civitanova Marche lire 25.157.500;
3) Ferrovia Spoleto-Norcia lire 12.760.000;
4) Ferrovie Reggiane lire 243.019.000;
5) Tranvie Cagliari-Quartu Sant'Elena e Cagliari-Poetto lire 309.044.000;
6) Ferrovia Napoli-Pozzuoli-Torregaveta lire 2.157.865.000;
7) Funicolare Capri-Marina Grande lire 52.141.000;
8) Ferrovie bresciane e cremonesi lire 459.982.000;
9) Ferrovie del Sud Est lire 4.307.038.000;
10) Ferrovia Udine-Cividale e Carnia-Villa Santina lire 172.672.500;
11) Ferrovie veronesi lire 295.525.000;
12) Funivia Cortina-Pocol lire 30.643.000;
13) Tranvie vicentine lire 82.820.000;
14) Ferrovia Cancello-Benevento lire 605.267.000;
15) Ferrovia Domodossola-Confine Svizzero lire 250.053.000;
16) Ferrovia Porto S. Giorgio-Fermo-Amandola lire 33.653.000;
17) Servizi lagunari di Venezia L. 539.081.000;

Segue CONTO SPECIALE N. 16

18) Ferrovia Suzzara-Ferrara lire 152.404.000;
19) Ferrovia Parma-Suzzara lire 179.516.000;
20) Ferrovie Arezzo-Stia e Arezzo-Sinalunga lire 139.358.500;
21) Ferrovie veneto-romagnole esercitate dalla Società veneta lire 169.016.500;
22) Tranvia Bologna-Casalecchio lire 151.775.500;
23) Tranvie provinciali di Napoli lire 801.699.000;
24) Tranvie dell'Adda lire 1.575.000.000;
25) Tranvie di Cagliari lire 357.489.000;
26) Tranvie dei paesi vesuviani lire 943.114.000;
27) Ferrovia Roma-Lido lire 632.604.000;
28) Ferrovia Torino-Rivoli lire 233.508.000;
29) Ferrovie Terni-Umbertide e Umbertide-S. Sepolcro lire 74.131.000;
30) Ferrovia del Canavese lire 688.394.000.
31) Funicolare Zecca-Castellaccio L. 170.600.000.

L'ammontare delle sovvenzioni pagate dallo Stato per le strade ferrate in concessione all'industria privata, in base alle leggi ed ai decreti indicati, si riassume, per gli anni finanziari a tutto il 1961-62 e per l'anno finanziario 1962-63 come segue:

	PAGAMENTI EFFETTUATI			
	a tutto l'esercizio finanziario 1961-62	nell'esercizio finanziario 1962-63		Totale
		in conto competenza	in conto residui passivi	
A) Pagamenti disposti per concessioni anteriori alla legge 30 aprile 1899, n 168, rimaste in gestione presso il Ministero del tesoro	430.966.916	(a) 6.113.515	(a) 3.561.010	440.641.441
B) Pagamenti disposti per concessioni posteriori alla legge 30 aprile 1899, n. 168, in gestione presso il Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ecc.):	63.438.091.099	(b) 7.915.470.345	(b) 3.184.395.746	74.537.957.190
(Cap. 40)				
(Cap. 36-parte)	3.161.726	»	»	3.161.726
Totali . . .	63.872.219.741	7.921.583.860	3.187.956.756	74.981.760.357

(*a*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo n. 14 del bilancio del tesoro.
(*b*) Concorda con i pagamenti effettuati sul capitolo n. 40 del bilancio dei trasporti in conto competenza e residui.

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE – SERVIZI AFFARI ECONOMICI E SINDACATO FINANZIARIO–)

CONTO SPECIALE N. 17

(N. 17 esercizio 1961–62).

TASSE ERARIALI LIQUIDATE SUI TRASPORTI A GRANDE E PICCOLA VELOCITÀ EFFETTUATI SULLE FERROVIE IN CONCESSIONE, SULLE TRANVIE EXTRAURBANE E LINEE ASSIMILATE (FUNICOLARI E FUNIVIE), SULLE FERROVIE PRIVATE DI 2ª CATEGORIA (PER CONTO TERZI), E SUI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA (LEGGI 6 APRILE 1862, N. 542, SERIE 2ª; 24 GIUGNO 1874, N. 1945, SERIE 2ª; REGIO DECRETO–LEGGE 29 GENNAIO 1922, N. 40; REGIO DECRETO–LEGGE 12 NOVEMBRE 1936, N. 2142).

La legge 6 aprile 1862, n. 542, aveva stabilito una tassa del 10 per cento sui prezzi di trasporto a grande velocità, incaricando l'Amministrazione ferroviaria di riscuoterla in aggiunta ai prezzi medesimi.

La legge 14 giugno 1874, n. 1945, elevò la misura della tassa al 13 per cento per i già accennati trasporti di ogni natura a grande velocità ed impose un contributo del 2 per cento sui prezzi di trasporto a piccola velocità.

Il regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40, con decorrenza del 1° gennaio 1922, assoggettò i trasporti su ferrovie per i viaggiatori, bagagli, cani, biciclette e merci a *grande velocità*, alla tassa dell'8 per cento, e i trasporti tutti sulle tranvie extraurbane e linee di navigazione interna, nonché quelli su ferrovie per le merci *a piccola velocità*, alla tassa del 3 per cento.

Il regio decreto-legge 12 novembre 1936, n. 2142, estese ai trasporti sulle linee tranviarie extraurbane, assimilate (funicolari e funivie) ed ai trasporti per conto di terzi sulle ferrovie private di 2ª categoria, l'applicazione della tassa erariale di cui al regio decreto-legge 29 gennaio 1922, n. 40.

Le tasse liquidate nell'esercizio 1962-63 si riepilogano come appresso:

1) Ferrovie	L.	821.414.835
2) Tranvie, funicolari, funivie, ferrovie private di 2ª categoria e linee di navigazione interna	»	597.085.261
Totale generale . . .	L.	1.418.500.096

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio;*

Bilancio dell'entrata capitolo n. 103 (Capo XV)	L.	1.241.187.584
Bilancio dell'entrata capitolo n. 67 parte (Capo VIII)	»	177.312.512
In complesso . . .	L.	1.418.500.096

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 18

(N. 18 esercizio 1961-62)

SUSSIDI PER L'IMPIANTO E L'ESERCIZIO DI LINEE AUTOMOBILISTICHE IN SERVIZIO PUBBLICO

Con la legge 30 giugno 1904, n. 293, venne data facoltà al Governo di concedere sussidi alle provincie, ai comuni ed ai privati, per l'impianto e l'esercizio di linee automibilistiche in servizio pubblico fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie.

Successivamente, con legge 29 dicembre 1904, n. 674, la concessione fu estesa anche a mezzi di trazione elettrica, e, da ultimo, con legge 16 giugno 1907, n. 540, ad « altre forme di trazione meccanica su strade ordinarie per servizio di viaggiatori e di merci ».

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444, venne disposto che i sussidi potessero accordarsi per un termine non maggiore di nove anni, salvo riconferma, sino ad annue lire 600 a chilometro, ed anche sino ad annue lire 800, quando fossero occorse notevoli spese di esercizio, od a lire 1.000, quando si fosse trattato di filovie. Giusta la legge 21 luglio 1910, n. 580, tale ultima condizione per la concessione del sussidio massimo non era richiesta per le linee automobilistiche che collegavano abitati alle stazioni della nuova rete ferroviaria calabro-lucana, di cui alla legge stessa.

La determinazione della misura del sussidio chilometrico aveva luogo sentito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, tenendo conto delle spese d'impianto e di esercizio e con l'intento di integrare il passivo previsto per l'azienda, sicché il sussidio stesso poteva essere passibile di riduzioni nei casi di sospensione di esercizio derivante o no da cause di forza maggiore.

Con la legge 28 settembre 1939, n. 1822, venne disciplinata tutta la materia riguardante la concessione governativa (impianto ed esercizio) degli autoservizi di linea (autolinee) per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli.

Il decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 771 ha attuato in materia un ampio decentramento affidando ai Comuni i poteri di concedere autolinee a carattere comunale ed agli Ispettorati compartimentali M.T.C.T. i poteri concedenti per le autolinee a carattere provinciale. La competenza del Ministero dei trasporti è rimasta quindi limitata alle autolinee interprovinciali ed a quelle internazionali e di gran turismo.

A cura del Ministero predetto (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi pubblici automobilistici e cioè: la consistenza della rete dei servizi, il numero delle imprese concessionarie, il numero e la lunghezza complessiva delle autolinee, il materiale mobile impiegato, i consumi di carburante e la consistenza degli autoservizi a carattere speciale (internazionali, sostitutivi o integrativi di ferrovie, ecc.).

Segue CONTO SPECIALE N. 18

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1962-63 non sono stati effettuati pagamenti per sussidi ordinari e straordinari alle linee automobilistiche in servizio pubblico, riferibili al periodo in cui erano sussidiate.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
45	Sussidi ordinari	»	»	»
36	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totali . . .	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 19

(N. 19 esercizio 1961-62).

SOVVENZIONI PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI TRANVIE EXTRAURBANE, DI FERROVIE ECONOMICHE, ECC., IN SERVIZIO PUBBLICO

Per l'articolo 2 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, inserito nell'articolo 269 del « Testo unico di leggi per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie a trazione meccanica e gli automobili », approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, le tranvie extraurbane hanno sede su strade ordinarie, salvo in qualche particolare tratto.

Anche per le ferrovie secondarie è consentito l'impianto pressoché integrale, sulle strade pubbliche con l'obbligo però della separazione dalla sede destinata al carreggio (articolo 3 del testo unico suddetto); e, pertanto, gli elementi che hanno finora differenziato le ferrovie secondarie dalle tranvie extraurbane, erano costituiti solo dalle modalità legali di concessione e dal diverso trattamento fiscale in materia di tasse erariali, di bollo e di compartecipazione agli utili; ma con l'entrata in vigore del regio decreto-legge 26 agosto 1937, numero 1668 che ha abolito ogni partecipazione dello Stato ai prodotti lordi e netti delle ferrovie pubbliche, delle tranvie extraurbane e delle funicolari terrestri ed aeree concesse alla industria privata, i caratteri differenziali delle ferrovie secondarie e tranvie si riducono alle modalità legali di concessione e alla diversa misura delle tasse erariali e di bollo sui trasporti.

Ai sensi della suddetta legge 27 dicembre 1896, n. 561, lo Stato provvedeva, con decreto reale, all'autorizzazione all'esercizio delle tranvie, ma la concessione — fino all'anno 1908 — era di competenza degli Enti locali proprietari delle strade interessate (provincie e comuni).

In seguito alle leggi 16 giugno 1907, n. 540 e 12 luglio 1908, n. 444, tale concessione divenne di spettanza dello Stato, che ha anche la sorveglianza sulla costruzione ed esercizio e poteva aver luogo con o senza sovvenzione governativa.

Al termine della concessione, la proprietà degli impianti fissi è, ordinariamente, lasciata al concessionario, oppure si riversa a favore degli enti proprietari delle strade, a seconda che trattisi di concessioni effettuate senza o con sovvenzione.

Con la legge 12 luglio 1908, n. 444 (articolo 8), col decreto luogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 303, e con i decreti reali 23 maggio 1924, n. 998 e 3 aprile 1926, n. 757, la sovvenzione governativa — a seconda del carattere delle tranvie — da un minimo di lire 1.500 a chilometro, fu portata a lire 9.500 a chilometro, e ad un massimo di lire 10.000 per 50 anni quella per la elettrificazione delle tranvie a vapore già esistenti.

Successivamente il regio decreto 2 agosto 1929, n. 2150, ha abrogato tutte le disposizioni in vigore per l'assegnazione della sovvenzione governativa a tranvie extraurbane di nuova concessione. Ma — con lo stesso decreto reale — fu ammessa la concessione di ferrovie pubbliche di interesse locale, aventi caratteristiche economiche di costruzione e di esercizio, con la sovvenzione governativa chilometrica fino a lire 35.000 per 50 anni, per le linee in sede propria, e fino a lire 20.000 per le linee aventi la massima parte del loro percorso su strada ordinaria.

Segue CONTO SPECIALE N. 19

Per l'articolo 30 del ripetuto decreto reale 2 agosto 1929, n. 2150 alle tranvie extraurbane già esistenti, le cui caratteristiche di costruzione e di esercizio non rispondono più ai bisogni della regione servita, potrà poi essere accordata una sovvenzione governativa di lire 12.000 a chilometro, per anni 35, per l'esecuzione dei lavori e degli incrementi patrimoniali che saranno ritenuti necessari.

La interessenza dello Stato nelle tranvie extraurbane, che prima si concretava nel diritto di compartecipazione ai prodotti lordi ultra iniziali limitatamente alle pochissime linee sovvenzionate dallo Stato, e con l'applicazione delle suddette tasse erariali e di bollo sui prodotti del traffico per tutte le tranvie nonché con l'applicazione delle imposte comuni a tutte le società anonime e ditte industriali (ricchezza mobile, ecc.), a decorrere dal 1° gennaio 1936 si è ridotta alle sole tasse e imposte summenzionate, avendo il citato regio decreto-legge 26 agosto 1937, n. 1668, esclusa qualsiasi partecipazione ai prodotti.

Le sovvenzioni di cui trattasi si corrispondono dal 1° luglio 1927 a carico della parte ordinaria del bilancio del Ministero dei trasporti.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici delle tranvie extraurbane, e cioè: gli estremi delle linee, la regione (compartimento) nella quale si svolge il loro percorso, le ditte esercenti, il sistema di trazione, l'ente concedente, il decreto di concessione, la lunghezza, la data di apertura all'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa, i dati relativi al movimento, gli introiti per tasse erariali e bollo, i prodotti lordi e netti e le spese di esercizio, il numero e le spese pel personale, il materiale rotabile, ecc.

In dipendenza, infine, dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, è stata attribuita alla competenza degli Ispettorati compartimentali ed Uffici distaccati della M.C.T.C., la concessione di costruzione e di esercizio di tranvie extraurbane insistenti sul territorio di una sola provincia e la concessione di esercizio di quelle urbane.

E' rimasta di competenza del Ministero dei trasporti la concessione di tranvie che comportano il concorso finanziario dello Stato.

NOTA: — *Punti di concordanza col conto del bilancio;*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagamenti eseguiti nell'esercizio 1962-63 per sovvenzione dello Stato a carico del capitolo n. 43 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 31 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
43	Sovvenzioni alle tranvie extra urbane a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	60.278.316	80.745.226	141.023.542
36	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	60.278.316	80.745.226	141.023.542

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 20

(N. 20 esercizio 1961-62).

SOVVENZIONI PER PUBBLICI SERVIZI DI NAVIGAZIONE INTERNA

Il capo II, articoli 21 e seguenti, del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327 stabilisce che l'Amministrazione della navigazione sui laghi, fiumi, canali ed altre acque interne è retta dal Ministro per i trasporti, tramite l'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, cui già per l'articolo 9 del testo unico 9 maggio 1912, n. 1447, e per l'articolo 4 della legge 8 giugno 1913, n. 621, competeva la concessione e la vigilanza sull'esercizio delle linee di navigazione lacuale.

Il capo IV, articoli 225 e seguenti del predetto Codice, stabilisce che i servizi pubblici di linea per trasporto di persone e di cose sono esercitati per concessione.

Prescrive, altresì, la concessione per l'esercizio dei servizi pubblici di rimorchio e di quelli di traino con mezzi meccanici. Le modalità e condizioni delle concessioni che possono essere assentite a titolo provvisorio, per un periodo non superiore a due anni, rinnovabile, con decreto del Ministro per i trasporti, ed a titolo definitivo per un periodo non superiore a 30 anni rinnovabile con decreto del Presidente della Repubblica, udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici e previo accordo con il Ministero dei lavori pubblici, ove trattasi di servizi sui fiumi e canali, sono stabilite dal titolo VIII, articolo 99 e seguenti del Regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631.

Per l'articolo 1270 del Codice della navigazione è stata altresì confermata l'attribuzione alla competenza del Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione), dei servizi pubblici di navigazione comunali e provinciali di Venezia.

La interessenza dello Stato in tali servizi si concreta nell'applicazione delle tasse erariali e di bollo sui prodotti lordi del traffico e delle varie tasse comuni (ricchezza mobile, ecc.) imposte a tutte le ditte commerciali.

A cura dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, vengono pubblicati, fra l'altro, i dati statistici dei servizi di navigazione interna, e cioè: le linee, la regione o compartimento dove si svolge il loro esercizio, il concessionario, la lunghezza di esercizio, il decreto di concessione, la data di inizio dell'esercizio, la data di scadenza della concessione, la sovvenzione governativa annua, la velocità di rotta (chilometri-ora), i natanti, i pontili, gli scali ed il personale.

Attualmente, essendo scadute le relative concessioni, i servizi di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como sono esercitati in regime di gestione diretta da parte del Ministero dei trasporti, ai sensi della legge 18 luglio 1957, n. 614, mentre quello sulla Laguna veneta viene esercitato, in base a concessione definitiva, dal Comune di Venezia per mezzo dell'Azienda comunale di navigazione interna lagunare (A.C.N.I.L.). Sul lago di Iseo i servizi medesimi sono esercitati, in regime di concessione definitiva, da due ditte,

Segue CONTO SPECIALE N. 20

l'una per il servizio viaggiatori e l'altra per il servizio merci. Sul lago di Lugano la navigazione nei bacini italiani viene effettuata, in base a concessione italiana, dalla Società svizzera che esercita la navigazione anche nei bacini svizzeri del lago. Infine sul lago Trasimeno il servizio viene esercitato con concessione provvisoria dall'Amministrazione provinciale di Perugia.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio.*

Dal seguente prospetto si rileva che durante l'esercizio 1962-63 non sono stati effettuati pagamenti a carico del capitolo n. 42 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962–63		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
42	Sovvenzioni per pubblici servizi di navigazione interna	»	»	»

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 21

(N. 21 esercizio 1961-62)

SOVVENZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI FUNIVIE IN SERVIZIO PUBBLICO

La concessione della costruzione e dell'esercizio di vie funicolari aeree (funivie e seggiovie) in servizio pubblico pel trasporto di persone e di cose è disciplinata dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110, modificata dal regio decreto-legge 24 novembre 1930, n. 1632, ed è accordata con decreto del Presidente della Repubblica, sentita la Commissione per le funicolari aeree e terrestri, istituita col regio decreto 17 gennaio 1926, ove sia concesso il concorso finanziario dello Stato.

Il concorso statale può essere accordato alle funivie, destinate a servire comuni isolati o che facilitino le comunicazioni fra centri abitati, o fra essi e le stazioni ferroviarie, tranviarie o lacuali.

Detta sovvenzione è determinata in base a piano finanziario e viene corrisposta in annualità non superiori a 30 il cui valore attuale non potrà mai superare la metà del presunto costo d'impianto.

La concessione di funivie non può avere durata maggiore di anni 40. Se le funivie fanno parte integrante ovvero completano ferrovie o tranvie extraurbane, sono applicabili, nei riguardi della durata della concessione e della misura della sovvenzione le disposizioni relative a ferrovie o tranvie di cui al testo unico approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e modificazioni successive.

Le funivie, come le ferrovie, sono soggette ad un annuo contributo quale corrispettivo delle spese di sorveglianza che viene fissato con l'atto di concessione, a mente della legge 9 marzo 1949, n. 106.

Attualmente risultano sovvenzionate le funivie: Varallo Sesia-Sacro Monte; Fonte Cerreto (Assergi) al Monte Aquila, detta del Gran Sasso d'Italia; Castellammare di Stabia-Monte Faito; Ascensore dello Scraio (fermata della ferrovia Castellammare-Sorrento); Trapani-M. Erice; Brescia-Monte della Maddalena; S. Remo-Monte Bignone; Tarvisio-Monte Lussari e Malcesine-Monte Baldo.

Gli impianti funiviari in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1955, n. 771, vengono concessi:

Segue CONTO SPECIALE N. 21

a) dal Comune interessato, qualora la linea si svolga integralmente nell'ambito del territorio comunale;

b) dalla Provincia interessata, qualora la linea si svolga fra più Comuni facenti parte della medesima Provincia;

c) dal Ministero dei trasporti, qualora la linea si estenda al territorio di più Provincie, o venga assegnata la sovvenzione prevista dalla legge 23 giugno 1927, n. 1110.

NOTA. — *Punti di concordanza col conto del bilancio:*

Dal seguente prospetto si rileva il totale dei pagameni eseguiti nell'esercizio 1962-63 a carico del capitolo n. 46 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e per residui passivi eliminati e poi reclamati dai creditori a carico del capitolo n. 36 del medesimo stato di previsione della spesa.

Capitoli	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI ESEGUITI NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1962-63		
		in conto residui	in conto competenza	Totale
46	Sovvenzione per le funivie	703.857	16.408.542	17.112.399
36	Residui passivi eliminati ai sensi dell'articolo 36 del regio decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2440 sulla contabilità generale e reclamati dai creditori	»	»	»
	Totale . . .	703.857	16.408.542	17.112.399

MINISTERO DEI TRASPORTI

(ISPETTORATO GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE)

CONTO SPECIALE N. 22

(N. 22 esercizio 1961-62).

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1962	media in esercizio nel 1962-63	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	a) *Ferrovie della Sardegna.*				
	Società italiana per le ferrovie complementari della Sardegna.				
1	Cagliari-Mandas-Gairo-Arbatax				
2	Bosa-Macomer-Tirso-Nuoro e Tirso-Chilivani	513,322	513,322	274.475.809	534.704
	Società p. a. strade ferrate sarde.				
3	Monti-Tempio	39,139	39,139	12.587.460	321.609
4	Sassari-Alghero	34,201	34,201	60.522.940	1.769.624
5	Sorso-Sassari-Tempio-Palau	161,639	161,639	89.285.615	552.376
6	Ferrovie meridionali sarde	112,457	112,457	182.937.368	1.626.731
	Totale ferrovie della Sardegna . . .	860,758	860,758	619.809.192	
	b) *Linee della Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane.*				
1	Arsiero-Piovene-Rocchette-Thiene	19,245	19,245	72.014.222	3.741.970
2	Carnia-Villasantina	20,915	20,915	61.657.926	2.948.024
3	Cividale-Udine	17,830	17,830	72.272.772	4.053.436
4	Parma-Suzzara	43,213	43,213	102.388.994	2.369.402
5	Bologna-Budrio-Molinella e diramazione Budrio-Massalombarda	96,150	96,150	179.563.084	1.867.530
6	Venezia-Mestre-Piove-Cavarzere-Adria . . .	57,689	57,689	158.588.154	2.749.018
		255,042	255,042	646.485.152	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1962	media in esercizio nel 1962-63	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	c) *Linee della Società anonima delle ferrovie Nord-Milano.*				
1	Milano-Saronno-Grandate-Como	45,815	45,815		
2	Milano-Saronno-Varese-Laveno	72,100	72,100		
3	Como-Grandate-Malnate-Varese	29,000	29,000		
4	Saronno-Seregno	14,034	14,034		
5	Milano-Saronno-Novara	61,907	61,907		
6	Castellanza-Cariate-Castiglione-Olona	18,173	18,173		
7	Milano-Meda-Erba-Asso e diramazione Seveso-Camnago	52,791	52,791		
		293,820	293,820	5.350.164.680	18.208.980
	d) *Linee esercitate da Società diverse.*				
1	Torino-Ciriè-Lanzo	42,800	42,800	351.404.960	8.210.396
2	Torino-Settimo; Settimo-Castellamonte; Rivarolo-Cuorgnè-Pont	57,115	57,115	176.538.775	3.090.935
3	Bergamo-San Giovanni Bianco-Piazza Brembana	40,646	40,646	269.215.459	6.623.418
4	Bergamo-Ponte Nossa-Clusone	32,814	32,814	287.264.192	8.746.321
5	Sondrio-Tirano	26,144	26,144	146.219.282	5.592.842
6	Domodossola-Confine Svizzero	32,245	32,245	142.934.382	4.432.761
7	Iseo-Edolo	76,884	76,884	283.396.792	3.686.030
8	Brescia-Paderno-Bornato-Iseo	25,795	25,795	125.666.029	4.871.797
	Da riportare . . .	334,443	334,443	1.782.639.871	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1962	media in esercizio nel 1962-63	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	334,443	334,113	1.782.639.871	
9	Rovato-Iseo e diramazione Bornato-Paderno	14,768	14,768	47.701.197	3.230.037
10	Rezzato-Vobarno	25,992	25,992	69.205.409	2.662.488
11	Voghera-Varzi	32,368	32,368	88.909.970	2.746.847
12	Savona-San Giuseppe (funivia)	17,000	17,000	301.710.150	17.746.656
13	Serra di San Quirico-Santuario della Guardia	10,595	10,595	41.798.450	3.945.110
14	Genova-Casella	24,318	24,318	37.091.092	1.525.252
15	Sassuolo-Reggio Emilia-Guastalla	51,067	51,067	146.610.462	2.870.943
16	Reggio Emilia-Ciano d'Enza	25,979	25,979	63.174.139	2.431.738
17	Ferrara-Suzzara	81,172	81,172	209.196.140	2.577.195
18	Sassuolo-Modena-Mirandola-Finale	69,208	94,123	382.218.203	4.060.837
19	Modena-Vignola	24,915			
20	Ferrara-Codigoro	52,187	52,187	168.982.470	3.328.018
21	Pracchia-San Marcello	16,568	16,568	29.443.840	1.777.151
22	Arezzo-Stia	44,249	44,249	131.431.280	2.970.265
23	Arezzo-Sinalunga	39,447	39,447	87.463.910	2.217.251
24	Adriatico-Sangritana	155,977	156,377	123.098.301	787.189
25	Penne-Pineta di Pescara	34,555	34,555	71.773.955	2.077.093
26	Umbertide-Todi-Terni-Sansepolcro e diramazione Ponte San Giovanni-Perugia	152,038	152,038	361.440.684	2.377.304
27	Funicolare di Orvieto	0,570	0,570	22.525.040	39.517.614
	Dà riportare . . .	1.207,416	1.207,816	4.166.414.563	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1962	media in esercizio nel 1962-63	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	Riporto . . .	1.207,416	1.207,816	4.166.414.563	
28	Roma-Viterbo	103,090	103,090	300.729.686	2.917.156
29	Roma-Fiuggi-Alatri	100,070	100,070	321.976.723	3.217.514
30	Roma-Lido	28,368	28,368	965.331.004	34.028.870
31	Spoleto-Norcia	50,988	50,988	26.929.827	528.160
32	Cancello-Benevento	70,222	70,222	209.443.715	2.982.593
33	Napoli-Torregaveta	19,794	19,794	495.568.323	25,036.289
34	Napoli-Piedimonte d'Alife-Santa Maria Capua Vetere	34,885	34,885	71.897.709	2.060.992
35	Napoli-Ottaviano (Circumvesuviana)	104,532	104,532	1.595.423.765	15.262.530
36	Napoli-Nola-Baiano	37,800	37,800	571.480.680	15.118.536
37	Funicolare del Vomero	1,390	1,390	129.527.453	93.185.433
38	Funicolare di Capri	0,648	0,648	86.569.120	133.594.320
39	Circumetnea (Catania-Giarre-Riposto)	119,022	119,022	147.868.352	1.242.361
40	Calalzo-Cortina d'Ampezzo-Dobbiaco (Dolomiti)	64,913	64,913	90.884.706	1.400.100
41	Bolzano-Collalbo	11,746	11,746	80.539.571	6.856.765
42	Bolzano-Caldaro-S. Antonio-Mendola . . .	17,347	17,347	47.342.407	2.729.140
43	Ora-Cavalese-Predazzo (1)	50,498	55,700	17.840.477	353.290
44	Mantova-Peschiera	83,280	83,280	43.332.360	520.321
45	Piacenza-Bettola	32,731	32,731	209.610.634	6.404.040
46	Casalecchio-Vignola	23,930	23,930	42.025.505	1.756.184
		2.162,670	2.168,272	9.620.736.580	

(1) Dal 1° marzo 1963 sostituita da servizio automobilistico.

Segue CONTO SPECIALE N. 22

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1962	media in esercizio nel 1962-63	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	e) *Linee delle ferrovie Sud-Est*				
1	Bari-Martina Franca-Taranto				
2	Martina Franca-Lecce				
3	Lecce-Zollino-Gallipoli Porto				
4	Lecce-Novoli-Gagliano Leuca	507,398	507,398	999.614.179	1.970.082
5	Casarano-Gallipoli				
6	Zollino-Gagliano Leuca				
7	Maglie-Otranto				
		507,398	507,398	999.614.179	
	f) *Linee delle ferrovie calabro-lucane*				
1	Bari-Matera-Miglionico e Montalbano Jonico	141,166	141,166	189.553.455	1.342.769
2	Avigliano-Laurenzana	64,778	64,778	82.054.728	1.266.706
3	Lagonegro-Spezzano Albanese	104,746	104,746	55.140.790	526.423
4	Vibo Valentia-Mileto	27,881	27,881	2.116.942	75.927
5	Gioia Tauro-Sinopoli-San Procopio	26,283	26,283	81.877.770	832.392
6	Cosenza-Camigliatello Silano-San Giovanni in Fiore	67,084	67,084	60.654.553	904.158
7	Soverato-Chiaravalle Centrale	22,951	22,951	4.954.391	215.868
8	Cosenza-Marina di Catanzaro	109,826	109,826	237.910.639	2.166.250
9	Gioia Tauro-Cinquefrondi	31,737	31,737	59.132.986	1.863.219
10	Crotone Città-Petilia-Policastro	41,842	41,842	4.576.957	109.386
11	Marina di Gioiosa-Mammola	14,514	14,514	8.159.736	562.197
12	Atena-Marsico Nuovo	26,764	26,764	6.342.070	236.962
13	Altamura-Avigliano Lucania	85,292	85,292	26.629.588	312.216
14	Santo Spirito-Bitonto	8,200	8,200	15.160.689	1.848.864
15	San Severo-Rodi-Peschici	78,862	78,862	107.087.820	1.357.914
		851,926	851,926	941.353.114	

Segue CONTO SPECIALE N. 22

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dall'industria privata in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato, di proprietà promiscua e privata)

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLE RETI E DELLE LINEE	LUNGHEZZA		PRODOTTO	
		effettiva in esercizio al 30 giugno 1962	media in esercizio nel 1962-63	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4	5	6
	e) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio.*				
1	Marmifera di Carrara	21,000	21,000	199.105.495	9.481.214
	RIEPILOGO				
	a) *Ferrovie esercitate dall'industria privata*				
1	Ferrovie della Sardegna	860,758	860,758	619.809.192	720.073
2	Ferrovie diverse	4.070,856	4.076,458	17.558.353.705	4.298.023
		4.931,614	4.937,216	18.178.162.897	
	b) *Ferrovie private autorizzate al pubblico servizio*	21,000	21,000	199.105.495	9.481.214
	Totale generale . . .	4.952,614	4.958,216	18.377.268.392	

MINISTERO DEI TRASPORTI

(DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 23

(N. 23 esercizio 1961-62).

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO DELLE FERROVIE DELLO STATO

Come è noto, per tutte le linee esercitate dallo Stato i prodotti spettano ad esso esclusivamente. Si fa eccezione per i prodotti della linea Belluno-Pieve di Cadore, di proprietà dello Stato, la cui costruzione fu però concessa, con legge 12 luglio 1908, n. 444, all'industria privata col sistema della sovvenzione governativa, della compartecipazione ai prodotti e delle offerte degli enti interessati. In base alla rispettiva Convenzione, approvata col decreto reale 21 luglio 1910, n. 566, al concessionario della costruzione viene concessa, per tutta la durata della Convenzione stessa prevista in anni 70, una compartecipazione ai prodotti nella misura minima di lire 4.057 annue a chilometro, commisurata alla lunghezza della linea, come è dimostrato nell'allegato n.2.

Nel conto che segue sono esposti tutti i prodotti relativi alle linee esercitate dallo Stato, tanto di sua proprietà che di terzi.

Queste ultime sono costituite dalla linea Busca-Dronero, concessa al Comune di Dronero ed esercitata dallo Stato in base all'articolo n. 17 della legge 27 giugno 1912, n. 638 e, nelle nuove provincie, dalle linee di proprietà della ex Compagnia delle ferrovie meridionali austriache ora « Compagnia Danubio - Sava-Adriatico », di cui al decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, nonché dalle linee Bolzano-Merano; Merano-Malles; Trento-Primolano e Cervignano-Monfalcone, le quali tutte sono state esercitate dalle Ferrovie dello Stato per l'intero anno finanziario.

Il conto non comprende invece i prodotti della linea Brescia-Iseo; Lecce-Francavilla con diramazione Novoli-Nardò; Lecce-Gallipoli; Zollino-Otranto; Cosenza-Pietrafitta-Rogliano; Altamura-Matera; Spezzano-Castrovillari e Iglesias-Monteponi, di proprietà dello Stato, ma esercitate da privati.

Durante l'esercizio 1962-63 le gestioni viaggiatori e bagagli e la gestione relativa ai trasporti delle merci hanno dato un gettito complessivo di L. 365.033.763.780 con un incremento di L. 29.041.278.693 rispetto ai prodotti del precedente esercizio accertati nell'ammontare di L. 335.992.485.087. Ciò a prescindere dai rimborsi forfetari di milioni 26.700 e di milioni 7.300 facenti carico ai bilanci dei vari Ministeri, rispettivamente, per l'effettuazione dei trasporti gratuiti ed a tariffa ridotta e per l'effettuazione dei trasporti gratuiti degli effetti postali.

Il prodotto medio chilometrico, che nell'esercizio 1961-62 fu di L. 20.277.034 nell'esercizio 1962-63 è asceso a L. 22.201.974 come risulta dalla dimostrazione data nell'allegato numero 3.

Segue CONTO SPECIALE N. 23

Come emerge dal seguente conto ed in conformità ai dati risultanti dal conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, le linee assunte in esercizio dallo Stato, in base alla legge 22 aprile 1905, n. 137, ed alle altre leggi successive, hanno dato, nell'anno finanziario 1962-63, per prodotti del traffico ed estranei al traffico — sempre a prescindere dai rimborsi forfetari anzidetti — un introito complessivo di L. 382.763.172.394, così ripartito:

Prodotti del traffico	L.	365.033.763.780
Prodotti estranei al traffico	»	17.729.408.614
In totale	L.	382.763.172.394

ALLEGATO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 23

—

Prodotti dell'esercizio ottenuti dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1963

PRODOTTI	Linee dello Stato e linee di proprietà privata senza diritto di compartecipazione	Linee di proprietà privata con diritto di compartecipazione	TOTALE
PRODOTTI DEL TRAFFICO.			
Viaggiatori	186.685.593.250	*per memoria*	186.685.593.250
Bagagli	7.054.088.553	»	7.054.088.553
Merci	171.294.081.977	»	171.294.081.977
Totale . . .	365.033.763.780	»	365.033.763.780
PRODOTTI ESTRANEI AL TRAFFICO.			
Pigioni di locali in fabbricati di servizio . . .	1.833.027.855	*per memoria*	1.833.027.855
Pigioni di locali in fabbricati alloggi	1.120.605.817	»	1.120.605.817
Affitto di terreni, aree di deposito e vendita di prodotti del suolo	433.387.674	»	433.387.674
Canoni per pedaggi, attraversamenti e accessi speciali	127.268.141	»	127.268.141
Compenso per il trasporto, la conversione e la trasformazione dell'energia elettrica	204.380.882	»	204.380.882
Telegrammi privati	79.913.507	»	79.913.507
Noli attivi di materiale rotabile in servizio comulativo	3.769.780.365	»	3.769.780.365
Prodotti per servizi accessori	4.572.937.596	»	4.572.937.596
Utili di magazzino	2.701.749.157	»	2.701.749.157
Corrispettivi per l'esercizio dei binari di raccordo, dividendi e diversi	2.886.357.620	»	2.886.357.620
Totale . . .	17.729.408.614	*per memoria*	17.729.408.614
Totale complessivo . . .	382.763.172.394	*per memoria*	382.763.172.394

ALLEGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 23

—

FERROVIA BELLUNO-PIEVE DI CADORE

GESTIONE ANNO FINANZIARIO 1962-63

Concessione: *Legge* 12 *luglio* 1908, *n.* 444.

Convenzione d'esercizio
18 luglio 1910, approvata con decreto reale 21 luglio 1910, n. 566

In dipendenza dei patti esitenti fra lo Stato e la Società concessionaria della costruzione della linea Belluno-Pieve di Cadore, pur essendo tale linea compresa nella rete delle ferrovie dello Stato, detta Società ha diritto ad una compartecipazione, quale risulta dal seguente conto:

Compartecipazione minima: lire 4.057 a chilometro per chilometri 44,87098 . . . . . L. 182.042

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 23

—

Prodotto chilometrico delle strade ferrate gestite dallo Stato in esercizio nell'anno finanziario 1962-63

(Linee di proprietà dello Stato e di proprietà privata)

LUNGHEZZA DELLA RETE		PRODOTTO	
effettiva in esercizio al 30 giugno 1963	media in esercizio al 30 giugno 1963	totale del traffico	chilometrico
1	2	3	4
16.444,3	16.441,5	365.033.763.780	22.201.974

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 24

(N. 24 esercizio 1961-62).

SERVIZIO DEI VAGLIA POSTALI

Il servizio dei vaglia postali adottato nel 1818 nel Piemonte, soltanto per la trasmissione del danaro ai militari, fu ammesso, nello Stato medesimo, anche a vantaggio del pubblico, nell'anno 1839.

Con la legge 5 maggio 1862, n. 2604, il servizio dei vaglia postali fu esteso a tutte le provincie dello Stato, riconoscendosi i vantaggi di questo sistema di trasmissione di danaro, semplice e spedito e garantito pienamente dall'Amministrazione.

Questi requisiti fecero sì che il servizio vaglia rapidamente si sviluppasse e diventasse il mezzo più comune per la spedizione del danaro, e ciò fu sprone per l'Amministrazione a studiare ed adottare nuove forme di servizio che tornassero a beneficio del pubblico.

Così, con la legge n. 2031 del 4 dicembre 1864, fu attuata la trasmissione di vaglia per mezzo del telegrafo, e con le convenzioni internazionali di Parigi, del giugno 1878, e di Lisbona, del marzo 1885, fu adottato l'uso dei vaglia « internazionali ».

Con decreto reale n. 487, del 20 novembre 1902, l'Amministrazione provvide alla istituzione di un tipo speciale di vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio) da servire per la trasmissione dei fondi nell'interesse dell'Amministrazione medesima.

In considerazione che il 70 per cento dei vaglia postali ordinari non supera le L. 5.000 e che di questi il maggiore addensamento ossia il 50 per cento, si presenta per gli importi interi di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000, è stato studiato un sistema di trasferimento di somme di limitato importo, capace di soddisfare le esigenze degli utenti ed articolato con norme tecniche della massima semplicità di procedura, in tutte le fasi esecutive, da quelle di sportello a contatto col pubblico, a quelle interne di amministrazione e di controllo.

Detto sistema è stato realizzato con la istituzione dei vaglia postali a taglio fisso (legge 5 dicembre 1955, n. 1288) nei tagli di lire 500, 1.000, 2.000, 3.000, 4.000 e 5.000 (decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, n. 366).

Il servizio in parola ha avuto inizio il 1° novembre 1957 (decreto ministeriale 5 ottobre 1956).

Alla fine dell'esercizio 1962-63, il servizio dei vaglia si svolge nei seguenti tipi:

a) vaglia ordinario, interno a tassa (aduso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzi ordinari;

b) vaglia a taglio fisso;

c) vaglia telegrafico, interno a tassa (ad uso del pubblico), per le spedizioni di danaro nell'interno dello Stato, con mezzo del telegrafo;

d) vaglia di servizio (per uso interno dell'Amministrazione postale e telegrafica e per le altre Amministrazioni statali);

e) vaglia internazionale (ad uso del pubblico e dell'Amministrazione postale telegrafica) per la spedizione di denaro all'estero, distinto in ordinario e telegrafico.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Notevole è lo sviluppo che il servizio dei vaglia postali ha avuto durante questo suo primo secolo di vita essendo aumentato in quasi tutti gli esercizi considerati, non soltanto nel valore, ma anche nel numero dei titoli emessi e pagati. I risultati dell'esercizio 1962-63 sono esposti in forma dettagliata nell'unito prospetto.

Come di consueto non risultano dal prospetto gli importi dei vaglia internazionali pagati in quanto detta somma non potrebbe trovare il corrispettivo nel « dare » essendosi l'entrata corrispondente verificata negli Stati esteri, con i quali il regolamento avviene per compensazione, in base alle vigenti convenzioni.

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Prospetto dimostrante il movimento dei vaglia postali avvenuto durante l'esercizio 1962-63

DARE		
Resto a debito per vaglia non pagati al 30 giugno 1962		12.993.953.333
Correzioni ai conti vaglia degli esercizi precedenti		5.010.636
Importo dei vaglia emessi:		
Ordinari	243.461.943.004	
Telegrafici	102.006.558.702	
Servizio	425.349.920.880	
A taglio fisso	221.714.570	
Internazionali	4.956.324.207	
		775.996.461.363
Totale del dare		788.995.425.332
AVERE		
Importo dei vaglia pagati:		
Ordinari	242.350.939.069	
Telegrafici	101.708.185.774	
Servizio	425.228.452.518	
A taglio fisso	219.757.500	
Internazionali	4.936.830.488	
		774.444.165.349
Prelevamento dalla Cassa vaglia per rimborso di vaglia non pagati nel periodo di validità		650.970.159
Versamento al bilancio dell'importo delle tasse di emissione dei vaglia a taglio fisso		1.516.850
Totale dell'avere		775.096.652.358
Importo dei vaglia rimasti da pagare al 30 giugno 1963		13.898.772.974
Totale a pareggio		788.995.425.332

Segue CONTO SPECIALE N. 24

Si aggiunge a scopo di confronto la dimostrazione del movimento dei vaglia dell'ultimo quinquennio, reso per migliaia di lire.

	1958-59	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63
DARE					
Resto a debito per vaglia non pagati al principio dell'esercizio	12.291.305	9.836.386	11.294.754	10.277.924	12.993.953
Vaglia emessi e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	417.077.104	453.957.813	504.988.116	519.919.011	776.001.472
Totale . . .	429.368.409	463.794.199	516.282.870	530.196.935	788.995.425
AVERE					
Vaglia pagati e correzioni ai conti vaglia di esercizi precedenti	419.085.986	451.967.199	505.559.098	516.662.238	774.444.165
Prelevamenti per rimborso di vaglia . .	440.000	528.816	443.000	538.918	650.970
Versamento all'Erario per vaglia perenti e per tasse emissione vaglia a taglio fisso	6.037	3.430	2.848	1.826	1.517
Vaglia non pagati alla fine dell'esercizio	9.836.386	11.294.754	10.277.924	12.993.953	13.898.773
Totale . . .	429.368.409	463.794.199	516.282.870	530.196.935	788.995.425

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)

CONTO SPECIALE N. 25

(N. 25 esercizio 1961-62).

GESTIONE DEI DEPOSITI NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PROVINCIALE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

La contabilità dei depositi già preesistente nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, ma non disciplinata da norme regolamentari, fu sistemata definitivamente col titolo VII delle disposizioni approvate con regio decreto 13 giugno 1910, n. 331.

In detto decreto si contengono norme per la determinazione dei titoli costituenti la gestione dei depositi nell'Amministrazione centrale e in quella provinciale.

Fra i titoli dei depositi presso il gestore del Ministero erano precedentemente compresi i rilievi a debito accertati nel servizio dei vaglia e dei risparmi, le somme derivanti da eccedenze nelle casse e negli uffici e le somme per profitti e perdite, i quali titoli, riconosciuti propri della gestione vaglia e risparmi, cui in passato appartenevano, furono, con decreto ministeriale 16 febbraio 1922, restituiti al servizio medesimo per essere compresi nelle contabilità di quelle gestioni.

Fino al 30 giugno 1924 si ebbe anche una gestione affidata ad un secondo gestore centrale per il servizio dei conti correnti ed assegni postali, che consisteva nel versamento di somme, da parte di enti o di privati, in un conto corrente, sul quale i correntisti disponevano pagamenti che si eseguivano dagli uffici postali; ma, col 1° luglio 1924, detto secondo gestore fu abolito e la contabilità relativa venne trasportata in quella della gestione propria del servizio dei conti correnti e assegni postali.

I depositi si distinguono come appresso:

Categoria A, che comprende:

1) gestione del gestore centrale dei depositi vari, il quale amministra i depositi che, in virtù di leggi e regolamenti speciali, sono presso di lui costituiti da talune Amministrazioni statali e da enti pubblici od anche da privati per l'esecuzione delle proprie rispettive spese, da farsi in provincia dagli uffici postali;

2) gestione dei gestori provinciali per depositi in numerario, costituiti, presso le direzioni provinciali, da enti o da privati, in garanzia o corrispettivo di prestazioni e servizi che l'Amministrazione si assume di disimpegnare, ed i cui fondi sono custoditi dal cassiere provinciale.

Come risulta dalla situazione che segue, questo servizio è in progressivo e forte incremento. Nell'esercizio 1962-63, si è verificato iin questa specie di depositi, un movimento di lire 1.337.785.184.574 in entrata e di lire 998.233.570.094 in uscita.

Categoria B, che riguarda titoli di spesa da pagarsi dagli Uffici e dai Circoli delle costruzioni telegrafiche e telefoniche che li versano quindi alle Direzioni provinciali, le quali ne ottengono poi il rimborso dal gestore centrale dei depositi vari.

L'elenco specificativo dei titoli di cui trattasi è determinato ogni anno, da apposito decreto ministeriale.

Si fanno seguire le situazioni comparative delle due specie di depositi dei cinque ultimi esercizi finanziari.

Segue CONTO SPECIALE N. 25

—

Depositi presso l'Amministrazione centrale e provinciale. Quadro sintetico comparativo.

CATEGORIA *A*

DEPOSITI PRESSO IL GESTORE CENTRALE.

ESERCIZI	ENTRATA	USCITA	SALDO
1958-59	634.514.091.525 —	535.788.552.220 —	98.725.539.305 —
1959-60	623.448.970.921 —	557.261.624.553 —	66.187.346.368 —
1960-61	700.392.022.938 —	558.443.668.593 —	141.948.354.345 —
1961-62	815.805.729.251 —	702.723.239.671 —	113.082.489.580 —
1962-63	1.298.613.826.890 —	963.534.783.810 —	335.079.043.080 —

DEPOSITI PROVINCIALI.

1958-59	26.404.386.524 —	23.527.437.448 —	2.876.949.076 —
1959-60	30.644.052.805 —	26.334.528.037 —	4.309.524.768 —
1960-61	34.156.277.153 —	30.288.612.976 —	3.867.664.177 —
1961-62	37.079.523.739 —	32.615.315.562 —	4.464.208.177 —
1962-63	39.171.357.684 —	34.698.786.284 —	4.472.571.400 —

RIASSUNTO GENERALE DELLA CATEGORIA *A*.

1958-59	660.918.478.049 —	559.315.989.668 —	101.602.488.381 —
1959-60	654.093.023.726 —	583.596.152.590 —	70.496.871.136 —
1960-61	734.548.300.091 —	588.732.281.569 —	145.816.018.522 —
1961-62	852.885.252.990 —	735.338.555.233 —	117.546.697.757 —
1962-63	1.337.785.184.574 —	998.233.570.094 —	339.551.614.480 —

CATEGORIA *B*

1958-59	709.468.535.354 —	551.048.875.906 —	158.419.659.448 —
1959-60	784.676.933.098 —	610.400.364.552 —	174.276.568.546 —
1960-61	847.419.008.707 —	593.695.534.912 —	253.723.473.795 —
1961-62	956.512.743.465 —	726.426.095.273 —	230.086.648.192 —
1962-63	1.260.692.753.394 —	885.004.861.335 —	375.687.892.059 —

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	98.778.706	83.386.001	15.392.705
2	Alessandria	349.265.824	314.081.408	35.184.416
3	Ancona	537.744.548	468.069.767	69.674.781
4	Aosta	929.349.710	842.473.486	86.876.224
5	Arezzo	174.320.971	154.476.223	19.844.748
6	Ascoli-Piceno	141.615.859	127.724.804	13.891.055
7	Asti	132.393.519	111.780.313	20.613.206
8	Avellino	142.085.273	122.583.617	19.501.656
9	Bari	744.646.100	639.914.585	104.731.515
10	Belluno	110.966.198	100.908.409	10.057.789
11	Benevento	77.722.969	66.888.951	10.834.018
12	Bergamo	426.582.445	382.140.989	44.441.456
13	Bologna	1.261.384.858	1.114.850.845	146.534.013
14	Bolzano	299.519.115	260.977.584	38.541.531
15	Brescia	538.221.161	479.192.541	59.028.620
16	Brindisi	95.186.087	87.783.525	7.402.562
17	Cagliari	624.685.490	519.632.372	105.053.118
18	Caltanissetta	73.014.942	62.507.448	10.507.494
19	Campobasso	118.204.734	104.321.536	13.883.198
20	Caserta	180.334.661	153.834.062	26.500.599
21	Catania	286.531.456	248.264.508	38.266.948
22	Catanzaro	258.787.175	223.518.240	35.268.935
23	Chieti	145.708.716	129.164.356	16.544.360
24	Como	526.701.650	493.837.128	32.864.522
25	Cosenza	269.576.253	226.347.897	43.228.356
26	Cremona	205.431.107	184.872.201	20.558.906
27	Cuneo	330.771.574	308.546.130	22.225.444
28	Enna	41.557.896	36.373.818	5.184.078
29	Ferrara	181.074.524	164.167.940	16.906.584
30	Firenze	1.812.270.589	1.598.091.837	214.178.752
31	Foggia	182.888.336	158.216.947	24.671.389
32	Forlì	264.537.663	241.817.605	22.720.058
	Da riportare	11.561.860.109	10.210.747.073	1.351.113.036

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	11.561.860.109	10.210.747.073	1.351.113.036
33	Frosinone	131.640.684	114.794.159	16.846.525
34	Genova	1.917.284.086	1.699.856.587	217.427.499
35	Gorizia	56.660.913	50.269.315	6.391.598
36	Grosseto	133.052.950	118.218.907	14.834.043
37	Imperia	183.813.409	161.905.199	21.908.210
38	L'Aquila	291.236.980	261.338.362	29.898.618
39	La Spezia	113.157.242	98.681.475	14.475.767
40	Latina	126.019.750	110.010.342	16.009.408
41	Lecce	169.449.919	154.078.187	15.371.732
42	Livorno	216.112.586	189.956.990	26.155.596
43	Lucca	312.884.552	276.059.931	36.824.621
44	Macerata	123.244.683	109.603.181	13.641.502
45	Mantova	169.237.706	153.980.071	15.257.635
46	Massa Carrara	144.835.307	128.419.363	16.415.944
47	Matera	58.469.970	49.759.404	8.710.566
48	Messina	472.908.867	416.585.057	56.323.810
49	Milano	1.383.980.700	1.115.550.058	268.430.642
50	Modena	288.508.410	250.237.981	38.270.429
51	Napoli	1.763.116.560	1.561.924.720	201.191.840
52	Novara	436.320.674	394.677.840	41.642.834
53	Nuoro	101.537.293	88.294.055	13.243.238
54	Padova	437.107.093	394.091.057	43.016.036
55	Palermo	941.644.807	809.122.900	132.521.907
56	Parma	466.608.183	430.848.270	35.759.913
57	Pavia	336.624.076	295.327.349	41.296.727
58	Perugia	343.276.698	312.452.555	30.824.143
59	Pesaro	178.645.252	164.306.883	14.338.369
60	Pescara	136.504.986	118.668.496	17.836.490
61	Piacenza	166.381.535	150.277.706	16.103.829
62	Pisa	256.271.947	227.585.375	28.686.572
63	Pistoia	173.230.033	152.906.578	20.323.455
64	Potenza	123.421.446	108.788.794	14.632.652
	Da riportare . . .	23.715.049.406	20.879.324.220	2.835.725.186

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria A. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	23.715.049.406	20.879.324.220	2.835.725.186
65	Ragusa	58.971.088	51.392.119	7.578.969
66	Ravenna	184.247.453	163.365.950	20.881.503
67	Reggio Calabria	485.092.779	410.355.092	74.737.687
68	Reggio Emilia	196.430.166	175.305.642	21.124.524
69	Rieti	69.700.310	63.224.597	6.475.713
70	Roma	5.477.970.496	4.978.427.408	499.543.088
71	Rovigo	90.751.254	80.579.662	10.171.592
72	Salerno	342.604.938	304.090.940	38.513.998
73	Sassari	168.952.190	151.643.074	17.309.116
74	Savona	187.582.235	162.788.780	24.793.455
75	Siena	251.098.750	234.149.435	16.949.315
76	Siracusa	70.885.062	59.634.905	11.250.157
77	Sondrio	64.868.817	57.737.828	7.130.989
78	Taranto	148.532.726	133.438.165	15.094.561
79	Teramo	110.443.237	97.712.745	12.730.492
80	Terni	124.809.146	111.823.848	12.985.298
81	Torino	2.866.316.616	2.556.853.901	309.462.715
82	Trapani	129.896.231	117.061.259	12.834.972
83	Trento	217.754.523	195.090.538	22.663.985
84	Treviso	311.871.251	282.783.498	29.087.753
85	Trieste	413.796.176	348.254.310	65.541.866
86	Udine	358.949.622	320.453.333	38.496.289
87	Varese	642.813.569	577.516.470	65.297.099
88	Venezia	722.623.045	631.767.818	90.855.227
89	Vercelli	359.633.074	324.709.811	34.923.263
90	Verona	840.186.932	730.844.020	109.342.912
91	Vicenza	452.819.848	401.386.438	51.433.410
92	Viterbo	106.706.744	97.070.478	9.636.266
	Totali	39.171.357.684	34.698.786.284	4.472.571.400
	Gestore centrale	1.298.613.826.890	963.534.783.810	335.079.043.080
	Totali	1.337.785.184.574	998.233.570.094	339.551.614.480

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
1	Agrigento	7.293.610.587	5.134.651.126	2.158.959.461
2	Alessandria	16.502.106.696	11.170.826.433	5.331.280.263
3	Ancona	10.582.778.085	7.115.495.209	3.467.282.876
4	Aosta	3.707.385.047	2.779.464.078	927.920.969
5	Arezzo	6.445.200.537	4.037.381.999	2.407.818.538
6	Ascoli	6.641.974.825	4.379.229.641	2.262.745.184
7	Asti	5.509.166.216	3.411.150.697	2.098.015.519
8	Avellino	6.631.437.207	4.354.785.382	2.276.651.825
9	Bari	21.189.240.074	14.830.291.406	6.358.948.668
10	Belluno	6.148.770.171	4.189.265.759	1.959.504.412
11	Benevento	6.080.390.747	4.333.924.605	1.746.466.142
12	Bergamo	19.037.827.182	13.386.070.628	5.651.756.554
13	Bologna	28.792.576.682	19.105.884.933	9.686.691.749
14	Bolzano	5.819.429.980	3.905.097.043	1.914.332.937
15	Brescia	23.348.129.718	16.413.023.539	6.935.106.179
16	Brindisi	7.582.809.489	5.385.610.636	2.197.198.853
17	Cagliari	14.263.520.540	10.153.459.432	4.110.061.108
18	Caltanissetta	4.112.822.150	2.843.399.507	1.269.422.643
19	Campobasso	6.029.565.111	3.699.743.272	2.329.821.839
20	Caserta	9.106.627.687	6.204.982.059	2.901.645.628
21	Catania	19.039.838.885	14.557.253.425	4.482.585.460
22	Catanzaro	11.694.949.533	8.177.837.146	3.517.112.387
23	Chieti	5.871.156.947	3.617.883.653	2.253.273.294
24	Como	24.925.671.979	17.540.422.336	7.385.249.643
25	Cosenza	9.725.803.331	5.549.514.689	4.176.288.642
26	Cremona	9.978.383.009	7.048.812.780	2.929.570.229
27	Cuneo	12.838.500.208	8.255.369.247	4.583.130.961
28	Enna	4.371.900.545	3.036.884.476	1.335.016.069
	Da riportare	313.271.573.168	214.617.715.136	98.653.858.032

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	313.271.573.168	214.617.715.136	98.653.858.032
29	Ferrara	15.755.273.614	11.911.407.963	3.843.865.651
30	Firenze	26.463.709.924	18.046.391.854	8.417.318.070
31	Foggia	10.137.625.580	7.108.691.423	3.028.934.157
32	Forlì	11.036.412.504	7.242.999.247	3.793.413.257
33	Frosinone	8.255.558.537	5.410.881.905	2.844.676.632
34	Genova	38.548.012.189	27.412.031.129	11.135.981.060
35	Gorizia	3.982.801.571	2.827.263.134	1.155.538.437
36	Grosseto	6.311.665.227	4.352.729.559	1.958.935.668
37	Imperia	5.864.169.201	3.897.446.296	1.966.722.905
38	L'Aquila	6.447.842.435	4.264.945.878	2.182.896.557
39	La Spezia	9.509.921.401	6.791.241.568	2.718.679.833
40	Latina	4.796.098.142	3.232.734.695	1.563.363.447
41	Lecce	25.020.243.349	19.779.839.047	5.240.404.302
42	Livorno	9.608.760.385	6.357.330.692	3.251.429.693
43	Lucca	10.197.092.495	6.977.996.267	3.219.096.228
44	Macerata	8.156.557.509	5.374.060.224	2.782.497.285
45	Mantova	10.058.135.814	6.918.563.758	3.139.572.056
46	Massa-Carrara	5.849.991.326	3.783.809.540	2.066.181.786
47	Matera	3.628.199.219	2.406.878.721	1.221.320.498
48	Messina	13.767.130.000	9.576.031.532	4.191.098.468
49	Milano	96.432.711.392	72.860.009.357	23.572.702.035
50	Modena	20.079.604.172	15.202.169.193	4.877.434.979
51	Napoli	42.639.035.327	30.190.778.305	12.448.257.022
52	Novara	19.091.623.307	13.432.310.825	5.659.312.482
53	Nuoro	5.427.759.877	3.710.558.458	1.717.201.419
54	Padova	12.889.362.637	8.712.123.226	4.177.239.411
55	Palermo	18.207.439.279	12.974.808.219	5.232.631.060
56	Parma	14.576.661.886	11.055.795.629	3.520.866.257
	Da riportare . . .	776.010.971.467	546.429.542.780	229.581.428.687

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	776.010.971.467	546.429.542.780	229.581.428.687
57	Pavia	20.434.609.294	14.872.145.193	5.562.464.101
58	Perugia	15.178.605.987	10.781.200.326	4.397.405.661
59	Pesaro	7.151.172.455	4.560.767.660	2.590.404.795
60	Pescara	4.291.768.390	2.797.914.332	1.493.854.058
61	Piacenza	9.035.884.866	6.282.471.630	2.753.413.236
62	Pisa	10.023.453.715	6.790.330.148	3.233.123.567
63	Pistoia	6.432.698.647	4.424.957.004	2.007.741.643
64	Potenza	7.904.156.810	5.335.499.828	2.568.656.982
65	Ragusa	4.610.591.512	3.206.839.344	1.403.752.168
66	Ravenna	11.316.046.395	7.402.217.993	3.913.828.402
67	Reggio Calabria	13.584.298.834	8.853.374.996	4.730.923.838
68	Reggio Emilia	9.502.125.534	6.524.707.754	2.977.417.780
69	Rieti	4.257.446.967	2.846.320.605	1.411.126.362
70	Roma	60.924.684.093	43.290.872.071	17.633.812.022
71	Rovigo	7.919.331.985	5.598.166.577	2.321.165.408
72	Salerno	14.633.681.517	10.087.717.157	4.545.964.360
73	Sassari	8.694.801.119	6.207.198.559	2.487.602.560
74	Savona	11.077.524.023	8.443.313.601	2.634.210.422
75	Siena	7.666.573.208	4.659.558.450	3.007.014.758
76	Siracusa	5.353.604.225	3.745.622.701	1.607.981.524
77	Sondrio	2.904.982.260	1.914.636.625	990.345.635
78	Taranto	9.216.263.299	6.560.099.614	2.656.163.685
79	Teramo	3.938.705.990	2.372.666.140	1.566.039.850
80	Terni	6.603.270.384	4.551.713.883	2.051.556.501
81	Torino	61.296.132.683	43.290.036.588	18.006.096.095
82	Trapani	8.686.766.887	6.037.327.214	2.649.439.673
83	Trento	10.353.648.096	7.062.408.612	3.291.239.484
	Da riportare . . .	1.119.003.800.642	784.929.627.385	334.074.173.257

Segue CONTO SPECIALE N. 25

Contabilità Depositi - Categoria B. — Situazione al 30 giugno 1963

Numero progressivo	DIREZIONI PROVINCIALI	Entrata	Uscita	Saldi
	Riporto . . .	1.119.003.800.642	784.929.627.385	334.074.173.257
84	Treviso	12.834.939.581	7.763.684.613	5.071.254.968
85	Trieste	10.164.291.510	7.405.212.055	2.759.079.455
86	Udine	19.415.492.650	12.942.135.616	6.473.357.034
87	Varese	27.059.938.619	21.111.017.779	5.948.920.840
88	Venezia	17.738.773.235	12.512.592.264	5.226.180.971
89	Vercelli	19.155.511.866	13.631.648.616	5.523.863.250
90	Verona	12.767.060.154	8.729.411.442	4.037.648.712
91	Vicenza	16.044.295.918	11.180.843.173	4.863.452.745
92	Viterbo	6.508.649.219	4.798.688.392	1.709.960.827
	Totale . . .	1.260.692.753.394	885.004.861.335	375.687.892.059

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

(AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI)
(DIREZIONE CENTRALE DEI CONTI CORRENTI POSTALI)

CONTO SPECIALE N. 26

(N. 26 esercizio 1961-62).

GESTIONE DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Il servizio dei conti correnti postali fu istituito in Italia in virtù del decreto luogotenenziale 6 settembre 1917, n. 1451, seguito dal relativo regolamento approvato con regio decreto del 9 maggio 1918, n. 622 e da successivi provvedimenti legislativi i quali apportarono al servizio stesso notevoli innovazioni e modificazioni.

Attualmente il servizio è regolato dal Codice postale e delle telecomunicazioni (regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645) e dal Regolamento generale dei servizi postali - Parte II - Servizi a danaro (regio decreto 30 maggio 1940, n. 775 e successive modificazioni).

Scopo precipuo del conto corrente postale è quello di rendere possibile e facile ai correntisti l'esecuzione di pagamenti senza l'uso materiale della moneta.

Può essere ammesso a partecipare al servizio dei conti correnti postali qualunque persona fisica e giuridica, qualunque ditta od ufficio che ne faccia domanda e che soddisfi alle condizioni all'uopo stabilite dal Codice postale e delle telecomunicazioni e dal Regolamento generale sui servizi postali — Parte II (Servizi a danaro).

Ad ogni correntista viene aperto un apposito conto corrente presso uno degli Uffici dei conti.

L'attivo del conto corrente postale è formato:

1) dai versamenti in danaro fatti dal correntista o da terzi a vantaggio dello stesso correntista;

2) dalla inscrizione sul conto corrente dei crediti del correntista verso la Posta per assegni riscossi, per effetti incassati, per vaglia a lui intestati o per altro titolo qualsiasi;

3) dai crediti trasferiti da altro conto (postagiro);

4) dagli interessi corrisposti dall'Amministrazione (attualmente nella misura dell'1,50 per cento);

Il correntista può disporre del credito del proprio conto:

a) per ritirare danaro a *vista*, presso l'Ufficio dove è tenuto il suo conto;

b) per fare eseguire pagamenti a mezzo di assegni localizzati e all'ordine, pagabili dagli uffici postali;

c) per trasferire in tutto o in parte tale credito sul conto di altro correntista (postagiro).

I fondi disponibili sono versati dall'Amministrazione postale alla Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero.

Le spese del servizio fanno carico al bilancio dell'Amministrazione delle poste e telegrafi e l'importo di alcune di esse è inscritto in appositi capitoli di bilancio.

I proventi del servizio, rappresentati dagli interessi sul deposito fruttifero anzidetto, dalle tasse, dai diritti fissi, dalla vendita di moduli e da ogni cespite accertabile, sono imputati ad un capitolo di entrata del detto bilancio.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

A) *Servizio interno*:

Nell'esercizio 1962-63 le operazioni di accreditamento (versamenti, postagiro e interessi liquidati ai correntisti) sono state complessivamente numero 138.158.448 per lire 10.030.044.180.309, superiori cioè di n. 8.945.528 per lire 2.450.054.008.183 a quelle dell'esercizio 1961-62.

La somma accreditata ai correntisti per interessi è stata di lire 1.895.469.227, contro quella di lire 1.490.306.738 dell'esercizio precedente.

Le operazioni di addebitamento (assegni localizzati e all'ordine, assegni speciali di pensioni e postagiro a debito) sono state n. 63.520.352 per lire 9.692.643.612.014 (di cui numero 20.310.005 per assegni speciali di pensione per lire 588.915.367.916), con un aumento rispetto a quelle dell'esercizio 1961-62 di n. 2.794.062 operazioni per lire 2.094.316.947.438.

Le operazioni di postagiro a debito e a credito (comprese quelle scambiate con l'estero) che, come è noto, sono effettuate senza impiego materiale di numerario, sono salite, rispetto a quelle dell'esercizio precedente, da n. 36.312.174 per lire 4.569.201.132.639 a n. 39.582.639 per lire 7.010.743.665.960, ivi comprese le operazioni relative all'accreditamento degli interessi.

Le operazioni a credito e a debito, che nell'esercizio 1961-62 furono complessivamente n. 189.939.210 per lire 15.178.316.836.702, sono salite nell'esercizio 1962-63 a n. 201.678.800 per lire 19.722.687.792.323 con un aumento percentuale rispettivamente, del 6,18 per cento e del 29,90 per cento.

Il credito dei correntisti, che al 30 giugno 1962 era di lire 436.257.751.267, al 30 giugno 1963 è salito a lire 773.658.325.564, con un aumento di lire 337.400.574.297.

Se in luogo della situazione del credito dei correntisti al 30 giugno 1963, si considera il loro credito medio mensile, contro quello di lire 466.840.724.000 dell'esercizio 1961-62, esso è salito, nell'esercizio 1962-63, a lire 615.541.198.000.

Nell'esercizio 1962-63 sono stati aperti n. 32.258 nuovi conti e ne sono stati chiusi, a richiesta o d'ufficio, n. 12.895, sicché il loro numero, alla data del 30 giugno 1963, è salito a n. 404.301 con un aumento di n. 19.363 conti, rispetto ai n. 384.938 esistenti alla data del 30 giugno 1962.

L'ammontare delle somme depositate sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti, che al 30 giugno 1962 era di lire 563.438.000.000, è salito, al 30 giugno 1963, a lire 820.407.000.000 con un aumento di lire 256.969.000.000.

B) *Servizio internazionale*:

Le operazioni in entrata e in uscita per postagiro internazionali (*virements postaux*) che nell'esercizio 1961-62 furono 73.714, per lire 1.651.630.200, nell'esercizio 1962-63 sono salite a n. 76.615 per lire 2.138.974.857 con un aumento di n. 2.901 operazioni per lire 487.344.657.

Nell'esercizio 1962-63, è stato attivato lo scambio dei postagiro con la Finlandia.

C) *Proventi e spese del servizio*:

I proventi per tasse sulle operazioni, per vendita stampati e per diritti fissi vari, sono saliti, da lire 3.132.275.552, introitate nell'esercizio 1961-62, a lire 3.756.321.084.

Segue CONTO SPECIALE N. 26

Il maggiore importo delle somme depositate presso la Cassa depositi e prestiti sul conto corrente fruttifero tenuto dalla stessa, ha fatto sì che gli interessi liquidati, nell'anno solare 1962 sono saliti a lire 19.656.648.327, con un aumento di lire 2.460.760.757.

In complesso, i risultati della gestione dell'esercizio 1962-63 registrano una entrata complessiva di lire 25.151.882.594, contro lire 20.960.839.588 dell'esercizio 1961-62, con un aumento di lire 4.191.043.006.

Le spese, che nell'esercizio 1961-62 furono valutate in lire 20.287.100.300, nell'esercizio 1962-63 sono state di lire 23.184.423.666 con un aumento di lire 2.897.323.366.

Il calcolo è stato effettuato computando, oltre le spese certe, anche quelle che, pur essendo comuni ad altri settori dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono suscettibili di una discriminazione sia pure approssimativa.

Concludendo, l'eccedenza attiva della gestione può valutarsi in via approssimativa, di circa lire 1.967.458.928.

Segue CONTO

Conto economico della gestione dei cont

—

a confronto co

Numero d'ordine	ENTRATA INDICAZIONE DELLE VOCI			Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63
1	Diritti e tasse:				
		Esercizio 1961-62 —	Esercizio 1962-63 —		
	a) sui versamenti	2.227.030.525	2.442.768.492		
	b) sui pagamenti	722.058.728	800.465.916		
	c) diritti vari	5.422.761	8.978.666		
				2.954.512.014	3.252.213.074
2	Aliquota 1,35 per cento sul provento del 3,70 per cento sui canoni di abbonamento alle radioaudizioni e T. V.			631.000.000	738.798.183
3	Ricavo vendita stampati			172.721.522	198.527.131
4	Interessi sul conto corrente fruttifero presso la Cassa depositi e prestiti			17.195.887.570	19.656.648.327
5	Recuperi in dipendenza di frodi			1.676.466	115.000
6	Somme incamerate			»	301.203.679
7	Proventi vari			5.042.016	4.377.200
8	Sovvenzione Tesoro (legge n. 355 del 25 aprile 1961 sugli oneri extra-aziendali) .			»	1.000.000.000
	Totale entrata . . .			20.960.839.588	25.151.882.594

SPECIALE N. 26

correnti postali per l'esercizio 1962-63

—

l'esercizio 1961-62

Numero d'ordine	USCITA INDICAZIONE DELLE VOCI	Esercizio 1961-62	Esercizio 1962-63
	A) COSTI CERTI.		
1	Spese di personale:		
	a) Amministrazione centrale	229.331.151	296.683.750
	b) Amministrazione provinciale	1.637.575.799	1.970.148.052
	c) per visite ispettive	816.039	667.004
2	Compenso per lavoro straordinario:		
	a) Amministrazione centrale:		
	1) a cottimo	29.106.175	31.840.905
	2) a ore	8.021.453	11.918.836
	b) Amministrazione provinciale:		
	1) a cottimo	1.152.893.825	1.255.465.000
	2) a ore	26.208.339	60.502.776
3	Spese per sovrastampa moduli	187.253.716	98.000.000
4	Spese per ristampa elenco correntisti	»	»
5	Spese di propaganda	13.682.038	9.793.527
6	Rimborsi in dipendenza di frodi	802.270	1.085.000
7	Interessi ai correntisti 1,50 per cento (anno 1962)	1.489.983.348	1.893.612.617
8	Acquisto, nolo macchinari e spese generali per il Centro meccanografico	31.600.000	84.745.515
		4.807.274.153	5.714.462.982
	B) COSTI PRESUNTI.		
9	Spese del personale:		
	a) Amministrazione centrale	255.000.000	285.600.000
	b) Amministrazione provinciale	1.940.000.000	2.040.000.000
	c) degli Uffici postali	6.600.000.000	7.421.520.000
10	Quota parte sulla spesa delle pensioni ordinarie	1.599.286.042	1.802.092.770
11	Spese comuni:		
	a) mobili - macchine calcolatrici e da scrivere	49.747.399	175.158.740
	b) fitti locali	550.000.000	600.000.000
	c) manutenzione - riscaldamento - illuminazione:		
	1) Amministrazione centrale	120.167.743	221.533.913
	2) Amministrazione provinciale	84.000.000	90.000.000
	d) stampati e cancelleria	285.481.446	350.000.000
	e) ammortamenti e deperimenti	50.000.000	60.000.000
12	Trasporto, spedizione corrispondenza e spese telegrafiche	1.300.000.000	1.400.000.000
13	Quota spese generali 15 per cento (legge 24 febbraio 1953, n. 95, articolo 1)	2.646.143.517	3.024.055.261
	Totale uscita	20.287.100.300	23.184.423.666
	Eccedenza attiva	673.739.288	1.967.458.928
	Totale a bilancio	20.960.839.588	25.151.882.594

Segue CONTO

Dati statistici relativi al movimento delle operazioni

ESERCIZI FINANZIARI — UFFICI	ACCREDITAMENTI					
	in contanti		con postagiro		con assegni localizzati	
	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
1958-59	97.321.986	3.709.833.622	13.022.858	1.512.684.165	16.808.815	3.148.514.913
1959-60	103.174.772	4.118.054.067	15.068.192	1.740.713.016	17.811.795	3.541.936.673
1960-61	106.687.310	4.609.291.855	17.075.477	1.989.205.044	16.179.440	3.881.557.695
1961-62	110.886.547	5.294.974.778	18.326.373	2.285.015.394	17.841.731	4.630.453.854
1962-63	118.196.602	6.527.822.416	19.961.846	3.502.221.764	19.335.012	5.466.599.480
Ripartizione per uffici del movimento						
Ancona	2.055.523	78.312.877	52.626	26.265.360	436.225	61.533.802
Bari	3.238.835	148.323.551	69.269	71.881.555	958.284	114.026.667
Bologna	4.645.886	283.840.282	161.064	70.110.964	1.084.001	154.630.692
Brescia	3.203.696	149.438.221	78.581	37.726.823	742.269	99.398.888
Cagliari	1.440.472	99.900.866	47.503	31.494.190	547.691	82.301.798
Catania	2.333.540	94.145.784	46.091	46.760.983	679.461	90.808.515
Como	1.148.550	64.093.037	39.764	11.024.269	104.565	33.025.314
Firenze	5.156.416	307.923.472	3.233.822	167.998.636	873.931	232.257.598
Genova	4.915.065	265.758.201	3.213.492	233.887.423	646.430	203.662.744
Lecce	1.470.506	58.428.334	28.275	13.611.505	643.744	46.963.318
Livorno	2.225.736	94.558.648	63.535	29.715.493	404.293	68.019.833
Milano	20.042.749	731.520.133	9.167.370	645.904.631	1.525.157	559.530.412
Napoli	5.075.443	361.096.792	131.560	122.101.105	967.295	262.522.529
Novara	1.982.721	156.073.054	69.843	29.112.927	567.228	117.220.056
Palermo	2.686.901	179.524.718	319.950	72.195.793	1.185.485	137.477.794
Parma	1.531.611	74.252.920	53.280	24.998.831	334.183	53.992.414
Perugia	1.840.216	53.404.336	39.681	5.296.256	222.621	37.543.212
Pescara	1.161.843	49.577.560	35.202	18.995.968	196.672	42.140.343
Reggio Calabria	1.640.261	73.868.508	35.857	31.910.367	624.763	73.628.368
Roma	24.017.580	2.148.315.908	2.419.441	1.491.844.902	2.713.853	2.321.642.578
Salerno	1.754.342	72.320.306	46.795	14.664.106	471.039	49.829.104
Torino	13.068.333	435.472.754	234.034	144.825.146	1.059.101	279.674.454
Trento	1.343.305	61.382.579	69.614	27.790.088	317.875	49.146.947
Trieste	571.878	38.327.509	35.557	11.908.640	130.402	26.703.916
Udine	1.194.544	92.351.581	64.892	29.553.705	318.193	56.214.064
Varese	816.346	44.053.375	27.973	5.983.547	97.326	22.318.510
Venezia	5.543.347	224.507.383	117.349	73.281.893	1.121.256	139.562.920
Verona	2.090.957	87.049.727	59.426	11.376.658	361.669	50.822.690
Totale	118.196.602	6.527.822.416	19.961.846	3.502.221.764	19.335.012	5.466.599.480

SPECIALE N. 26

—

lel servizio dei conti correnti postali

ADDEBITAMENTI								CORRENTISTI	
con assegni all'ordine		con assegni a vista		pensioni		CON POSTAGIRO			
Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire	Numero	Importo in migliaia di lire
2.901.901	70.604.501	458.330	444.703.152	19.686.615	464.212.519	12.771.452	1.511.530.816	341.706	357.214.906
3.382.027	81.611.107	493.107	532.553.344	20.842.849	518.142.794	14.765.404	1.739.613.706	353.392	334.677.709
3.293.739	89.933.587	519.493	593.242.297	19.638.161	518.367.265	16.749.488	1.988.721.818	366.608	454.594.244
3.716.136	105.969.237	554.787	692.376.778	21.182.622	577.717.835	17.985.801	2.284.185.739	384.938	436.257.751
4.254.542	128.606.862	592.119	746.769.816	20.310.005	588.915.368	19.620.793	3.508.521.902	404.301	773.658.326
verificatosi nel 1962-63									
27.908	1.375.498	9.763	5.677.835	»	»	279.754	39.790.829	10.425	4.123.576
44.971	2.480.554	15.804	10.869.195	1.151.490	32.645.581	262.891	67.308.951	7.414	11.261.499
241.643	5.939.483	32.724	23.089.900	2.168.303	59.807.464	1.274.911	130.025.031	24.706	17.377.197
77.703	2.760.628	12.023	9.758.165	»	»	951.387	83.307.128	18.820	6.254.148
11.394	726.960	17.842	19.194.062	428.411	12.711.871	160.847	34.593.848	6.445	5.600.908
86.581	2.026.396	9.598	8.013.754	»	»	192.104	46.994.999	7.047	4.529.385
278.600	8.081.491	4.302	4.680.760	»	»	525.518	33.637.423	8.753	2.599.324
253.261	6.248.514	37.355	94.515.453	1.577.387	47.262.623	895.780	189.122.659	21.372	17.927.344
407.515	10.222.399	35.909	153.506.262	1.115.531	35.135.024	883.326	238.366.858	24.455	27.250.348
8.523	415.294	6.462	14.589.080	»	»	82.994	24.174.565	3.733	1.934.420
103.348	2.195.490	11.151	6.025.175	»	»	423.464	52.955.982	14.035	4.553.030
1.065.976	23.887.147	78.651	58.652.431	2.325.125	65.120.489	5.558.181	690.471.258	45.841	87.171.013
247.761	8.224.452	30.802	137.274.331	2.612.813	72.907.626	526.545	134.645.507	15.302	23.140.068
14.553	1.143.065	6.971	7.121.330	»	»	602.728	65.726.208	16.467	5.683.519
24.907	2.229.629	8.567	7.129.663	1.350.787	39.129.431	216.367	69.933.274	7.667	17.234.724
66.397	1.620.901	2.295	833.653	»	»	591.038	42.486.978	11.731	3·614.309
8.880	625.313	7.348	17.798.065	»	»	142.324	20.348.969	6.185	1.751.061
9.319	672.091	8.167	6.528.140	»	»	102.188	24.965.045	6.489	2.206.506
8.317	671.782	4.318	3.405.660	»	»	85.581	30.533.540	7.138	3.552.862
433.031	25.132.537	150.660	65.548.515	3.556.218	108.772.067	1.298.035	944.073.875	38.567	461.651.718
44.775	2.599.033	6.605	7.301.617	»	»	131.377	34.090.256	9.723	3.232.501
494.000	10.678.557	40.417	38.701.670	1.400.377	42.815.855	1.981.684	237.391.722	32.205	28.392.337
21.263	806.860	8.807	8.353.721	»	»	245.111	38.053.276	9.441	3.719.662
14.117	952.351	12.964	5.791.210	202.882	6.285.219	113.981	15.559.345	4.947	2.547.416
67.394	1.170.361	8.606	8.565.868	498.280	12.755.390	322.497	49.904.269	9.224	5.704.912
56.611	1.674.962	3.358	2.896.370	»	»	585.181	26.061.475	7.713	1.609.177
32.930	2.210.878	14.249	14.253.559	1.922.401	53.566.728	707.128	98.633.101	17.846	15.848.199
102.864	1.834.236	6.401	6.694.372	»	»	477.871	45.365.531	10.610	3.187.163
4.254.542	128.606.862	592.119	746.769.816	20.310.005	588.915.368	19.620.793	3.508.521.902	404.301	773.658.326